

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA



PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 31 maggio 2019

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it>
 accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 11 aprile 2019.

Annullamento del decreto 10 luglio 2012, concernente liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Nuova Edilizia Leonforte, con sede in Leonforte, e sostituzione del commissario liquidatore ... pag. 5

DECRETO 16 aprile 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Generalcostruzioni, con sede in Trapani, e nomina del commissario liquidatore pag. 5

DECRETO 16 aprile 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa giovanile L'APE, con sede in Partanna, e nomina del commissario liquidatore pag. 6

Assessorato dell'economia

DECRETO 9 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 - Istituzione della rubrica "Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011, e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013" e transito di capitoli pag. 7

DECRETO 19 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 pag. 9

DECRETO 19 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 pag. 11

DECRETO 19 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2021 pag. 16

DECRETO 26 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 pag. 20

DECRETO 30 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 pag. 25

DECRETO 7 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 pag. 27

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 2 maggio 2019.

PO FESR 2014-2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Azione 4.1.3 - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica - Graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili pag. 29

Assessorato della salute

DECRETO 23 aprile 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento del Servizio trasfusionale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania pag. 47

DECRETO 8 maggio 2019.

Piano di controllo della varroatosi delle api nel territorio della Regione siciliana - anno 2019 pag. 48

DECRETO 17 maggio 2019.

Bando incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale accertati all'1 marzo 2019 pag. 73

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 7 maggio 2019.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Casteldaccia pag. 89

DECRETO 10 maggio 2019.

Deroga a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente ad un immobile abusivo acquisito al patrimonio comunale di Ficarazzi pag. 90

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ordinanza del 15 ottobre 2018 del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana sul ricorso proposto da Vivona Liboria e altri c/Comune di Castellammare del Golfo e altri pag. 93

Ordinanza del 20 febbraio 2019 del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana sul ricorso proposto da Comune di Piazza Armerina c/Regione siciliana e altri pag. 108

Presidenza:

Sostituzione di un componente in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna pag. 121

Rinnovo del consiglio di indirizzo e vigilanza del Fondo Pensioni Sicilia pag. 121

Avviso pubblico n. 2/2019 "targeted call" per la presentazione di progetti di cooperazione con procedura "one step" a azioni di formazione professionali ed acquisizione di competenze pag. 121

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle Griglie di riduzione o esclusione relative all'operazione 6.4a - "Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra agricole" pag. 121

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle Griglie di riduzione o esclusione relative alla misura 1.1 - "Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze" pag. 121

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle Griglie di riduzione o esclusione relative alla sottomisura 7.2 - "Soste-

gno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" pag. 121

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle Griglie di riduzione o esclusione relative alla sottomisura 7.6 - "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico compresi gli aspetti socio economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente" pag. 122

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle Griglie di riduzione o esclusione relative alla sottomisura 7.5 - "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala" pag. 122

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle Griglie di riduzione o esclusione relative alla sottomisura 8.4 "Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" pag. 122

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 11 Agricoltura biologica - operazioni 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica" e 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica" - Approvazione delle Disposizioni attuative pag. 122

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 11 Agricoltura biologica - operazioni 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica" - Approvazione Bando pag. 122

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 10 - Operazione 10.2.a "Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" - Approvazione delle Disposizioni attuative pag. 122

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4 - Operazione 4.4.a "Investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura" - Approvazione delle Disposizioni attuative pag. 122

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4 - "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Operazione 4.4.b "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi" - Approvazione delle Disposizioni attuative pag. 122

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4 - "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Operazione 4.4.b "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi" - Approvazione Bando pag. 122

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Approvazione delle Disposizioni attuative pag. 123

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Operazione 10.1.e "Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua" - Approvazione Bando pag. 123

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Operazione 10.1.h "Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi" - Approvazione Bando pag. 123

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4 - Operazione 4.4.a
"Investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse
genetiche in agricoltura" - Approvazione Bando . pag. 123

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4 - Operazione 4.4.c
"Investimenti non produttivi in aziende agricole per la con-
servazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e
per la pubblica utilità" - Approvazione modifica delle Dispo-
sizioni attuative. pag. 123

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4 - Operazione 4.4.c
"Investimenti non produttivi in aziende agricole per la con-
servazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e
per la pubblica utilità" - Approvazione Bando . . . pag. 123

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 10 - Operazione 10.2.a
"Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura"
- Approvazione Bando pag. 123

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4.4.d - "Investimenti non
produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosio-
ne, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizio-
nale" - Approvazione delle Disposizioni attuative. pag. 123

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4.4.d - "Investimenti non
produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosio-
ne, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradi-
zionale" - Approvazione Bando pag. 123

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione della determinazio-
ne del livello di recupero per riduzioni ed esclusioni, conseguen-
ti ad inadempienze al regime di condizionalità . . . pag. 123

Proroga dei termini per l'esecuzione dei lavori e per la
presentazione della rendicontazione relativi ai progetti fina-
lizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la pro-
duzione e la commercializzazione del miele" - Bando Campa-
gna 2018/2019 pag. 124

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari
liquidatori di società cooperative, con sede nei comuni di
Porto Empedocle e Caltagirone. pag. 124

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative,
con sede nelle province di Messina e Palermo. pag. 124

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pub- blica:

Avviso concernente le modalità per l'assegnazione per gli
anni 2014, 2015 e 2016 di contributi destinati al sostegno e
all'incentivo delle Unioni dei Comuni previste dall'art. 32 del
D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, approvato con D.A. n.
231/2016. Liquidazione somme all'Unione dei Comuni Feudo
D'Alì pag. 124

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Voltura dell'ordinanza commissariale 25 gennaio 2005,
già intestata alla ditta Di Malò Corrado & Francesco s.n.c., in
favore della società Dimalò s.r.l., con sede legale in Noto
. pag. 124

Rinnovo del decreto 26 marzo 2009, relativo alla gestione
di un impianto di messa in riserva di rifiuti RAEE della socie-

tà D'Angelo Vincenzo s.r.l., con sede legale e impianto in Alca-
mo pag. 124

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Cofinanziamento ed impegno di somme per un interven-
to di cui al Piano nazionale della sicurezza stradale da realiz-
zare nel comune di Caltanissetta. pag. 124

Assessorato dell'istruzione e della formazione professio- nale:

Rideterminazione del finanziamento e disimpegno di
somme a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020 dei progetti
affidenti all'Avviso n. 7/2016 per la realizzazione dei percorsi
formativi di istruzione e formazione professionale seconda e
quarta annualità a.s.f. 2016-2017 pag. 125

Rideterminazione del finanziamento e disimpegno di
somme a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020 dei progetti
affidenti all'Avviso n. 4/2015 per la realizzazione dei percorsi
formativi di istruzione e formazione professionale seconda,
terza e quarta annualità a.s.f. 2015-2016 pag. 127

PO FSE 2014-2020 - Avviso pubblico n. 26/2018 per l'atti-
vazione di percorsi per rafforzare l'occupabilità di giovani
laureati nella Pubblica Amministrazione regionale - Approva-
zione della graduatoria definitiva, ammissione a finanzia-
mento delle proposte progettuali ed approvazione dello sche-
ma di "Atto di adesione" pag. 133

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni
stipulate con i comuni di Caltagirone, Bolognetta, Castellana
Sicula ed il libero Consorzio comunale di Siracusa per l'ese-
cuzione di indagini diagnostiche e l'effettuazione delle verifi-
che tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico
degli edifici scolastici. pag. 133

Modifica del decreto 29 marzo 2019, n. 1055, concernen-
te PO FSE 2014-2020 - Avviso pubblico n. 26/2018 per l'attiva-
zione di percorsi per rafforzare l'occupabilità di giovani lau-
reati nella Pubblica Amministrazione regionale - Approvazio-
ne della graduatoria definitiva, ammissione a finanziamento
delle proposte progettuali ed approvazione dello schema di
"Atto di adesione" pag. 133

Proroga del termine per la presentazione delle domande
di cui all'Avviso pubblico per l'aggiornamento della program-
mazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per
il triennio 2018-2020 pag. 133

Modifiche ed integrazioni all'Avviso pubblico n. 27/2019 -
Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale
europeo 2014-2020 pag. 134

Assessorato della salute:

Cancellazione dall'albo regionale degli enti autorizzati al
trasporto di pazienti emodializzati, istituito ai sensi del D.A.
n. 1993 del 13 ottobre 2011, dell'associazione A.V. Sicania
Soccorso Onlus, con sede in Canicattì pag. 134

Rettifica del decreto 5 marzo 2019, relativo al trasfe-
rimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta
individuale Guarnaccia Maria Gloria alla società Centro
Medec della dott.ssa Maria Gloria Guarnaccia s.n.c., con sede
in Catania pag. 134

Rettifica del decreto 5 marzo 2019, relativo al rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale dell'Associazione J. F. Kennedy, con sede in Acireale pag. 134

Provvedimenti concernenti trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento di strutture sanitarie della Regione pag. 134

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione pag. 134

Subentro di un nuovo punto di accesso nella struttura di medicina di laboratorio ABC Analisi Cliniche s.r.l., con sede in Agrigento pag. 135

Subentro di nuovi punti di accesso nel laboratorio aggregato Koala società consortile a r.l., con sede legale in Alcamo pag. 135

Transito del punto di accesso sito in Adrano dal Consorzio Centro Diagnostico C.M. società consortile a r.l. al Consorzio Centro Analisi S. Lucia società consortile a r.l., con sede legale in Belpasso pag. 135

Accreditamento istituzionale del Centro diurno per la cura di soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico, con sede nel comune di Lentini pag. 136

Trasferimento della sede operativa del CSR Consorzio Siciliano di Riabilitazione soc. Consortile a r.l., con sede in Comiso pag. 136

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dall'ambulatorio del dott. Francesco La Grutta alla società Ambulatorio oculistico La Grutta s.r.l., con sede in Mazara del Vallo pag. 136

Subentro di nuovi punti di accesso nell'Aggregazione Medicina di Laboratorio società consortile a r.l., con sede legale in Catania pag. 136

Modifica del decreto 7 marzo 2014, concernente composizione della Commissione regionale per il diabete in età evolutiva pag. 136

Affidamento della direzione tecnica del magazzino della ditta Unico la farmacia dei farmacisti S.p.A., con sede legale in Lainate e magazzino sito in Ribera pag. 136

Revoca dei decreti 21 giugno 2016 e 4 luglio 2016, relativi all'autorizzazione concessa alla ditta Unico la farmacia dei farmacisti S.p.A., con sede legale in Lainate e magazzino sito in Palermo, per la detenzione e distribuzione di specialità medicinali per uso umano pag. 136

Revoca del decreto 12 giugno 2017, concernente autorizzazione alla ditta Farmacia Cannata s.n.c. dei dottori G&F Cannata, con sede legale in Polizzi Generosa e magazzino in Canicatti, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali OTC e SOP pag. 137

Parziale modifica del decreto 19 marzo 2019, concernente Stagione balneare 2019 pag. 137

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Revoca parziale del finanziamento e rideterminazione finanziaria di un intervento nel comune di Roccella Valdemone, in attuazione della linea d'intervento 2.3.1.01 del PO FESR 2007-2013 pag. 153

Rideterminazione di un finanziamento concesso al comune di Custonaci a valere sulla linea di intervento 2.3.1.B.b del PO FESR 2007/2013 pag. 153

Voltura delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciata alla Mangimi Grasso Mario & C. s.a.s. a favore della Mangimi Leone S.p.A., con sede legale nel comune di Acì Sant'Antonio pag. 153

Voltura ed autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione e commercio di cavi per energia a bassa tensione alla ditta Cavicondor S.p.A., con sede legale nel comune di Belpasso pag. 153

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Realmonte - adozione del piano regolatore generale, prescrizioni esecutive e regolamento edilizio pag. 153

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Erice per provvedere agli adempimenti consiliari relativi all'adozione di una variante generale al piano regolatore pag. 153

Procedura di valutazione di impatto ambientale per un progetto proposto dalla società Solgesta s.r.l. relativo alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto ad energia rinnovabile nel comune di Calatafimi Segesta pag. 153

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante urbanistica nel comune di Vittoria pag. 153

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Aragona - formazione del piano regolatore generale pag. 153

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica della variante ad un programma costruttivo del comune di Gravina di Catania pag. 154

Esito positivo, con prescrizioni, della valutazione di incidenza di un progetto relativo alla realizzazione di interventi nel comune di Acireale pag. 154

STATUTI

Statuto del Comune di Ferla - Integrazione .. pag. 154

CIRCOLARI

Assessorato dell'economia

CIRCOLARE 16 maggio 2019, n. 11.

Legge 11 agosto 2017, n. 16 "Legge di stabilità regionale. Stralcio 1°" - Norme per gli Enti pubblici regionali pag. 155

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 11 aprile 2019.

Annullamento del decreto 10 luglio 2012, concernente liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Nuova Edilizia Leonforte, con sede in Leonforte, e sostituzione del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 832/Gab del 10 luglio 2012, con il quale la cooperativa Nuova Edilizia Leonforte, con sede in Leonforte, è stata posta in liquidazione coatta, giusto art. 2545 *terdecies* del codice civile, con contestuale nomina dell'avv.to Cozzo Claudia quale commissario liquidatore della cooperativa ora citata;

Considerato che, nel corso dell'istruttoria per la sostituzione del commissario liquidatore avv.to Cozzo Claudia, si è rilevato che il D.A. n. 832/Gab del 10 luglio 2012 risulta assunto senza che vi erano le condizioni per la sua adozione, atteso che la cooperativa, già in liquidazione volontaria al momento dell'avvio della procedura, era stata destinataria di una comunicazione di avvio procedimento per la sostituzione del liquidatore volontario giusto art. 2545 *octiesdecies* del codice civile e che il parere richiesto e reso dalla Commissione regionale cooperazione era rivolto anch'esso alla sostituzione del liquidatore volontario giusto art. 2545 *octiesdecies* del codice civile;

Ritenuto, per i motivi esposti, necessario provvedere all'annullamento del D.A. n. 832/Gab del 10 luglio 2012;

Tenuto, altresì, conto che allo stato ricorrono i presupposti per disporre la cancellazione della cooperativa Nuova Edilizia Leonforte, con sede in Leonforte, dal registro delle imprese, giusto art. 2545 *octiesdecies*, secondo comma, del codice civile, in quanto la società non deposita i bilanci alla locale C.C.I.A.A. da oltre cinque anni, l'ultimo dei quali è relativo all'esercizio finanziario 2005;

Rilevato che il commissario liquidatore non ha provveduto agli adempimenti di cui alla legge fallimentare e che dall'ultima relazione del 10 giugno 2015, redatta ai sensi dell'art. 205 L.F., si evincono le difficoltà dello stesso nell'espletamento dell'incarico riconducibili all'impossibilità di reperire la documentazione sociale;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi su esposti, il D.A. n. 832/Gab del 10 luglio 2012, con il quale la cooperativa Nuova Edilizia Leonforte, con sede in Leonforte, è stata posta in liquidazione coatta, giusto art. 2545 *terdecies* del codice civile, con contestuale nomina dell'avv.to Cozzo Claudia quale commissario liquidatore della cooperativa, è annullato.

Art. 2

Verificate le condizioni previste dall'art. 2545 *octiesdecies*, secondo comma, del codice civile, si dispone la cancellazione dal registro delle imprese della cooperativa Nuova Edilizia Leonforte, con sede in Leonforte, codice fiscale n. 00367210861.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 aprile 2019.

TURANO

(2019.19.1381)041

DECRETO 16 aprile 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Generalcostruzioni, con sede in Trapani, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale ispettivo del 15 febbraio 2018 assunto al prot. n. 9362 del 21 febbraio 2018, effettuato da un ispettore di questo Dipartimento nei confronti della cooperativa Generalcostruzioni, con sede in Trapani, con il quale si propone l'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina del liquidatore;

Vista la nota prot. n. 10628 del 27 febbraio 2018, pubblicata presso l'albo pretorio del comune di Trapani perché la nota indirizzata presso la sede della cooperativa è tornata al mittente, con la quale è stata data comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina del liquidatore;

Considerato che avverso la predetta comunicazione non è pervenuta alcuna opposizione;

Visto il promemoria prot. n. 65033 del 14 novembre 2018, con il quale il servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo ha chiesto alla Commissione regionale cooperazione il parere sulla proposta di scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Generalcostruzioni, con sede in Trapani, ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina di un commissario liquidatore;

Considerato che la Commissione regionale cooperazione non ha reso il parere richiesto nei tempi previsti dalla legge;

Visto l'art. 17, comma 1, legge regionale n. 10/1991 in applicazione del quale, in assenza di parere reso, si può procedere, comunque, alla definizione dei provvedimenti formulati alla Commissione regionale cooperazione;

Visto il promemoria prot. n. 9787 del 7 febbraio 2019 del Servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Fodale Salvatore;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Generalcostruzioni, con sede in Trapani, costituita il 2 ottobre 2000, codice fiscale 01983190818, numero REA TP - 137634, è posta in scioglimento per atto dell'autorità, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dott. Fodale Salvatore, nato a Trapani il 5 ottobre 1964 e residente a Trapani, via Mercè, 53, è nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 aprile 2019.

TURANO

(2019.19.1417)042

DECRETO 16 aprile 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa giovanile L'APE, con sede in Partanna, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la relazione di mancata revisione del 29 settembre 2014, assunta al prot. n. 62568 del 9 dicembre 2015, effettuata dalla UECOOP nei confronti della cooperativa giovanile L'APE, con sede in Partanna (TP), con la quale si propone l'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina del liquidatore;

Vista la nota prot. n. 11815 del 4 marzo 2016, regolarmente notificata, con la quale è stata data comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina del liquidatore;

Considerato che avverso la predetta comunicazione non è pervenuta alcuna opposizione;

Visto il promemoria prot. 27210 del 20 maggio 2016, con il quale il servizio 6 - Vigilanza e servizio ispettivo ha chiesto alla commissione regionale cooperazione il parere sulla proposta di scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa giovanile L'APE, con sede in Partanna (TP), ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina di un commissario liquidatore;

Considerato che la commissione regionale cooperazione non ha reso il parere richiesto nei tempi previsti dalla legge;

Visto l'art. 17, comma 1, legge regionale n. 10/1991 in applicazione del quale, in assenza di parere reso, si può procedere, comunque, alla definizione dei provvedimenti formulati alla commissione regionale cooperazione;

Visto il promemoria prot. n. 5159 del 22 gennaio 2019 del servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Termini Valentina;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa giovanile L'APE, con sede in Partanna (TP), costituita il 18 gennaio 1986, codice fiscale 01403530817, numero REA TP- 82157, è posta in scioglimento per atto dell'autorità, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

L'avv. Termini Valentina, nata a Mazara del Vallo (TP) il 17 settembre 1985 e residente a Partanna (TP) - via La Masa, 104, è nominata commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 aprile 2019.

TURANO

(2019.19.1426)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 9 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 - Istituzione della rubrica "Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011, e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013" e transito di capitoli.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 6 novembre 2018, n. 437 inerente "Art.4, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e successive modifiche ed integrazioni – Istituzione Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011, e sull'obbligo di istruzione e formazione, anni 2008-2013";

VISTA la nota n.31004 del 20.03.2019 con cui l'Area Affari Generali dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, ha chiesto l'assegnazione, all'Ufficio speciale istituito con la predetta Deliberazione n.437/2018, dei capitoli di spesa 717910, 717912, 717917 e 318103 relativi al PROF, del capitolo 318110 relativo al Fondo di Garanzia e, infine, dei capitoli 372522 e 374101 solamente per gli impegni assunti negli esercizi finanziari dal 2008 al 2013;

VISTA la nota n.15949 del 27.03.2019 con cui la Ragioneria centrale competente ha trasmesso la sopra citata nota assessoriale;

RITENUTO di dover istituire la Rubrica "Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011, e sull'obbligo di istruzione e formazione, anni 2008-2013" ed al contempo assegnare al medesimo Ufficio Speciale i capitoli di spesa 717910, 717912, 717917 e 318103 relativi al PROF, il capitolo 318110 relativo al Fondo di Garanzia e, infine, di istituire appositi capitoli al fine di trasferire parte degli impegni assunti sui capitoli 372522 e 374101 secondo quanto indicato nella nota n.29092 del 14.03.2019 allegata alla citata nota n.31004 del 20.03.2019 dell'Area Affari Generali;

D E C R E T A**Art. 1**

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019, è istituita la seguente Rubrica: "Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011, e sull'obbligo di istruzione e formazione, anni 2008-2013";

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n. 75, i capitoli di seguito elencati transitano dalla Rubrica "Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale" alla Rubrica di nuova istituzione "Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011, e sull'obbligo di istruzione e formazione, anni 2008-2013":

- capitoli 717910 e 717912 (Missione 15 – Programma 2 – Macro Aggregato 2.04),
- capitolo 717917 (Missione 15 – Programma 4 – Macro Aggregato 2.04),
- capitolo 318103 (Missione 15 – Programma 2 – Macro Aggregato 1.04),
- capitolo 318110 (Missione 15 – Programma 3 – Macro Aggregato 1.04);

Art. 3

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n. 75, sono altresì introdotte le seguenti variazioni:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
		Competenza
	ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE UFFICIO SPECIALE PER LA CHIUSURA E LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, ANNI 1987-2011, E SULL'OBLIGO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE, ANNI 2008-2013	
	Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	
	Programma 6 – Servizi ausiliari all'Istruzione	
	Titolo 1 – Spese correnti	
	Macroaggregato 1.04 – Trasferimenti correnti	
Missione 4 – Programma 6		---
(di cui al capitolo)	(Nuova Istituzione)	
372901	Spese per le attività relative all'istruzione ricorrente ed alla sperimentazione nelle scuole di ogni ordine e grado. (parte capitolo 372522) L.R. 66/75, art.1, let. D; L.296/2006, art.1, c.622-624-632; L.R. 26/2012, art.6, c.11-16; L.R. 5/2014, art.4, c.3 CODICI: U.1.04.04.01	---
	Programma 5 – Istruzione Tecnica Superiore	
	Titolo 1 – Spese correnti	
	Macroaggregato 1.04 – Trasferimenti correnti	
Missione 4 – Programma 5		---
(di cui al capitolo)	(Nuova Istituzione)	
372951	Somme destinate ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo di istruzione. (parte capitolo 374101) L. 53/2003; D.Lgs. 226/2005; L.296/2006, art.1, c.622-624; CODICI: U.1.04.03.99 - V - rif. capitolo di entrata 3433	---

Art. 4

I residui derivanti dagli impegni assunti sui capitoli 372522 e 374101 negli esercizi finanziari dal 2008 al 2013, di cui alla nota n. n.29092 del 14.03.2019, sono trasferiti rispettivamente ai capitoli 372901 e 372951 istituiti con il presente decreto;

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 9 aprile 2019.

BOLOGNA

(2019.19.1397)017

DECRETO 19 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la Decisione CE n.1982 del 18 dicembre 2006 concernente il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione;

VISTA la nota prot. n.16686 del 29.03.2019 con la quale il Servizio 2 Programmazione del Dipartimento regionale dei Beni Culturali chiede l'iscrizione sul capitolo 376584, di cui si richiede l'attribuzione di un diverso codice finanziario: U.1.03.01.02.006, della somma di euro 4.378,76, riscossa nell'esercizio finanziario 2018, quale quota di economia di progetto assegnata alla Soprintendenza del Mare relativa al progetto ITACA, finalizzata all'acquisto di materiale informatico;

VISTA la quietanza di entrata n.34797 del 2 maggio 2018 di euro 4.378,76 – capitolo 3672;

RAVVISATA la necessità di istituire apposito capitolo di spesa, con il codice finanziario indicato dal Dipartimento per l'acquisto di materiale informatico, su cui iscrivere la somma richiesta;

RITENUTO di iscrivere in entrata al capitolo 3672 e nella spesa al capitolo di nuova istituzione 376628 la somma di euro 4.378,76 per l'esercizio finanziario 2019;

D E C R E T A

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2019** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n. 75, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa:

ESERCIZIO 2019

VARIAZIONE
Competenza e cassa

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI

E DELL'IDENTITA' SICILIANA

Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Tipologia 105 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo + 4.378,76

Categoria 1 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

(di cui al capitolo)

3672 Assegnazione dell'Unione Europea per la realizzazione del progetto "ITACA" + 4.378,76

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI

E DELL'IDENTITA' SICILIANA

Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali

Titolo 1 - Spese correnti

Macroaggregato 1.03 - Acquisto di beni e servizi

Missione 5 – Programma 3 + 4.378,76

(di cui al capitolo)

(Nuova Istituzione)

376628 Spese per l'acquisto di materiale informatico per l'attuazione del Progetto "ITACA" di iniziativa comunitaria. + 4.378,76

CODICI: U. 1.03.01.02 - V - rif. capitolo entrata 3672

Dec. CE 1982/2006

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 19 aprile 2019.

BOLOGNA

(2019.19.1349)017

DECRETO 19 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Malta 2014-2020 con una dotazione finanziaria di euro 51.708.438,00 (di cui € 43.952.171,00 fondi FESR ed € 7.756.267,00 cofinanziamento nazionale);

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n.267 del 7 ottobre 2014 avente per oggetto: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020" e n.293 del 13 ottobre 2014 avente per oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale n.267 del 7 ottobre 2014: <Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020> Integrazione";

VISTA la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 28 gennaio 2015 avente per oggetto: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 7046 del 12 ottobre 2015 che approva determinati elementi del programma di cooperazione “Interreg V-A Italia-Malta” ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia e Malta;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 281 del 18 novembre 2015 avente per oggetto: “Programma di Cooperazione Italia-Malta 2014-2020. Adozione”;

VISTA la nota n. 16681 del 29.03.2019 con la quale il Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio 2 - Programmazione, ha chiesto la riproduzione delle economie sui capitoli di parte corrente relativi al progetto I-Access, finanziato sul programma di cooperazione territoriale europea Italia-Malta 2014-2020, già istituiti con decreto della Ragioneria Generale n.2602 del 22.10.2018, per l'importo complessivo di euro 38.936,70 di cui l'85% a carico della Commissione Europea e il restante 15% a carico dello Stato secondo il seguente cronoprogramma di spesa in euro:

Capitoli	Codice	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	TOTALE
376622	U.1.03.02.02		1800	600	2400
376623	U.1.03.02.11		3600		3600
376624	U.1.03.01.02		1877,7	462	2339,7
377918	U.1.04.02.03		7200		7200
379208	U.1.09.99.02		20730,3	2666,7	23397
		TOTALI	35208	3728,7	38936,7

VISTO che con la medesima nota n. 16681 del 29.03.2019 il Dipartimento regionale dei Beni Culturali ha altresì chiesto di iscrivere la somma di euro 7.200,00 su un capitolo di nuova istituzione con il codice finanziario U.1.03.02.12.004 – tirocini formativi extracurricolari -, più pertinente rispetto a quella del capitolo 377918;

VISTI i Decreti della Ragioneria Generale della Regione n. 67 del 23.01.2019 e 351 del 12.03.2019 con cui sono stati azzerati, in quanto non impegnati, gli stanziamenti 2018 e 2019 iscritti con il citato decreto della stessa Ragioneria Generale n.2602 del 22.10.2018;

VISTI i versamenti effettuati a tutto l'esercizio finanziario 2017 sui capitoli di entrata di parte corrente 3361 e 3363 che ammontano complessivamente ad euro 1.455.685,95;

RAVVISATA la necessità di iscrivere, nuovamente, in entrata al capitolo 0002 “Utilizzo della quota di amministrazione relativo ai fondi non regionali – parte corrente” la somma complessiva di euro 38.936,70 e nella spesa al capitolo 376622 la somma complessiva di euro 2.400,00, di cui euro 1.800,00 spendibili nel 2019 ed euro 600,00 spendibili nel 2020, al capitolo 376623 la somma di euro 3.600,00 spendibili nel 2019, al capitolo 376624 la somma complessiva di euro 2.339,70, di cui euro 1.877,70 spendibili nel 2019 ed euro 462,00 spendibili nel 2020, al capitolo di nuova istituzione 376627 la somma di euro 7.200,00 spendibili nel 2019 e, infine, al capitolo 379208 la somma complessiva di euro 23.397,00 di cui euro 20.730,30 spendibili nel 2019 ed euro 2.666,70 spendibili nel 2020;

D E C R E T A

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2019** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n. 75, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE	
		Competenza	Cassa

ENTRATA

	AVANZO FINANZIARIO	+ 38.936,70	---
di cui al capitolo: 0002	Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente	+ 38.936,70	---

SPESA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**
Missione 20 - Fondi e accantonamenti
Programma 3 - Altri Fondi
Titolo 1 - Spese correnti
Macroaggregato 1.10 - Altre spese correnti

	Missione 20 - Programma 3	---	- 35.208,00
di cui al capitolo: 215710	Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa	---	- 35.208,00

**ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

Rubrica 2 - Dipartimento Regionale dei Beni Culturali
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma 3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali

Missione 5 - Programma 3 **+ 38.936,70** **+ 35.208,00**

Titolo 1 - Spese correnti
Macroaggregato 1.03 - Acquisto di beni e servizi

di cui ai capitoli: 376622	Spese per l'organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta per l'attuazione del progetto I-ACCESS di cui al programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA-MALTA 2014-2020 - INTERREG V-A <i>di cui:</i> - <i>Somma spendibile nell'esercizio</i> + <i>1.800,00</i> - <i>Fondo pluriennale vincolato in conto capitale</i> + <i>600,00</i>	+ 2.400,00	+ 1.800,00
376623	Spese per prestazioni professionali specialistiche finalizzate all'attuazione del progetto I-ACCESS di cui al programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA-MALTA 2014-2020 - INTERREG V-A	+ 3.600,00	+ 3.600,00
376624	Spese per l'acquisto di altri beni di consumo per l'attuazione del progetto I-ACCESS di cui al programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA-MALTA 2014-2020 - INTERREG V-A CODICI: U. 1.03.01.02 - V - rif. capitolo entrata 3361 e 3363 L. 183/87; R.CEE 1303/13; Del. CIPE 10/15; Dec. CE 7046/15 <i>di cui:</i> - <i>Somma spendibile nell'esercizio</i> + <i>1.877,70</i> - <i>Fondo pluriennale vincolato in conto capitale</i> + <i>462,00</i>	+ 2.339,70	+ 1.877,70
376627	(Nuova Istituzione) Spese per tirocini formativi extracurricolari finalizzate all'attuazione del progetto I-ACCESS di cui al programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA-MALTA 2014-2020 - INTERREG V-A CODICI: U. 1.03.02.12 - V - rif. capitolo entrata 3361 e 3363 L. 183/87; R.CEE 1303/13; Del. CIPE 10/15; Dec. CE 7046/15	+ 7.200,00	+ 7.200,00



Macroaggregato 1.09 – Rimborsi e poste correttive delle entrate			
di cui al capitolo: 379208	Spese relative alla voce “Staff” per l'attuazione del progetto I-ACCESS di cui al programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA-MALTA 2014-2020 - INTERREG V-A da versare in entrata al bilancio regionale a titolo di ristoro, in quanto sostenute per il pagamento del trattamento lordo del personale impiegato nell'attività del progetto.	+ 23.397,00	+20.730,30
	di cui: - <i>Somma spendibile nell'esercizio</i>	+ 20.730,30	
	- <i>Fondo pluriennale vincolato in conto capitale</i>	+ 2.666,70	

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2020** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n. 75, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE	
	ENTRATA		
	AVANZO FINANZIARIO		+ 3.728,70
di cui al capitolo: 0003	Fondo pluriennale vincolato parte corrente		+ 3.728,70
	SPESA		
	ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA		
	Rubrica 2 – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali		
	Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		
	Programma 3 – Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali		
	Missione 5 - Programma 3		+ 3.728,70
	Titolo 1 – Spese correnti		
	Macroaggregato 1.03 – Acquisto di beni e servizi		
di cui ai capitoli: 376622	Spese per l'organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta per l'attuazione del progetto I-ACCESS di cui al programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA-MALTA 2014-2020 - INTERREG V-A		+ 600,00
	di cui: - <i>Somma spendibile nell'esercizio</i>	+ 600,00	
	- <i>Fondo pluriennale vincolato in conto capitale</i>	----	
376623	Spese per prestazioni professionali specialistiche finalizzate all'attuazione del progetto I-ACCESS di cui al programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA-MALTA 2014-2020 - INTERREG V-A		---
376624	Spese per l'acquisto di altri beni di consumo per l'attuazione del progetto I-ACCESS di cui al programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA-MALTA 2014-2020 - INTERREG V-A		+ 462,00
	di cui: - <i>Somma spendibile nell'esercizio</i>	+ 462,00	
	- <i>Fondo pluriennale vincolato in conto capitale</i>	----	
376627	(Nuova Istituzione) Spese per tirocini formativi extracurricolari finalizzate all'attuazione del progetto I-ACCESS di cui al programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA-MALTA 2014-2020 - INTERREG V-A CODICI: U. 1.03.02.12 - V - rif. capitolo entrata 3361 e 3363 L. 183/87; R.CEE 1303/13; Del. CIPE 10/15; Dec. CE 7046/15		---

di cui al capitolo:
379208

Macroaggregato 1.09 – Rimborsi e poste correttive delle entrate

Spese relative alla voce “Staff” per l'attuazione del progetto I-ACCESS di cui al programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA-MALTA 2014-2020 - INTERREG V-A da versare in entrata al bilancio regionale a titolo di ristoro, in quanto sostenute per il pagamento del trattamento lordo del personale impiegato nell'attività del progetto.

di cui:	- Somma spendibile nell'esercizio	+	2.666,70
	- Fondo pluriennale vincolato in conto capitale		---

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 19 aprile 2019.

BOLOGNA

(2019.19.1346)017

Palermo, 19 aprile 2019.

(2019.19.1346)017

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE L
NON VALIDA PER LA COMMERCIALI

DECRETO 19 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n.267 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 marzo 2018, n.105 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato – Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n.404 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020.”

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 12 ottobre 2018, n.369 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifiche – Approvazione.” con cui è stata approvata la nuova versione del programma con rideterminazione degli importi per effetto della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale al 20%;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8989 del 18 dicembre 2018 che approva la nuova versione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la nota 1194 del 25.01.2019 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione chiarisce che la ripartizione della quota nazionale del programma, ridotta al 20% a seguito della rimodulazione, rimane immutata nella misura del 70% a carico dello Stato e del restante 30% a carico della Regione;

VISTI i decreti nn. 165 e 166 del 18 maggio 2017 e successive modifiche, con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha disposto sui capitoli di entrata 7000 e 7001 del bilancio della Regione gli accertamenti delle assegnazioni correnti da parte, rispettivamente, dell'Unione europea e dello Stato, per la realizzazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;

VISTI i decreti nn. 727 e 726 del 30 dicembre 2015 e successive modifiche, con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha disposto sui capitoli di entrata 5019 e 5020 del bilancio della Regione gli accertamenti delle assegnazioni in conto capitale da parte, rispettivamente, dell'Unione europea e dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;

VISTA la nota n. 17634 del 19.02.2019 con la quale il Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale chiede di rettificare l'iscrizione precedentemente richiesta con nota n.4035 del 14.01.2019, relativa al capitolo 772423, da euro 87.788.037,13 a euro 77.439.658,84 di cui euro 10.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2019, euro 40.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2020 ed euro 27.439.658,84 spendibili nell'esercizio finanziario 2021;

VISTO il Decreto della Ragioneria Generale della Regione n.138 del 27.02.2019 con cui è stata iscritta sul capitolo 772423 la somma complessiva di euro 87.788.037,13 di cui euro 25.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2019, euro 40.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2020 ed euro 22.788.037,13 spendibili nell'esercizio finanziario 2021;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di rettificare il citato D.R.G. n.138/2019 riducendo la somma iscritta nell'esercizio finanziario 2019 sul capitolo 772423 di euro 15.000.000,00 e incrementando lo stanziamento del medesimo capitolo per l'esercizio finanziario 2021 della somma di euro 4.651.621,71 mediante le necessarie rettifiche in entrata al capitolo 5019 per la quota a carico della UE pari al 80% dell'intero importo e al capitolo 5020 per la quota a carico dello Stato pari al 14% dell'intero importo e nella spesa al capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 6% dell'intero importo;

D E C R E T A

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2019** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n. 75, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE	
		Competenza	Cassa

ENTRATA

**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

Rubrica	5 – Dipartimento regionale della Programmazione		
Titolo	4 – Entrate in conto capitale		
Tipologia	200 – Contributi agli investimenti	- 14.100.000,00	- 14.100.000,00
Categoria	5 – Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		

5019	Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	- 12.000.000,00	- 12.000.000,00
-------------	---	-----------------	-----------------

Categoria **1** – Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche

5020	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	- 2.100.000,00	- 2.100.000,00
-------------	---	----------------	----------------

SPESA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO
Ragioneria Generale della Regione**

Missione	20 – Fondi e accantonamenti
Programma	3 – Altri Fondi
Titolo	2 – Spese in conto capitale
Macroaggregato	2.05 – Altre spese in conto capitale

Missione 20			
Programma 3		+	900.000,00
di cui al capitolo:			
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, ecc.	+	900.000,00

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Missione	4 – Istruzione e diritto allo studio
Programma	8 – Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio
Titolo	2 – Spese in conto capitale
Macroaggregato	2.03 – Contributi agli investimenti

Missione 4 – Programma 8		- 15.000.000,00	- 15.000.000,00
(di cui al capitolo)			
772423	Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 10 – Azione 10.7.1 del Programma Operativo Regionale FESR SICILIA 2014-2020.	- 15.000.000,00	- 15.000.000,00

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2021** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n. 75, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
		Competenza

ENTRATA

PRESIDENZA DELLA REGIONE**Rubrica** 5 – Dipartimento regionale della Programmazione**Titolo** 4 – Entrate in conto capitale**Tipologia** 200 – Contributi agli investimenti + 4.372.524,41**Categoria** 5 – Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

5019 Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. + 3.721.297,37

Categoria 1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche

5020 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. + 651.227,04

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA****DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO****Ragioneria Generale della Regione****Missione** 20 - Fondi e accantonamenti**Programma** 3 - Altri Fondi**Titolo** 2 - Spese in conto capitale**Macroaggregato** 2.05 - Altre spese in conto capitale**Missione 20****Programma 3**

di cui al capitolo:

613950

Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, ecc.

- 279.097,30

- 279.097,30

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE**E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE****DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE****E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE****Missione** 4 – Istruzione e diritto allo studio**Programma** 8 – Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio**Titolo** 2 – Spese in conto capitale**Macroaggregato** 2.03 – Contributi agli investimenti**Missione 4 – Programma 8**

(di cui al capitolo)

772423

Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 10 – Azione 10.7.1 del Programma Operativo Regionale FESR SICILIA 2014-2020.

+ 4.651.621,71

+ 4.651.621,71

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 19 aprile 2019.

BOLOGNA

(2019.19.1353)017

DECRETO 26 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.51, comma 2, lettera a);

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO, l'articolo 2 della legge regionale n.32/2015 con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la legge 16 aprile 1987, n.183 inerente "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari";

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m. e i., che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Delibera CIPE n.10 del 28/01/2015 inerente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";

VISTA la Delibera CIPE n.94 del 06/11/2015 inerente "Regione Siciliana – Programma di azione e coesione 2014-2020 programma complementare – prima assegnazione di risorse"

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 18 ottobre 2016, n. 330 inerente “Piano Regionale Servizi Formativi 2016/2020 a valere sulle risorse del POC 2014/2020. Approvazione”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 marzo 2017, n. 107 inerente “Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Aggiornamento”;

VISTA la Delibera CIPE n.52 del 10/07/2017 inerente “Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014-2020 (Delibera Cipe n.10/2015) – Accordo di partenariato 2014-2020 (reg. UE n.1303/2013)”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 27 febbraio 2018, n. 98 inerente “Delibera CIPE n.52 del 10 luglio 2017 - Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Presa d'atto”;

VISTO il comma 22 dell'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n.3 che destina una somma pari a 115.000 migliaia di euro ai comuni per la realizzazione di investimenti a valere sui fondi del Piano di Azione e Coesione 2014-2020;

VISTA la nota prot. n.10528 del 04.04.2019 con la quale il Dipartimento Regionale del Turismo, Sport e dello Spettacolo – Servizio 4 “Opere Pubbliche di Valorizzazione Turistica” chiede di iscrivere la somma complessiva di euro 44.213.841,53 di cui euro 2.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2019, euro 15.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2020, euro 18.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2021 ed euro 9.213.841,53 spendibili nell'esercizio finanziario 2022 sul capitolo di nuova istituzione con codice finanziario U.2.03.01.02, per l'Azione 1 – Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare – POC) 2014-2020 – Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani – per finanziare il completamento della graduatoria della misura 3.3.2.2 dell'Asse VI del PO FERS 2007-2013 (Sviluppo Urbano Sostenibile);

VISTO il decreto n. 490 del 21.03.2019 con cui il Dipartimento Regionale del Turismo, Sport e dello Spettacolo ha accertato sul capitolo di entrata 7689 la somma complessiva di euro 44.213.841,53 di cui euro 2.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2019, euro 15.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2020, euro 18.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2021 ed euro 9.213.841,53 spendibili nell'esercizio finanziario 2022;

RAVVISATA la necessità di limitare l'iscrizione in bilancio ai soli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, rinviando l'iscrizione di euro 9.213.841,53, quale quota spendibile nell'esercizio finanziario 2022, con successivo provvedimento in vigore del Bilancio di previsione 2020-2022;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di iscrivere in entrata al capitolo 7689 la somma di euro 2.000.000,00 per il 2019, di euro 15.000.000,00 per il 2020 e euro 18.000.000,00 per il 2021 con la contemporanea iscrizione sul capitolo di spesa di nuova istituzione 872416 “SPESE PER IL “MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO NEI SISTEMI URBANI E TERRITORIALI SICILIANI” - AZIONE 1 - ASSE 10 DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE - POC) 2014-2020” (codice U.2.03.01.02) di euro 2.000.000,00 nel 2019, euro 15.000.000,00 nel 2020 ed euro 18.000.000,00 nel 2021;

DECRETA

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2019** e nella relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n.75, sono introdotte le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:



ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE Competenza e cassa
----------------	----------------------------------

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, SPORT E SPETTACOLO DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, SPORT E SPETTACOLO

Titolo	4 – Entrate in conto capitale	
Tipologia	200 – Contributi agli investimenti	+ 2.000.000,00
Categoria	1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche	

di cui al capitolo :

7689	Assegnazioni dello Stato per il “Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani” Azione 1 - Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare - POC) 2014-2020. (cod. E.4.02.01.01.003) L.183/1987; Reg. CEE n.1303/2013; Del. CIPE n.10/2015; Del. CIPE n.52/2017;	+ 2.000.000,00
-------------	---	----------------

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, SPORT E SPETTACOLO DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, SPORT E SPETTACOLO

Missione	7 – Turismo
Programma	3 – Politica regionale unitaria per il turismo
Titolo	2 – Spese in conto capitale
Macroaggregato	2.03 – Contributi agli investimenti

Missione 7 – Programma 3	+ 2.000.000,00
---------------------------------	-----------------------

di cui al capitolo:

(Nuova Istituzione)

872416	Spese per il “Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani” Azione 1 - Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare - POC) 2014-2020. (cod. U.2.03.01.02) - V - rif. cap. entrata 7689 L.183/1987; Reg. CEE n.1303/2013; Del. CIPE n.10/2015; Del. CIPE n.52/2017;	+ 2.000.000,00
---------------	---	----------------

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per finanziario **2020** e nella relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n.75, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE Competenza
----------------	--------------------------

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, SPORT E SPETTACOLO DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, SPORT E SPETTACOLO

Titolo	4 – Entrate in conto capitale	
Tipologia	200 – Contributi agli investimenti	+ 15.000.000,00
Categoria	1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche	



di cui al capitolo :

7689 Assegnazioni dello Stato per il “Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani” Azione 1 - Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare - POC) 2014-2020. + 15.000.000,00

(cod. E.4.02.01.01.003)

L.183/1987; Reg. CEE n.1303/2013; Del. CIPE n.10/2015; Del. CIPE n.52/2017;

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, SPORT E SPETTACOLO
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, SPORT E SPETTACOLO

Missione 7 – Turismo
Programma 3 – Politica regionale unitaria per il turismo
Titolo 2 – Spese in conto capitale
Macroaggregato 2.03 – Contributi agli investimenti

Missione 7 – Programma 3 + **15.000.000,00**

di cui al capitolo:

(Nuova Istituzione)

872416 Spese per il “Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani” Azione 1 - Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare - POC) 2014-2020. + 15.000.000,00

(cod. U.2.03.01.02) - V - rif. cap. entrata 7689

L.183/1987; Reg. CEE n.1303/2013; Del. CIPE n.10/2015; Del. CIPE n.52/2017;

Art. 3

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per finanziario **2021** e nella relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n.75, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

	VARIAZIONE
ESERCIZIO 2021	Competenza

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, SPORT E SPETTACOLO
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, SPORT E SPETTACOLO

Titolo 4 – Entrate in conto capitale
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti + **18.000.000,00**
Categoria 1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche

di cui al capitolo :

7689 Assegnazioni dello Stato per il “Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani” Azione 1 - Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare - POC) 2014-2020. + 18.000.000,00

(cod. E.4.02.01.01.003)

L.183/1987; Reg. CEE n.1303/2013; Del. CIPE n.10/2015; Del. CIPE n.52/2017;



SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, SPORT E SPETTACOLO
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, SPORT E SPETTACOLO

Missione 7 – Turismo
Programma 3 – Politica regionale unitaria per il turismo
Titolo 2 – Spese in conto capitale
Macroaggregato 2.03 – Contributi agli investimenti

Missione 7 – Programma 3 + 18.000.000,00

di cui al capitolo:

(Nuova Istituzione)

872416 Spese per il “Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani” Azione 1 + 18.000.000,00
- Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare - POC) 2014-2020.
(cod. U.2.03.01.02) - V - rif. cap. entrata 7689
L.183/1987; Reg. CEE n.1303/2013; Del. CIPE n.10/2015; Del. CIPE n.52/2017;

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 26 aprile 2019.

BOLOGNA

(2019.19.1396)017

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA CO

DECRETO 30 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO l'art. 1, comma 21, della legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO l'articolo 1, comma 4 della legge regionale 29 dicembre 2016, n.28, così come modificato dall'articolo 7, comma 2 della legge regionale 11 agosto 2017, n.15 che autorizza il Ragioniere Generale, al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, ad effettuare le variazioni di bilancio occorrenti per iscrivere su differenti capitoli gli stanziamenti, compresi quelli prefissati con legge o di spese obbligatorie, per adeguarli al piano dei conti integrato, ferma restando l'entrata e la spesa complessivamente autorizzata rispettivamente per Titoli e Tipologie e Missioni e Programmi;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la nota n. 42592 del 17.11.2019 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Servizio VIII Scuole Statali – ha chiesto una variazione compensativa di euro 1.593.992,00 in diminuzione dal capitolo 372522 e in incremento su un capitolo da istituire con codice finanziario 1.04.01.01 per adeguare la spesa alle esigenze di una corretta codificazione nell'ambito del piano dei conti integrato;

RAVVISATA la necessità di effettuare una variazione compensativa di competenza e di cassa di euro 1.593.992,00 in diminuzione dal capitolo 372522 e in incremento sul capitolo di nuova istituzione 373361 ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 29 dicembre 2016, n.28 e s.m.e i.;

**D E C R E T A****Art. 1**

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2019** e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui alla Delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

DENOMINAZIONE		VARIAZIONE
		Competenza e Cassa
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale		
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio		
Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione		
Titolo 1 – Spese correnti		
Macroaggregato 1.04 – Trasferimenti correnti		
Missione 4		
Programma 6		---
<small>di cui ai capitoli:</small>		
372522	Spese per le attività relative all'istruzione ricorrente ed alla sperimentazione nelle scuole di ogni ordine e grado.	- 1.593.992,00
373361	(Nuova Istituzione) Trasferimenti alle Istituzioni scolastiche pubbliche per le attività relative all'istruzione ricorrente ed alla sperimentazione nelle scuole di ogni ordine e grado. (parte capitolo 372522) <small>Codici: (U. 1.04.01.01) L.R. 66/75, art.1, c.1, let.D; L.296/2006, art.1, c.622-624-632; L.R.26/2012, art.6, c.11-16; L.R.5/2014, art.4, c.3</small>	+ 1.593.992,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 30 aprile 2019.

BOLOGNA

(2019.19.1434)017

COPIA TRATTA DAL SIT
NON VALIDA PER LA

DECRETO 7 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO l'articolo 5, comma 4 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10 che autorizza il Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale ad utilizzare una quota delle disponibilità del capitolo 373354, nella misura massima dell'1,5%, per il monitoraggio e la valutazione dei relativi percorsi di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo scolastico

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 6 novembre 2018, n. 437 inerente "Art.4, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e successive modifiche ed integrazioni – Istituzione Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011, e sull'obbligo di istruzione e formazione, anni 2008-2013";

VISTO il D.R.G. n. 701 del 09.04.2019 con il quale è stata, tra l'altro, istituita la Rubrica "Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011, e sull'obbligo di istruzione e formazione, anni 2008-2013";

VISTA la nota n.120 del 17.04.2019 e la successiva nota integrativa n.173 del 29.04.2019, con cui il predetto Ufficio Speciale ha chiesto l'iscrizione di euro 382.360,60, pari all'1,5% delle disponibilità del capitolo 373354, su apposito capitolo da istituire nella rubrica dell'Ufficio Speciale per le finalità dell'articolo 5, comma 4 della L.R. 10/2018;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover iscrivere sul capitolo di nuova istituzione 372902 della Rubrica "Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011, e sull'obbligo di istruzione e formazione, anni 2008-2013" l'importo di euro 382.360,60 mediante prelevamento del medesimo importo dal capitolo 373354;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2019** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n. 75, sono altresì introdotte le seguenti variazioni:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE Competenza e Cassa
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio	
Programma	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	
Titolo	1 - Spese correnti	
Macroaggregato	1.04 - Trasferimenti correnti	
Missione 4 - Programma 6		- 382.360,60
di cui al capitolo:		
373354	Somme destinate ai percorsi di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo scolastico. Trasferimenti a ISP (trasferito in parte al capitolo 373355)	- 382.360,60
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE UFFICIO SPECIALE PER LA CHIUSURA E LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, ANNI 1987-2011, E SULL'OBLIGO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE, ANNI 2008-2013		
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio	
Programma	6 - Servizi ausiliari all'Istruzione	
Titolo	1 - Spese correnti	
Macroaggregato	1.03 - Acquisto di beni e servizi	
Missione 4 - Programma 6		+ 382.360,60
di cui al capitolo:		
	(Nuova Istituzione)	
372902	Spese per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo scolastico. L.R. 10/2018, art.5, c.4 CODICI: U.1.03.02.11	+ 382.360,60

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 7 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.19.1397)017

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

DECRETO 2 maggio 2019.

PO FESR 2014-2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Azione 4.1.3 - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica - Graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità europea;

Visto il regolamento CE n. 245/2009 della Commissione del 18 marzo 2009, recante modalità di esecuzione della direttiva 2005/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche per la progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e di alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade, e che abroga la direttiva 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Vista la direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia;

Visto il regolamento UE n. 347/2010 della Commissione del 21 aprile 2010, che modifica il regolamento CE n. 245/2009 della Commissione per quanto riguarda le specifiche per la progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade;

Visto il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visto il regolamento delegato UE n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il regolamento di esenzione UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di Audit e organismi intermedi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 286 del 30 settembre 2014;

Vista la decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015, che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma operativo della Regione siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015);

Visto il regolamento delegato UE 2015/2171 della Commissione del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;

Visto il R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578 - Approvazione del testo unico della legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle provincie;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902 - Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 299 del 27 dicembre 1986 – S.O.);

Vista la legge 23 dicembre 1999, n. 488 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000);

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in particolare l'art. 113;

Visto il decreto interministeriale 11 aprile 2008, n. 135 - "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione";

Visto il decreto legislativo n. 115 del 30 giugno 2008, attuazione della direttiva 2006/32/CE, relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;

Visto il decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

Vista la legge 17 dicembre 2012, n. 221, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, in particolare l'art. 34, comma 21;

Viste le "Linee guida operative per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica" di Ancitel del gennaio 2013;

Visto il D.P.R. n. 75 del 16 aprile 2013 - Disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma del decreto legislativo n. 192/2005;

Visto il decreto legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 - "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;

Vista la segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS1240 - "Modalità di affidamento del servizio di illuminazione pubblica comunale" del 16 dicembre 2015;

Visto il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come integrato e corretto dal decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017;

Visto il decreto legislativo n. 141 del 18 luglio 2016 - "Disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";

Visto il Comunicato del Presidente ANAC del 14 settembre 2016 "Indicazioni operative anche alla luce del nuovo codice degli appalti e concessioni (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) per l'affidamento del cd. "servizio luce" e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, compreso l'efficientamento e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica";

Visto il decreto legge n. 244 del 30 dicembre 2016, che ha disposto la modifica dell'Allegato 3, comma 1, lettera b) e lettera c) del decreto legislativo n. 28/2011;

Visto il decreto presidenziale n. 1 del 10 gennaio 2017, con il quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.";

Visto il D.M. 27 settembre 2017 (MATTM) Criteri ambientali minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica;

Vista la legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

Visto il decreto legislativo n. 200 del 18 giugno 1999, recante Norme per l'attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale del 9 marzo 2009 - Emanazione della delibera di Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, relativa al Piano energetico ambientale regionale siciliano (P.E.A.R.S.) - Approvazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 13 del 2009;

Vista la legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 - Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

Vista la legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011 - Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali;

Visto il decreto presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013, con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 12 settembre 2013 - Piano di azione e coesione (PAC) - Nuove azioni a gestione operativa - Efficientamento energetico (Start-up - Patto dei sindaci);

Visto il D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (parte prima) n. 55 del 13 dicembre 2013, supplemento ordinario n. 1, col quale è stato approvato il Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia, al fine di "Promuovere la sostenibilità energetica-ambientale nei comuni siciliani attraverso il Patto dei sindaci" PAC Nuove iniziative regionali;

Vista la deliberazione della Giunta n. 20 del 18 febbraio 2015 - "PO FESR 2014/2020 - Rapporto ambientale.";

Visto l'art. 49, comma 1, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica amministrazione;

Visto il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l'asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" e l'Azione 4.1.3 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)";

Visto il D.A. n. 470/Gab del 13 ottobre 2015 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente;

Vista la deliberazione della Giunta n. 267 del 10 novembre 2015 - "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione finale", con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale infrastrutture e mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016, avente ad oggetto il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Disposizioni applicative;

Vista la legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla legge regionale n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 207 del 7 giugno 2016, con cui, in attuazione dell'art. 49, comma 1, legge regionale n. 9/2015, è stato approvato il regolamento per la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 385 del 22 novembre 2016 "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. - Manuale di attuazione";

Vista la deliberazione della Corte dei conti n. 6/2017/PREV del 25 novembre 2016, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016, con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 26 gennaio 2017, che approva il Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017, che approva il Documento di Programmazione attuativa 2016 - 2018 del PO FESR 2014/2020;

Vista la circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento bilancio e tesoro e del Dipartimento della programmazione "PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie centrali snellimento delle procedure", costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6 marzo 2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017, che approva il Manuale di attuazione del PO FESR 2014/2020 - versione 1 marzo 2017 - autorizzando il Dipartimento regionale della programmazione ad apportare sul manuale e sui relativi allegati le relative modifiche;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale infrastrutture e mobilità prot. n. 113312 del 26 maggio 2017, avente ad oggetto "Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Circolare recante prime indicazioni";

Viste le linee guida predisposte dall'Autorità di gestione per le operazioni che generano entrate nette, redatte ai sensi dell'art. 61, regolamento n. 1303/2013;

Visto il D.D.G. n. 174/A7/DRP del 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 2017, reg. n. 1, foglio n. 82, con il quale sono state approvate le Piste di controllo per macroprocesso, riguardanti, fra le altre, le procedure di erogazione per "Realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a regia" e "Aiuti";

Visto il D.D.G. n. 455 del 28 giugno 2018, registrato alla Corte dei conti il 24 luglio 2018, reg. n. 1, fg. n. 39, con cui è stata approvata la Pista di controllo per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di opere pubbliche e all'acquisizione di beni e servizi a regia "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolamentazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)" Azione 4.1.3 del PO FESR Sicilia 2014-2020;

Visto il D.D. n. 132/2018 del 12 febbraio 2018 del Dipartimento bilancio e tesoro, con il quale è istituito il capitolo 652411 per operazioni a regia "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.3 del Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020", codice gestionale U.2.03.01.02.000, ed è stata iscritta la somma complessiva di € 65.032.446,64 sul medesimo capitolo di spesa, così ripartita:

- € 3.612.913,70 spendibili nell'esercizio finanziario 2018;
- € 61.419.532,94 spendibili nell'esercizio finanziario 2019;

tenuto conto che il bilancio di previsione approvato con la legge regionale n. 9/2017 autorizzava la gestione delle entrate e delle spese limitatamente al triennio 2017-2019 e che, pertanto, si sarebbe potuto procedere all'iscrizione nell'esercizio 2020 della somma complessiva di € 7.225.827,40 in aumento della dotazione di competenza del capitolo 652411 con successivo provvedimento a seguito dell'approvazione del bilancio 2018/2020 e alle corrispondenti iscrizioni;

Visto il D.D.G. n. 245 del 20 aprile 2018, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità il 14 maggio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 dell'1 giugno 2018, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, con una dotazione di € 72.258.274,04, ed è stata disposta

la prenotazione dell'impegno della somma complessiva di € 65.032.446,64 sul capitolo di spesa 652411 per operazioni a regia "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.3 del Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" del bilancio della Regione siciliana rispettivamente per:

– € 3.612.913,70 spendibili nell'esercizio finanziario 2018,

– € 61.419.532,94 spendibili nell'esercizio finanziario 2019;

Visto il D.D. n. 880 del 28 maggio 2018 del Dipartimento bilancio e tesoro, con il quale è stata iscritta la somma complessiva di € 7.225.827,40, spendibili nell'esercizio finanziario 2020, sul capitolo di spesa 652411 per operazioni a regia "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.3 del Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 707 del 16 febbraio 2018, con il quale viene conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia all'ing. Salvatore D'Urso;

Visto il D.D.G. n. 330 dell'1 giugno 2018, con il quale è conferito l'incarico di responsabile del servizio 4 all'ing. Giusto Ingrassia Strano;

Visto il D.D.G. n. 514 del 13 luglio 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (parte prima) n. 35 del 10 agosto 2018, con cui l'Avviso pubblico, approvato con D.D.G. n. 245 del 20 aprile 2018, è modificato all'art. 3, paragrafo 3.2 "Operazioni ammissibili", in cui è soppressa la parte indicata ed individuata nel punto 2, primo pallino, che recita "ciascun soggetto proponente può presentare una domanda di contributo finanziario";

Visto il D.D.G. n. 93 dell'8 febbraio 2019, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità il 12 febbraio 2019 al n. 78, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 dell'1 marzo 2019, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha proceduto alla nomina della commissione di valutazione secondo le previsioni dell'Avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 245 del 20 aprile 2018;

Visto il D.D.G. n. 94 dell'8 febbraio 2019, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità il 13 febbraio 2019 al n. 85, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 dell'1 marzo 2019, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha approvato, nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 245 del 20 aprile 2018:

– l'elenco contenente le istanze che hanno avuto accesso alla fase di valutazione (n. 139 istanze per un importo complessivo di € 177.658.469,68 di contributi richiesti);

– l'elenco contenente le istanze che non hanno avuto accesso alla fase di valutazione, con evidenza delle cause di esclusione (n. 17 istanze per un importo complessivo di € 18.104.721,98 di contributi richiesti e non concedibili), nel quale è ricapitolato tutto il percorso amministrativo alla base delle determinazioni assunte nello stesso e che qui si intende integralmente richiamato e confermato;

Visto il D.D.G. n. 332 del 9 aprile 2019, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità il 19 aprile 2019 al n. 256, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, con il quale è stato rettificato il D.D.G. n. 94 dell'8 febbraio 2018:

– nell'elenco contenente le istanze che accedono alla fase di valutazione, previo inserimento dei progetti dei comuni di Basicò (ME), San Filippo del Mela (ME), Comiso (RG) e Mirto (ME), per un nuovo importo complessivo di contributi richiesti pari a € 182.562.616,23, per 143 progetti,

– nell'elenco contenente le istanze che non accedono alla fase di valutazione, previo inserimento dei seguenti progetti dei comuni di Aci Sant'Antonio (CT), Burgio (AG), Sperlinga (EN) e Paternò (CT), per un nuovo importo complessivo di contributi richiesti e non concessi pari a € 20.875.141,98 per 21 progetti,

nel quale è stato integrato e aggiornato il percorso amministrativo alla base delle determinazioni assunte nello stesso e che qui si intende integralmente richiamato e confermato;

Considerato che, giusta nota prot. n. 8382 del 20 febbraio 2019, è stato notificato il D.D.G. n. 93/2019 di nomina della commissione di valutazione e contestualmente trasmesso alla commissione stessa, per la valutazione tecnico-finanziaria e l'attribuzione dei punteggi, l'elenco delle 139 istanze ritenute ricevibili ed ammissibili in uno a tutti gli atti relativi;

Vista la nota del 7 marzo 2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento l'8 marzo 2019 al n. 10936, con la quale la commissione di valutazione a conclusione dei lavori ha trasmesso all'UCO gli esiti dell'attività svolta, riportati nelle schede di valutazione, nonché i verbali delle sedute, dai quali si evince che tutte le 139 operazioni sottoposte a valutazione della commissione risultano ammesse e finanziabili per avere ottenuto il punteggio minimo richiesto;

Vista la nota prot. n. 11173 dell'11 marzo 2019, qui integralmente richiamata, con cui il servizio 4 – "Gestione POR e finanziamenti" ha chiesto alla commissione di valutazione di riformulare le schede di valutazione, provvedendo ad identificare univocamente le schede in parola, con l'apposizione in testa del riferimento, anche sintetico all'Avviso, del comune proponente, del numero di progetto e del CUP, nella considerazione che tali schede sono state realizzate stralciando una sezione dell'Allegato 5 all'Avviso (relazione tecnico-economica) contenente i dati già inseriti dal soggetto valutato, sulla quale sono state successivamente annotate, in forma di correzione, le determinazioni della commissione, e ritenendo non confacente siffatta modalità di redazione;

Vista la nota del 15 aprile 2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in pari data al n. 16862, con la quale la commissione di valutazione, a conclusione dei lavori, ha trasmesso all'UCO le 139 schede di valutazione riformulate secondo le osservazioni contenute nella nota prot. n. 11173 dell'11 marzo 2019 del Servizio 4 – "Gestione POR e finanziamenti";

Vista la nota prot. n. 13099 del 21 marzo 2019, con la quale è stato trasmesso alla commissione stessa, per la valutazione tecnico-finanziaria e l'attribuzione dei punteggi, in uno a tutti gli atti relativi, l'elenco delle 4 istanze relative ai progetti dei comuni di Basicò (ME), San Filippo del Mela (ME), Comiso (RG) e Mirto (ME), inizialmente non ricomprese nel report definitivo di Sicilia Digitale S.p.A. e sottoposte, giusta disposizione del dirigente generale di cui alla nota prot. n. 10240 del 5 marzo 2019, all'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità purché in possesso di un ticket di prenotazione;

Vista la nota del 9 aprile 2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento il 17 aprile 2019 al n. 17338, con la

quale la commissione di valutazione, a conclusione dei lavori, ha trasmesso all'UCO, unitamente al relativo verbale, gli esiti della valutazione effettuata, rimettendo le prescritte schede riportanti i punteggi attribuiti alle 4 operazioni di cui all'elenco allegato alla nota prot. n. 13099 del 21 marzo 2019, da cui si evince che i progetti dei comuni di Basicò (ME), San Filippo del Mela (ME), Comiso (RG) e Mirto (ME) hanno ottenuto il punteggio minimo richiesto;

Considerato, pertanto, che le operazioni complessivamente ammissibili al finanziamento passano da 139 a 143;

Ritenuto di assumere gli esiti finali e complessivi della valutazione svolta dalla commissione in base alle previsioni dell'Avviso sopra richiamato, costituita da:

– graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili (n. 143 progetti per un importo complessivo di € 182.562.616,23 di contributi richiesti), non essendo presenti operazioni non ammesse per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione, a norma del paragrafo 4.5.5 dell'Avviso citato, della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili;

Vista la legge regionale n. 1 del 22 febbraio 2019 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 26 febbraio 2019;

Vista la legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2019 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019/2021", pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 26 febbraio 2019;

Visto l'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 98 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito del Dipartimento regionale dell'energia entro sette giorni dalla data di emissione;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

È approvata la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili a valere sull'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica - Azione 4.1.3 (approvato con D.D.G. n. 245 del 20 aprile 2018), di cui all'Allegato A) parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso nei modi di legge.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito istituzionale della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come modificato dall'art. 98 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, e nel sito www.euroinfosicilia.it.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità per il visto di competenza.

Palermo, 2 maggio 2019.

D'URSO

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in data 20 maggio 2019 al n. 310.

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 Asse Prioritario 4 - "Energia Sostenibile e Qualità della Vita"											
Azione 4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)											
Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica											
Graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse al finanziamento											
Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	PUNTEGGIO ACQUISITO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA		
1	Comune di Resuttano	80002990853	Progetto di efficientamento ed adeguamento normativo con servizi di smart city	I18H180000120005	229104000014	82,31	€ 986.678,38	€ 483.472,41	€ 503.205,97		
2	Comune di Marinello	86000870823	Riqualificazione energetica dell'impianto di pubblica illuminazione	G98H180000000006	222731020082	65,06	€ 996.000,00	€ 996.000,00	€ 0,00		
3	Comune di Capri Leone	00461850836	Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione	D28H180000060005	229412100010	64,07	€ 986.000,00	€ 986.000,00	€ 0,00		
4	Comune di Fiumedinisi	00352170831	Lavori di efficientamento energetico e messa a norma dell'impianto di illuminazione pubblica attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche e sistemi automatici e innovativi di regolazione	F46G180008000003	225610110030	63,26	€ 875.000,00	€ 875.000,00	€ 0,00		
5	Comune di Mazzarra Sant'Andrea	83000850830	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	D28H18000070008	221039000013	67,55	€ 546.000,00	€ 546.000,00	€ 0,00		
6	Comune di Bronte	00291400877	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PER PROMUOVERE L'ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	D98H180000070006	224778310003	57,21	€ 3.000.000,00	€ 2.989.054,27	€ 10.945,73		
7	Comune di Nicolosi	00147070874	INTERVENTI DI RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	J48H18000040006	223314010032	65,03	€ 995.000,00	€ 995.000,00	€ 0,00		
8	Comune di Montelepre	005333320826	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DOTAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI DI REGOLAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE	J48H18000020000	222229020028	73,16	€ 998.000,00	€ 998.000,00	€ 0,00		
9	Comune di Santa Ninfa	81000110817	lavori di riqualificazione tecnologica per la riduzione dei consumi energetici della rete di illuminazione pubblica comunale	J78H180000070002	223311020015	59,83	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,00	€ 0,00		
10	Comune di Giardinello	00532990827	Ristrutturazione Impianto di Pubblica Illuminazione	I18H1800005000	221106000005	65,64	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00		
11	Comune di Savoca	00432860831	Intervento di riqualificazione efficientamento ai fini della riduzione dei consumi energetici dell'impianto di illuminazione pubblica di Savoca centro e nelle piazze del territorio comunale	J46I180000000008	229700000061	57,36	€ 984.715,81	€ 984.715,81	€ 0,00		
12	Comune di Patti	00124600834	Progetto Smart City Patti	C48H18000020003	221621000054	84,04	€ 2.540.000,00	€ 1.053.278,85	€ 1.486.721,15		

Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	PUNTEGGIO ACQUISITO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA
13	Comune di Gratteri	00550180822	Progettazione definitiva dei lavori di rinnovamento dell'impianto di illuminazione pubblica del centro abitato	D47G18000070006	225221400018	57,73	€ 410.000,00	€ 410.000,00	€ 0,00
14	Comune di Lampedusa E Linosa	02146780842	Lavori della rete di illuminazione pubblica di Lampedusa e Linosa	H58H18000120006	222442000041	68,08	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 0,00
15	Comune di Mussomeli	81001130855	OTTIMIZZAZIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SISTEMA SMART DI INNOVAZIONE TECNOLOGICO SOCIALE PER LA FRUIZIONE DI SERVIZI	D87H18000790002	225920300049	65,79	€ 1.743.000,00	€ 1.568.324,14	€ 174.675,86
16	Comune di Ferla	80001870890	Lavori Di Messa A Norma Ed Efficientamento Energetico Impianto Di Pubblica Illuminazione Di Ferla	C38H18000000006	224520910084	57,96	€ 850.000,00	€ 850.000,00	€ 0,00
17	Comune di Zafferana Etnea	00397740879	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del Comune di Zafferana Etnea	C17B18000110006	221920900020	54,08	€ 999.999,99	€ 999.999,99	€ 0,00
18	Comune di Camporotondo Etneo	80008130876	Progetto per la riduzione dei consumi energetici della illuminazione pubblica ed implementazione dei sistemi Smart city	F37G18000040002	222630100035	65,11	€ 995.000,00	€ 995.000,00	€ 0,00
19	Comune di Lascari	00549740827	Lavori di riqualificazione ed efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica con ridotto impatto ambientale del Comune di Lascari	J78J14000000001	225530000006	58,10	€ 999.980,67	€ 999.980,67	€ 0,00
20	Comune di Ficarra	00292200839	Trasformazione e riqualificazione tecnologica impianti di illuminazione del comune di Ficarra	E38H18000080006	222829990073	52,59	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 0,00
21	Comune di Santo Stefano Quisquina	80003390848	efficientamento impianto di illuminazione pubblica del comune di santo Stefano Quisquina	F77G17000100001	222312000065	65,77	€ 605.600,10	€ 296.744,05	€ 308.856,05
22	Comune di Castell'Umberto	84004180836	Intervento per la manutenzione straordinaria impianto di pubblica illuminazione al fine del risparmio energetico	H68H18000080006	222059600036	56,54	€ 999.900,00	€ 999.900,00	€ 0,00
23	Comune di Giarratana	80001350885	Lavori di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione con soluzioni altamente tecnologiche per a LED PO FESR 2014 2020 Azione 4.1.3	G68H18000070002	222223010021	80,42	€ 530.000,00	€ 530.000,00	€ 0,00
24	Comune di Belpasso	80008430870	Ammodernamento efficientamento energetico impianto di pubblica illuminazione con soluzioni altamente tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici a servizio del complesso sportivo San Gaetano	B77G18000070002	222821210023	64,62	€ 386.000,00	€ 386.000,00	€ 0,00

Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	PUNTEGGIO ACQUISITO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA
25	Comune di Prizzi	85001150821	LAVORI DI ADEGUAMENTO OTTIMIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO MANUTENTIVO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI PRIZZI	I58H18000070006	222822010085	57,74	€ 3.463.512,31	€ 3.463.512,31	€ 0,00
26	Comune di Bologneta	86000850825	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE	E17B18000060002	224778340007	68,41	€ 702.000,00	€ 702.000,00	€ 0,00
27	Comune di Sambuca di Sicilia	92006260845	Lavori di ammodernamento dell'impianto d'illuminazione pubblica mediante interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici ed all'applicazione di innovazioni tecnologiche	I16I8000010009	220123000062	71,72	€ 997.000,00	€ 997.000,00	€ 0,00
28	Comune di Alcamo	80002630814	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI ALCAMO MARINA PER LA QUALIFICAZIONE ENERGETICA E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	I76F18000040006	224211000019	77,86	€ 990.000,00	€ 990.000,00	€ 0,00
29	Comune di Villafraati	86000950823	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO ALLA RIQUALIFICAZIONE E INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE	I76F15000000002	222030000016	71,64	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00
30	Comune di Brolo	00324280833	Servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione con riqualificazione ed efficientamento energetico degli stessi del Comune di Brolo	I87B180000090005	220610000033	72,61	€ 2.086.701,04	€ 848.793,42	€ 1.237.907,62
31	Comune di Misilmeri	86000450824	PROGETTO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE I LOTTO	I27G18000030002	224540220102	75,59	€ 998.000,00	€ 998.000,00	€ 0,00
32	Comune di Buseto Palizzolo (Tp)	80004060812	OPERE DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO DI UNA PARTE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO TP	I88H18000040002	226202000048	71,01	€ 998.000,00	€ 998.000,00	€ 0,00
33	Comune di Montevago	02061620841	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	C16G180000650006	2275000000067	58,95	€ 963.477,15	€ 963.477,15	€ 0,00
34	Comune di Terrasini	80022310827	PROGETTO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE RELAMPING CON TECNOLOGIA A LED	I78H18000100008	224615050063	74,67	€ 998.000,00	€ 998.000,00	€ 0,00
35	Comune di Montforte San Giorgio	00260270830	Interventi finalizzati allo efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione	I14I18000010007	222899100034	81,73	€ 1.915.692,47	€ 899.474,67	€ 1.016.217,80

Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	PUNTEGGIO ACQUISITO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA
36	Comune di Sortino	80002250894	Lavori di messa a norma ed efficientamento energetico impianto di pubblica illuminazione di Sortino	D58H18000070006	229103000066	66,00	€ 2.244.906,31	€ 2.244.906,31	€ 0,00
37	Comune di Basico	83000790838	Progetto per l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici della rete di illuminazione pubblica nel Comune di Basico	PROV0000006642	224677200099	57,50	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 0,00
38	Comune di Santa Venerina	00482350873	Efficientamento energetico con ottimizzazione dei consumi energetici telecontrollo e tele gestione degli impianti di pubblica illuminazione	PROV0000006504	223299130024	63,40	€ 999.000,00	€ 999.000,00	€ 0,00
39	Comune di Torrenova	01345160830	Lavori di efficientamento energetico della pubblica illuminazione	G18H18000060006	221621000044	56,00	€ 882.000,00	€ 882.000,00	€ 0,00
40	Comune di Marsala	00139550818	Efficientamento Tecnologico degli Impianti della Pubblica Illuminazione finalizzato alla riduzione dei consumi Energetici	887C18020690006	222599200017	61,67	€ 5.000.000,00	€ 4.165.883,75	€ 834.116,25
41	Comune di Caltaivuturo	87000550829	Trasformazione dei punti luce della pubblica illuminazione con apparecchi a LED	I58H18000080006	224520400038	57,58	€ 955.365,00	€ 955.365,00	€ 0,00
42	Comune di Giolosa Marea	86000470830	PPP Privato ai sensi dell' art. 180 c1 e c8 e Art 183 da c15 a c19 del D Lgs 50 2016 Servizio di Gestione Impianti Pubblica Illuminazione riqualificazione efficientamento energetico degli stessi	I78H18000060005	227990200031	73,10	€ 2.693.936,64	€ 1.139.185,46	€ 1.554.751,18
43	Comune di Milo	00648380871	Servizio Energetico Integrato riferito alla gestione del patrimonio impiantistico del Comune di Milo con riqualificazione tecnologica orientata all' efficientamento energetico	G88H18000080002	226312000074	84,63	€ 747.832,66	€ 366.438,00	€ 381.394,66
44	Comune di Piraio	00407350834	SERVIZIO DI GESTIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI PIRAINO	E68H18000050005	227732000012	70,35	€ 1.658.476,03	€ 710.524,44	€ 947.951,59
45	Comune di Salaparuta	81000370817	Lavori ristrutturazione ammodernamento impianto illuminazione pubblica installazione dispositivi LED gestione e telecontrollo	D51H13000900007	224652090072	56,54	€ 987.272,60	€ 987.272,60	€ 0,00
46	Comune di Cassaro	80001370891	Efficientamento energetico della pubblica illuminazione	B24H18000010006	224648000076	50,43	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00
47	Comune di Pollina	00623750825	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI POLLINA E FINALE	G48H18000020006	224616060075	61,24	€ 1.590.000,00	€ 1.590.000,00	€ 0,00

Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	PUNTEGGIO ACQUISITO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA
48	Comune di Piedimonte Etneo	00671800878	EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA ENERGETICO SEI DEL COMUNE DI PIEDIMONTE ETNEO	I89116000380005	225040000058	94,35	€ 803.123,73	€ 393.530,63	€ 409.593,10
49	Comune di Erice	80004000818	Lavori di riqualificazione sicurezza ed ammodernamento impianto di pubblica illuminazione	E54118000030002	224532000096	66,16	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 0,00
50	Comune di Bivona	80003970847	Lavori di efficientamento della rete di pubblica illuminazione finalizzato alla attuazione delle misure previste dal piano di azione energia sostenibile PAES del comune di Bivona	J78H18000110006	222630290098	65,69	€ 1.712.065,85	€ 1.712.065,85	€ 0,00
51	Comune di Bompietro	83000810826	adeguamento ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Bompietro	F28H18000010002	224779400025	60,31	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00
52	Comune di Francofonte	82001050895	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI SMART CITY MEDIANTE L'AMMODERNAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	E53G17000780005	224652010029	84,69	€ 2.450.000,00	€ 1.197.122,33	€ 1.252.877,67
53	Comune di Fiumefreddo di Sicilia	00571490879	Interventi finalizzati efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione nell'intero territorio del comune di Fiumefreddo di Sicilia Smart City	I75E18000080003	226190100068	86,12	€ 998.500,00	€ 489.265,00	€ 509.235,00
54	Comune di Frazzanò	00420090839	Riqualificazione e manutenzione straordinaria impianto di pubblica illuminazione del centro urbano con impiego di lampade a risparmio energetico LED	B98H18003860006	223012000104	61,36	€ 442.000,00	€ 442.000,00	€ 0,00
55	Comune di Catenanuova	80001380866	Efficientamento energetico della pubblica illuminazione	B48H18004120002	222059700094	58,38	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00
56	Comune di Acquaviva Platani	81000730853	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA SMART DI INNOVAZIONE TECNOLOGICO SOCIALE PER LA FRUIZIONE DI SERVIZI CON EFFICIENTAMENTO ED ENERGY MANAGEMENT DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE	I67E18000020009	224618110050	74,93	€ 1.444.000,00	€ 629.711,56	€ 814.288,44
57	Comune di Avola	00090570896	Progetto di miglioramento tecnologico e riduzione dei consumi della rete di illuminazione pubblica	G69H18000710006	222059600047	67,34	€ 996.985,24	€ 996.985,24	€ 0,00
58	Comune di Racalmuto	82002360848	Lavori di efficientamento energetico ed adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà comunale	F58H18000020006	225224300105	61,12	€ 1.350.000,00	€ 1.350.000,00	€ 0,00
59	Comune di Misterbianco	80006270872	Interventi finalizzati alla implementazione dei servizi Smart City mediante lo ammodernamento della infrastruttura energetica e la gestione del servizio di pubblica illuminazione	G28H18000060003	221431000039	82,78	€ 7.542.424,60	€ 3.695.788,06	€ 3.846.636,54

Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	PUNTEGGIO ACQUISITO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA
60	Comune di Longi	84004070839	Progetto per i lavori di riqualificazione ed efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione	I77G18000040009	222620000097	55,46	€ 484.989,21	€ 484.989,21	€ 0,00
61	Comune di Leonforte	00478650863	Lavori di Riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica del centro abitato di Leonforte	G96F18888860006	221013000101	68,04	€ 3.759.296,23	€ 3.759.296,23	€ 0,00
62	Comune di Sant'Angelo di Brolo	00108980830	Realizzazione di interventi opere e impiantistica sulle infrastrutture del sistema di pubblica illuminazione esistenti e di sperimentazione e applicazione di innovazioni tecnologiche	E85E18000260006	222640010070	70,61	€ 990.000,00	€ 990.000,00	€ 0,00
63	Comune di Cammarata	80002910844	Riqualificazione efficientamento e messa in sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione	PROV00000005968	220164010129	68,26	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00
64	Comune di San Salvatore di Fitalia	00527130835	lavori di risparmio energetico con realizzazione di un sistema di telegestione dell'impianto di pubblica illuminazione del comune di san salvatore di fitalia	H28H18000050006	224677100107	67,34	€ 920.000,00	€ 920.000,00	€ 0,00
65	Comune di Mazzarone	00607010873	Gestione del servizio di pubblica illuminazione comunale previa riqualificazione degli impianti esistenti per la riduzione dei relativi consumi energetici	PROV00000006690	224941000109	75,80	€ 781.915,39	€ 383.138,54	€ 398.776,85
66	Comune di San Teodoro	95005740832	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	G15F16000010005	229319100009	80,03	€ 813.000,00	€ 398.370,00	€ 414.630,00
67	Comune di Castoreale	83000910832	Progetto per gli impianti di pubblica illuminazione ai sensi degli artt 179 e 183 comma 15 del D Lgs 50 2016	J84I18000010005	225811000131	65,91	€ 998.850,00	€ 489.436,50	€ 509.413,50
68	Comune di Caltagirone	82000230878	Adeguamento alla riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica nel territorio di Caltagirone	B27G18000010009	226311110128	87,63	€ 4.680.019,00	€ 2.293.209,31	€ 2.386.809,69
69	Comune di Riesi	82002010856	Interventi di EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI RIESI	B27G18000000006	227721010111	74,64	€ 999.955,54	€ 999.955,54	€ 0,00
70	Comune di Reitano	00456790831	SEI SERVIZIO ENERGETICO INTEGRATO gestione patrimonio impiantistico Ann Com riqualificazione tecnologica orientata efficientamento energetico ai sensi art 183 del D Lgs 50 2016 e smi PPP	G88I18000620003	222892010113	84,62	€ 488.870,00	€ 239.000,00	€ 249.870,00
71	Comune di Sant'Alfio	00230090870	Project Financing per il progetto SMART CITY Sant Alfio lavori di trasformazione a led degli impianti di pubblica illuminazione nel territorio comunale	D18H17000090005	222611010027	93,88	€ 710.229,33	€ 348.012,37	€ 362.216,96

Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	PUNTEGGIO ACQUISITO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA
72	Comune di Melilli	81000590893	EFFICIENTAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON INTEGRAZIONE SERVIZI SMART CITY	F78H18000050006	221623100090	69,00	€ 440.721,01	€ 440.721,01	€ 0,00
73	Comune di Aidone	80001220864	Interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione Smart City del Comune di Aidone	H97G17000130009	221512090118	73,34	€ 1.670.525,72	€ 818.557,60	€ 851.968,12
74	Comune di Custonaci	80002670810	Riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica con tecnologia LED e telecontrollo Centro storico e Santa Luci	D48H18000050006	223250200077	60,50	€ 999.999,99	€ 999.999,99	€ 0,00
75	Comune di Custonaci	80002670810	Riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica con tecnologia LED e telecontrollo Cornino	D48H18000040006	224291000079	62,85	€ 999.999,99	€ 999.999,99	€ 0,00
76	Comune di Custonaci	80002670810	Riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica con tecnologia LED e telecontrollo Purgatorio e Sperone	D48H18000060006	225819000080	54,93	€ 841.999,99	€ 841.999,99	€ 0,00
77	Comune di Ravanusa	01383860846	Lavori di manutenzione straordinaria e riduzione dei consumi energetici della rete di Pubblica Illuminazione comunale	F77B17000450005	224654000119	61,41	€ 4.915.260,82	€ 4.915.260,82	€ 0,00
78	Comune di San Filippo del Mela	00148160831	Progetto di riqualificazione energetica e gestionale degli impianti di pubblica illuminazione ed integrazione di smart city e smart metering	D68H18000060006	222899910071	56,08	€ 993.717,94	€ 993.717,94	€ 0,00
79	Comune di Villafranca Sicula	83001990841	Riqualificazione Energetica dell'impianto di illuminazione pubblica comunale	H16I18000010002	225223000147	62,33	€ 1.196.164,14	€ 1.196.164,14	€ 0,00
80	Comune di Riposto	00222970873	Interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione comunali Smart City dell'intero territorio di Riposto	G31B18000160003	223213090162	85,74	€ 990.000,00	€ 485.100,00	€ 504.900,00
81	Comune di Galloodoro	87000430832	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici della rete di illuminazione pubblica	G57B18000000006	224762200161	61,76	€ 340.000,00	€ 340.000,00	€ 0,00
82	Comune di Librizzi	00482300837	ADEGUAMENTO AMMODERNAMENTO E COMPLETAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL CENTRO URBANO DI LIBRIZZI E FRAZIONI	F46I18001240006	226499500149	69,00	€ 982.000,00	€ 982.000,00	€ 0,00
83	Comune di Santa Domenica Vittoria	87000490836	Interventi sulle infrastrutture del sistema di pubblica illuminazione esistenti finalizzate alla riduzione dei consumi energetici inclusi gli interventi di sperimentazione etc	I38H18000050009	221419290150	57,67	€ 880.000,00	€ 880.000,00	€ 0,00

Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	PUNTEGGIO ACQUISITO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA
84	Comune di Raccuja	00275600831	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO ED ENERGY MANAGEMENT DELLE INFRASTR. PUBBL. CON PREDISPOSIZIONE ALL'IMPLEMENTO DI SISTEMI GEST. SMART DA REALIZ. ART. 183 COMMA 15 DLGS 50/2016	F77B180000030007	221629110146	71,67	€ 708.714,00	€ 347.270,00	€ 361.444,00
85	Comune di San Giuseppe Jato	02697790828	PROGETTO DEFINITIVO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE STRALCIO FUNZIONALE	D98H180000080006	226512000167	73,02	€ 996.000,00	€ 996.000,00	€ 0,00
86	Comune di Giardini Naxos	00343940839	Anmodernamento impianto di pubblica illuminazione zona centro e di elementi di smart city	H66180000000002	223320080127	61,84	€ 850.000,00	€ 850.000,00	€ 0,00
87	Comune di Ventimiglia di Sicilia	86000910827	Lavori di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria messa in sicurezza dell'impianto di pubblica illuminazione di Ventimiglia di Sicilia	G46F18000010006	223320040045	50,21	€ 1.596.338,58	€ 1.596.338,58	€ 0,00
88	Comune di Raffadali	00215640848	Progetto definitivo per i lavori di riqualificazione energetica e gestionale degli impianti di pubblica illuminazione nel centro storico ed integrazione servizi Smart City e Smart Metering	E67B1800002	223311010164	72,28	€ 998.800,00	€ 998.800,00	€ 0,00
89	Comune di Raffadali	00215640848	Progetto def. per i lavori di riqualificazione energetica e gestionale degli impianti di pubblica illuminazione zone adiacenti al centro storico ed integrazione servizi Smart City e Smart Metering	E67B180000030002	224649200165	71,65	€ 999.600,00	€ 999.600,00	€ 0,00
90	Comune di Troina	81000970863	ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DELL'ABITATO DI TROINA	D77G180000080006	223011020156	60,41	€ 4.039.941,20	€ 4.039.941,20	€ 0,00
91	Comune di Ragalna	02183980875	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PER PROMUOVERE L'ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI RAGALNA	E48H180000130006	220990010112	66,66	€ 999.484,82	€ 999.484,82	€ 0,00
92	Comune di Calatafimi Segesta	80002650812	Concessione del Servizio di gestione degli impianti di P.T. e dei lavori di riqualificazione ed efficienza energetica degli impianti tecnologici del comune di Calatafimi Segesta	F98H180000020002	22712020169	82,13	€ 443.187,39	€ 217.161,82	€ 226.025,57
93	Comune di Condò	00437320831	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA SMART DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA SOCIALE PER LA FRUIZIONE DI SERVIZI CON EFFICIENTAMENTO ED ENERGY MANAGEMENT DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DA REALIZ. ART. 183 DLGS 50/2016	C18H180000030003	220123000158	73,36	€ 502.683,45	€ 246.314,00	€ 256.369,45
94	Comune di Ciminna	00625020821	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE	C25E180000010006	228030000008	63,56	€ 989.000,00	€ 989.000,00	€ 0,00

Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	PUNTEGGIO ACQUISITO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA
95	Comune di Uria	00128180833	Efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione comunale mediante adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici	J48H18000060002	225221500157	63,79	€ 803.733,52	€ 803.733,52	€ 0,00
96	Comune di Sant'Agata Li Battiati	80004010874	Servizio Energetico Integrato riferito alla gestione del patrimonio impiantistico del Comune	C97G180000030009	222830100140	57,38	€ 999.954,72	€ 489.928,81	€ 509.925,91
97	Comune di Piana Degli Albanesi	00607470820	EFFICIENTAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE TECNOLOGIA A LED	G27B140000000002	222229010173	67,36	€ 998.000,00	€ 998.000,00	€ 0,00
98	Comune di Motta D'Affermo	00324270834	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA TRAMITE RELAMPING CON TECNOLOGIA A LED	E61D180000000004	220610000176	65,08	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 0,00
99	Comune di Falcone	00444370837	Realizzazione di un sistema di innovazione tecnologico sociale per la fruizione di servizi con efficientamento ed energy management delle infrastrutture pubbliche	D27G18000310002	227120100159	75,08	€ 1.726.608,60	€ 846.038,21	€ 880.570,39
100	Comune di Comiso	82000870889	Interventi finalizzati all'implementazione dei servizi smart city mediante l'ammodernamento dell'infrastruttura energetica e la gestione del servizio di pubblica illuminazione nel comune di Comiso	H57G18000020003	225110200185	80,32	€ 5.851.000,00	€ 2.866.990,00	€ 2.984.010,00
101	Comune di Caltanissetta	80001130857	Interventi per implementazione servizi smart city con l'ammodernamento infrastruttura energetica e gestione servizio pubblica illuminazione	J98H180000030005	224774000180	79,55	€ 9.713.027,39	€ 4.759.383,42	€ 4.953.643,97
102	Comune di Biancavilla	80009050875	Efficientamento energetico impianto di pubblica illuminazione di proprietà comunale	C88H180000040006	227739920182	58,78	€ 982.325,90	€ 982.325,90	€ 0,00
103	Comune di Palma di Montechiaro	81000070847	Progetto di riqualificazione energetica e gestionale degli impianti di pubblica illuminazione ed integrazione servizi Smart City e Smart Metering	F37B180000090006	221031000201	61,41	€ 5.489.635,49	€ 5.000.000,00	€ 489.635,49
104	Comune di Cianciana	80003630847	Intervento di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione	C98H180000090002	225621000188	54,60	€ 2.374.400,00	€ 2.374.400,00	€ 0,00
105	Comune di Mirtò	00461950834	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica ammodernamento impianto di illuminazione pubblica comune di Mirtò	224632100160	222573110198	52,57	€ 363.438,61	€ 363.438,61	€ 0,00
106	Comune di Capizzi	00802550830	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA SMART DI INNOVAZIONE TECNOLOGICO SOCIALE PER LA FRUIZIONE DI SERVIZI CON EFFICIENTAMENTO ED ENERGY MANAGEMENT DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE	B95E180001000005	226622010115	75,08	€ 1.424.733,14	€ 698.119,24	€ 726.613,90

Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	PUNTEGGIO ACQUISITO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA
107	Comune di San Giovanni La Punta	00453970873	Riqualificazione energetica per promuovere la adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica comunale	I58H18000120008	224932100202	58,67	€ 3.114.432,15	€ 3.114.432,15	€ 0,00
108	Comune di Pietraperzia	00107080863	PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	J48H18000070003	221412000203	64,30	€ 646.035,80	€ 316.557,54	€ 329.478,26
109	Comune di Termini Imerese	87000370822	Lavori di ottimizzazione e riqualificazione con lo scopo del risparmio energetico	E68H18000070003	224662000199	71,60	€ 2.007.904,64	€ 983.873,27	€ 1.024.031,37
110	Comune di San Marco D'Alunzio	00732840830	INFRASTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI CON APPLICAZIONE DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE I Stralco	F89I18000080003	225221300207	61,43	€ 795.000,00	€ 795.000,00	€ 0,00
111	Comune di Limina	80006220836	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ANCHE CON L'UTILIZZO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI A LED	G58H18000030008	221061200069	62,27	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 0,00
112	Comune di Mongiuffi Melia	00463870832	Lavori di efficientamento impianto e della rete di pubblica illuminazione finalizzato alla diminuzione dei consumi e delle emissioni di CO2 in atmosfera	J27G18000040008	225223000209	65,77	€ 870.000,00	€ 870.000,00	€ 0,00
113	Comune di Pace Del Mela	00106030836	ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	J28H18000080008	226492010222	63,53	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00
114	Comune di Mojo Alcantara	87000270832	Realizzazione di un sistema smart di innovazione tecnologico sociale per la fruizione di servizi con efficientamento ed energy management delle infrastrutture pubbliche nel Comune di Mojo Alcantara ME	H97G18000060005	224759910170	77,18	€ 763.966,45	€ 374.343,56	€ 389.622,89
115	Comune di Villafraanca Tirrena	00275560837	Lavori per l'ecceffienza dell'impianto di illuminazione pubblica di Via Nazionale	D77E18000090005	224664000206	50,59	€ 850.000,00	€ 890.000,00	€ 0,00
116	Comune di San Piero Patti	00756380838	Gestione degli impianti di illuminazione pubblica e di riqualificazione tecnologica orientato all'efficientamento energetico del patrimonio impiantistico comunale	G17B18000020007	224779400200	67,60	€ 1.050.792,73	€ 514.888,44	€ 535.904,29
117	Comune di Alcamo	80002630814	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI ALCAMO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	I79I180000220004	221089090197	79,84	€ 990.000,00	€ 990.000,00	€ 0,00
118	Comus di Acquadolci	00275550838	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE A RISPARMIO ENERGETICO	F98H18000040006	222920000216	68,25	€ 998.000,00	€ 998.000,00	€ 0,00

Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	PUNTEGGIO ACQUISITO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA
119	Comune di Barcellona	00084640838	Progetto per il conseguimento del risparmio energetico e l'efficientamento dell'impianto di IP nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto da realizzarsi in project financing	H65E16000010003	2246444400110	68,44	€ 13.900.000,00	€ 5.000.000,00	€ 8.900.000,00
120	Comune di Aragona	800003060844	Riqualificazione ed efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica del centro storico per la riduzione dei consumi energetici	I67G18000020002	224771500221	57,84	€ 999.500,00	€ 999.500,00	€ 0,00
121	Comune di Sinagra	00216350835	Riqualificazione energetica ed efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione del comune di Sinagra	C67G18000140002	224617010217	60,02	€ 999.159,98	€ 999.159,98	€ 0,00
122	Comune di Forza D'Agro	00514760834	Intervento di riqualificazione ed efficientamento ai fini della riduzione dei consumi energetici dell'impianto di pubblica illuminazione del territorio comunale di Forza d'Agro	I77B18000020003	220114000227	57,26	€ 839.718,00	€ 839.718,00	€ 0,00
123	Comune di Fondachelli Fantina	83030170837	Riqualificazione energetica illuminazione pubblica Comune di Fondachelli Fantina	H67G18000020006	229603000179	60,72	€ 943.556,81	€ 943.556,81	€ 0,00
124	Comune di San Giovanni Gemini	80004030849	Progetto di finanza per l'efficientamento e la messa a norma dell'impianto di pubblica illuminazione	B38H180005280003	224671000139	66,32	€ 999.055,64	€ 489.537,26	€ 509.518,38
125	Comune di Caccamo	80017540826	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UNA PARTE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SISTEMI DI TELECONTROLLO E TELEGESTIONE	H48H18000080002	229313000228	53,10	€ 525.000,00	€ 525.000,00	€ 0,00
126	Comune di Roccamena	84000270821	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UNA PARTE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SERVIZI SMART CITY	J68H18000160006	222222000172	52,99	€ 315.000,00	€ 315.000,00	€ 0,00
127	Comune di San Pier Niceto	82001020831	Realizzazione di un sistema smart di innovazione tecnologico-sociale per la fruizione di servizi con efficientamento energetico ed Energy Management delle infrastrutture pubbliche (impianti di pubblica illuminazione), da realizzarsi ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. -	C97G18000040005	220111400218	78,86	€ 900.709,65	€ 441.347,72	€ 459.361,93
128	Comune di Valledlunga Pratameno	01429450859	Progetto Efficientamento energetico pubblica illuminazione	PROV00000007120	224753110229	87,12	€ 823.104,79	€ 403.321,35	€ 419.783,44
129	Comune di Corleone	84000030829	Concessione del servizio di gestione manutenzione efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione	G68H18000100001	222593200230	82,66	€ 1.680.000,00	€ 823.200,00	€ 856.800,00

Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	PUNTEGGIO ACQUISITO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA
130	Comune di Belmonte Mezzagno	00151990827	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SERVIZI SMART CITY	H88H18000150006	227490110171	70,14	€ 995.000,00	€ 995.000,00	€ 0,00
131	Comune di Pachino	00174250893	Interventi finalizzati all'implementazione dei servizi smart city mediante l'ammodernamento della pubblica illuminazione	H98H18000160005	223319030241	83,05	€ 3.047.020,00	€ 1.493.035,80	€ 1.553.980,20
132	Comune di Salaparuta	81000370817	Lavori ristrutturazione ammodernamento impianto illuminazione pubblica installazione dispositivi LED gestione e telecontrollo viabilità pedonale	D57G18000150008	224299090194	51,17	€ 760.224,12	€ 760.224,12	€ 0,00
133	Comune di Ficcarazzi	90000470824	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SISTEMI DI TELECONTROLLO E TELEGESTIONE	H75E18000010002	224711300245	68,86	€ 996.000,00	€ 996.000,00	€ 0,00
134	Comune di Vittoria	00804320885	Interventi per l'efficientamento energetico dell'impianto di Pubblica illuminazione del Comune di Vittoria	D55E18000060003	221910010234	60,27	€ 6.286.928,75	€ 3.080.595,00	€ 3.206.333,75
135	Comune di Carini	00147540827	efficientamento pubblica illuminazione	D27G18000330006	226130000223	53,08	€ 4.608.252,79	€ 4.608.252,79	€ 0,00
136	Comune di Marsala	00139550818	Adeguamento di reti della Pubblica illuminazione e RELAMPING delle lanterne artistiche del centro storico finalizzati all'Efficientamento e riduzione dei costi Energetico del Comune di Marsala	B87B18000130002	220125000219	62,30	€ 5.000.000,00	€ 3.720.778,22	€ 1.279.221,78
137	Comune di Cerda	00621360825	Interventi finalizzati al efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione e dei servizi Smart City del intero territorio di Cerda	J95F18000470003	223299120246	80,07	€ 947.581,56	€ 464.314,96	€ 483.266,60
138	Comune di Santa Margherita di Belice	83001630843	Lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico della rete di pubblica illuminazione delle zone prospicienti Palazzo Filangeri di Cùto Comune di Santa Margherita Belice	D58H18000080002	2273111010238	69,61	€ 992.211,29	€ 992.211,29	€ 0,00
139	Comune di Santa Margherita di Belice	83001630843	Progetto definitivo per i lavori di efficientamento energetico della rete di pubblica illuminazione zone espansione urbanistica Comune di Santa Margherita Belice AG	D58H18000090002	225040000240	71,95	€ 898.015,09	€ 898.015,09	€ 0,00
140	Comune di Acireale	81000970871	ACIREALE SMART CITY PROPOSTA DI PROJECT FINANCING PER IL PROGETTO SMART CITY ACIREALE REDATTO AI SENSI DEL D LGS N 50 2016 ART 183 C.15 PER I LAVORI DI TRASF A LED	C47B18000070005	222670110235	84,77	€ 11.541.356,40	€ 4.715.027,95	€ 6.826.328,45
141	Comune di Agrigento	00106510860	Interventi finalizzati al efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione e dei servizi Smart City del intero territorio di Agrigento	G87G8000030009	2242111000247	69,82	€ 1.670.525,72	€ 818.557,60	€ 851.968,12

Progr.	COMUNE PROPONENTE	CODICE_FISCALE	TITOLO INTERVENTO	CUP INTERVENTO	NUMERO PROGETTO	PUNTEGGIO ACQUISITO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA COFINANZIATA
142	Comune di Montagnareale	86000270834	PROPOSTA PROGETTO DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO Servizio di gestione con riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti di Pubblica Illuminazione del Comune di Montagnareale	B37B18000260009	223240200248	73,47	€ 955.194,05	€ 955.194,05	€ 0,00
143	Comune di Palermo	80016350821	EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DELLA COSTA SUD DI PALERMO	D77G18000100006	224721010265	53,33	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 0,00
							€ 242.544.414,10	€ 182.562.616,23	€ 59.981.797,87

(2019.20.1511)131

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 23 aprile 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento del Servizio trasfusionale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016 con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del Servizio 6 trasfusionale del Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del Ministro della salute del 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva n. 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" ed in particolare:

– l'art. 4, comma 3, che prevede che la Regione o Provincia autonoma, previo accertamento della conformità del servizio trasfusionale e dell'unità di raccolta ai requisiti previsti dalla normativa vigente, ne autorizza l'esercizio delle attività consentite, prescrivendone le condizioni;

– l'art. 5, commi 1 e 2, che rispettivamente prevedono che le Regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni debbano essere eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a 2 anni;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante "Attuazione della direttiva n. 2006/17/CE e n. 2006/86/CE che attuano la direttiva n. 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche, per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva n. 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" sancito il 13 ottobre 2011 (Atti n. 206/CSR);

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito il 25 luglio 2012 (Atti n. 149/CSR);

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016 (Atti n. 61/CSR);

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale" e include i partecipanti alle prime edizioni, qualificati, a seguito di apposita valutazione positiva, come "Valutatori per il sistema trasfusionale" per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 5 del D.Lgs. n. 261/2007 in materia di ispezioni e misure di controllo presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta;

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante “Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali”;

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante “Linee guida per l’accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti”;

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante “Requisiti dell’accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue”;

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante “Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi”;

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante “Recepimento dell’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera b) della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la “Revisione e aggiornamento dell’Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue”;

Visto il decreto del dirigente generale n. 921 del 9 maggio 2017 che rinnova l’autorizzazione e l’accreditamento del Servizio trasfusionale della Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania;

Vista l’istanza prot.n. 941 del 22 gennaio 2019, inoltrata dal legale rappresentante dell’Azienda ospedaliera per l’emergenza Cannizzaro di Catania per il rinnovo dell’autorizzazione e dell’accreditamento del Servizio trasfusionale ivi operante;

Visto l’allegato alla nota prot. n. 01179 del 24 gennaio 2019, del legale rappresentante dell’Azienda ospedaliera per l’emergenza Cannizzaro di Catania, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 30779 del 10 aprile 2019 redatto dal team di valutazione preposto alla verifica dei requisiti autorizzativi specifici a seguito dell’accesso ispettivo effettuato in data 28 marzo 2019 presso il Servizio trasfusionale dell’Azienda ospedaliera per l’emergenza Cannizzaro, che attesta l’assenza di non conformità di tipo “critico” o “maggiore” presso la struttura ispezionata;

Considerato che ai sensi della normativa applicabile le attività trasfusionali possono essere espletate unicamente presso le strutture trasfusionali previste dal modello organizzativo regionale e, limitatamente alla raccolta del sangue intero e degli emocomponenti, dalle unità di raccolta associative che siano entrambe in possesso dell’autorizzazione e dell’accreditamento;

Ritenuto, a seguito della verifica effettuata dai valutatori qualificati del sistema trasfusionale inseriti in apposito elenco nazionale, di potere rinnovare l’autorizzazione e l’accreditamento già concessi al Servizio trasfusionale dell’Azienda ospedaliera per l’emergenza Cannizzaro di Catania, sito in via Messina n. 829, ai fini dell’esercizio delle specifiche attività trasfusionali;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è concesso il

rinnovo biennale dell’autorizzazione e dell’accreditamento ai fini dell’esercizio delle specifiche attività trasfusionali al Servizio trasfusionale dell’Azienda ospedaliera per l’emergenza Cannizzaro, sito in via Messina n. 829.

Art. 2

L’autorizzazione e l’accreditamento del Servizio trasfusionale, di cui all’articolo 1, vengono rinnovati ai fini dell’esercizio delle attività sanitarie consentite dai decreti di autorizzazione e accreditamento già emanati negli anni 2015 e 2017.

Art. 3

L’autorizzazione e l’accreditamento, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell’autorizzazione e dell’accreditamento, il legale rappresentante dell’azienda sanitaria dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l’istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E., ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 23 aprile 2019.

DI LIBERTI

(2019.18.1322)102

DECRETO 8 maggio 2019.

Piano di controllo della varroatosi delle api nel territorio della Regione siciliana - anno 2019.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il vigente regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320 e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale e le successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi regionali 3 novembre 1993, n. 30 e 20 agosto 1994, n. 33, concernenti, rispettivamente, “Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali” e “Provvedimenti urgenti in materia sanitaria”;

Vista l’Ordinanza ministeriale 17 febbraio 1995, contenente “Norme per la profilassi delle varroasi”;

Vista la legge regionale 27 settembre 1995, n. 65, contenente “Norme per la tutela e l’incentivazione dell’apicoltura e della bachicoltura”;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, contenente “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizio-

ni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento” e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 sull'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del D.L. 31 marzo 1998, n. 112 e s.m. e i.;

Visto il regolamento CE n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 e s.m. e i., che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s.m. e i., sull'igiene dei prodotti alimentari;

Vista la legge 24 dicembre 2004, n. 313, contenente “Disciplina dell'apicoltura”;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, contenente “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, contenente “Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale”;

Visto il decreto ministeriale 4 dicembre 2009, contenente “Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale”;

Vista la nota del Ministero della salute prot. n. 13975 del 12 luglio 2013, contenente: “Indicazioni operative riguardanti l'applicazione dell'ordinanza ministeriale 17 febbraio 1995, recante norme per la profilassi della varroasi”;

Visto il decreto del Ministro della salute 11 agosto 2014, concernente la «Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante “Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale”»;

Vista la nota del Ministero della salute prot. n. 15320 del 9 giugno 2015, concernente: “Aethina tumida, gestione sciami per impollinazione varroa piani di trattamento”;

Visto il decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12, con il quale è stato approvato il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”;

Vista la nota del Ministero della salute prot. n. 15790 in data 10 luglio 2016, concernente “Aggiornamento dei protocolli di lotta alla varroatosi”;

Visto il regolamento UE 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, “relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti CE n. 999/2001, CE n. 396/2005, CE n. 1069/2009, CE n. 1107/2009, UE n. 1151/2012, UE n. 652/2014, UE 2016/429 e UE 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti CE n. 1/2005 e CE n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti CE n. 854/2004 e CE n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali)”;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale in esecuzione della delibera della Giunta regionale di Governo, n. 63 del 13 febbraio 2018, è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti;

Visto il proprio decreto n. 1376 del 13 luglio 2017, con il quale è stato approvato il “Piano di controllo della varroa nel territorio della Regione siciliana”;

Visto il documento concernente “Linee guida per il controllo dell'infestazione da varroa destructor 2019” redatto dal Centro di riferimento nazionale per l'apicoltura e trasmesso dal Ministero della salute con nota prot. n. 8445 del 26 marzo 2019 con oggetto “Piano di controllo della varroa anno 2019”;

Considerato che la realizzazione di un Piano di lotta coordinato per il controllo della varroa per l'anno 2019 costituisce la base su cui impostare le azioni di controllo su altri gravi pericoli che incombono sull'apicoltura;

Ritenuto di dovere procedere all'approvazione di un apposito Piano regionale di controllo della varroatosi per l'anno 2019 in conformità con le linee guida emanate dal Ministero della salute e dal Centro di riferimento nazionale per l'apicoltura;

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende interamente ripetuto e trascritto, è approvato, per l'adozione in ambito regionale, il Piano di cui all'allegato A e relativi annessi, parte integrante del presente decreto, concernente “Piano di controllo della varroatosi delle api nel territorio della Regione siciliana - anno 2019” in applicazione delle linee guida emanate dal Ministero della salute e delle normative citate in premessa.

Art. 2

L'esecuzione del Piano è affidata ed è a carico di tutti gli apicoltori della Regione siciliana.

I servizi veterinari delle Aziende sanitarie provinciali della Regione sono incaricati delle verifiche sulla esecuzione del Piano, nonché, d'intesa con le Associazioni, di informare e formare gli apicoltori sulle attività concernenti il Piano.

Art. 3

Dall'attuazione del Piano non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale. Gli adempimenti e le attività previsti sono realizzati con le risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili presso il Servizio sanitario regionale ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

Il presente decreto viene trasmesso ai Dipartimenti di prevenzione veterinaria delle Aziende sanitarie provinciali della Regione, al Ministero della salute, alle associazioni degli apicoltori e di categoria, alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e al competente gestore per la pubblicazione nel sito istituzionale del Dipartimento.

Palermo, 8 maggio 2019.

DI LIBERTI

Piano di controllo della Varroa sul territorio della Regione Siciliana

Indicazioni operative dei trattamenti farmacologici, utilizzo delle tecniche apistiche, formazione degli apicoltori, pianificazione e verifica del piano di controllo della varroatosi

Premessa

La Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute con nota prot. n. 8445 del 26 marzo 2019, nel trasmettere le linee guida per la lotta alla varroatosi anno 2019, elaborate dal Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, ha stabilito che anche per il corrente anno 2019 è importante proseguire con un piano che ogni Regione deve redigere in funzione delle proprie realtà produttive e dell'ecosistema ambientale e seguendo le indicazioni delle stesse linee guida aggiornate per il 2019, ciò al fine del raggiungimento degli obiettivi nazionali.

Gli obiettivi previsti dal Piano sono:

- 1) esecuzione negli apiari di almeno due trattamenti antivarroa all'anno da effettuarsi il primo nel periodo primaverile-estivo e il secondo nel periodo invernale, con possibili variazioni del programma solo in funzione di stagionalità particolari o sulla base di evidenze manifestate dalle Associazioni. Nel caso in cui il mancato rispetto del numero di trattamenti previsti sia dovuto all'utilizzo di tecniche particolari da parte di singoli apicoltori, le stesse dovranno essere proceduralizzate e verificate anche con esami clinici da parte del veterinario ufficiale;
- 2) adozione di un criterio, per quanto possibile, di contemporaneità in relazione alle tempistiche e ai territori sottoposti a trattamento al fine di ridurre al minimo i fenomeni di reinfestazione fissando delle date limite per ciascun territorio, entro cui i due trattamenti devono essere eseguiti;
- 3) verifica dell'attuazione del piano con una pianificazione di controlli ufficiali da parte dei Servizi Veterinari delle Aziende sanitarie provinciali finalizzati a verificare la rispondenza di quanto previsto dal piano regionale.

Pertanto, si ritiene importante predisporre a livello regionale un piano di controllo della *Varroa* finalizzato al controllo dell'infestazione da "*Varroa destructor*" con "l'obiettivo di sincronizzare i trattamenti in tutti gli apiari", coordinando tutti gli attori della filiera dell'apicoltura siano essi apicoltori, tecnici e veterinari aziendali, personale delle loro Organizzazioni professionali, Enti di Ricerca regionali in campo apistico ed Università, medici veterinari dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia e delle Aziende sanitarie provinciali fornendo precise indicazioni operative da attuare nel territorio della Regione siciliana.

Ecosistema regionale e colture nettarifere

Le caratteristiche climatiche, le colture e la vegetazione spontanea specifiche della Regione siciliana permettono il susseguirsi di vari raccolti nettariferi nel periodo primaverile – estivo. A seconda delle condizioni climatiche e ambientali, in tutta l'isola si può avere la produzione di melata nel periodo compreso tra aprile e novembre. Inoltre, in alcune aree geografiche delle province di Agrigento, Enna, Caltanissetta, Messina e Palermo, si ha una produzione autunnale legata alla presenza di varietà di eucalipto a fioritura tardiva, che avviene nel periodo compreso tra settembre ed ottobre. Per le aziende apistiche che effettuano quest'ultima produzione, non è efficace spostare il

trattamento estivo alla fine dell'ultima produzione di miele, poiché si raggiungerebbero livelli d'infestazione da Varroa così elevati da vanificare l'efficacia degli stessi trattamenti. In considerazione di ciò, si rende necessario intervenire il più precocemente possibile (**già nelle prime settimane di luglio**), provvedendo per tempo all'applicazione dei trattamenti acaricidi estivi e alle eventuali operazioni di tecnica apistica abbinate. Infatti, va considerato che, spesso, l'utilizzo dei farmaci veterinari disponibili non è sufficiente a limitare le perdite di alveari a fine stagione; pertanto, la lotta alla Varroa non può prescindere **dall'impiego anche delle tecniche apistiche** volte a contenere e ridurre la popolazione di acari nelle colonie d'api.

Visto il buon livello di professionalità degli Apicoltori Siciliani, un'altra possibilità di controllo del parassita da percorrere è lo strumento **dalla selezione di colonie tolleranti, ovvero di famiglie capaci di sopravvivere alla Varroa nonostante l'infestazione**. In tal senso, ogni apicoltore può contribuire alla selezione, favorendo la riproduzione (ad esempio mediante la formazione di nuclei, il prelievo di celle reali, ecc.) delle colonie che, oltre a manifestare caratteristiche di buona produttività e ridotta aggressività, abbiano mostrato buone capacità di tollerare infestazioni parassitarie o infezioni virali.

Il piano regionale intende perseguire i seguenti obbiettivi:

1. **Lotta alla Varroa con farmaci acaricidi**
2. **Lotta alla Varroa con utilizzo delle tecniche apistiche**
3. **Attività di informazione e formazione**
4. **Controlli ufficiali e gestione delle non conformità**

LOTTA CON FARMACI ACARICIDI

Gli apicoltori riferiscono che, negli ultimi anni, alla fine della stagione produttiva i livelli di infestazione negli alveari, sono risultati molto elevati, legati alle condizioni climatiche anomale ed ai fenomeni di resistenza, che hanno determinato una riduzione dell'efficacia degli acaricidi. Pertanto l'utilizzo degli acaricidi non può essere considerato l'unico mezzo di lotta al parassita che va associato sempre alle tecniche apistiche.

Al fine di prevenire i fenomeni di resistenza ai diversi principi farmacologici utilizzati si suggerisce di alternare i farmaci acaricidi per rallentare l'evoluzione della resistenza stessa e ottenere un'efficacia adeguata dei trattamenti.

PERIODO DEGLI INTERVENTI CON FARMACI ACARICIDI

Tutti gli acaricidi devono essere usati in assenza di melario. I trattamenti acaricidi sono normalmente effettuati a fine stagione produttiva e si articolano in due tipi di interventi:

- 1) estivo: di lunga durata, effettuato in presenza di covata; estivo di breve durata da eseguire in assenza di covata;
- 2) autunnale-invernale, effettuato in assenza di covata, indispensabile per completare l'eliminazione degli acari rimasti negli alveari.

Nella figura 1 allegata sono riassunti i periodi di intervento e le principali sostanze da utilizzare.

Considerando che il livello di infestazione degli alveari a inizio dell'estate è già alto e che nello stesso periodo il flusso nettario è scarso, **in Sicilia i trattamenti acaricidi devono essere eseguiti a partire dalle prime settimane di luglio per completarsi entro la fine di agosto**. Il periodo indicato permette di usufruire dell'intervallo di tempo tra l'ultima produzione estiva e quella autunnale.

Si precisa che l'efficacia dell'acaricida per la lotta al parassita e quindi la sopravvivenza della colonia può essere condizionata da:

- ✓ trattamenti tardivi e/o condizioni meteorologiche avverse;
- ✓ trattamenti eseguiti con modalità e/o tempistiche diverse all'interno dello stesso apiario o dell'area di azione di altri apicoltori;
- ✓ stress nutrizionali nel periodo tardo estivo, quando viene allevata la covata che darà origine alle api invernali;
- ✓ eventuali fenomeni di reinfestazione, più frequenti a fine estate e in autunno.

Infine, conviene ricordare che tutti gli acaricidi attualmente in uso presentano modalità di azione tali per cui solo il divario di peso tra l'acaro e l'ape permette di eliminare il primo senza uccidere la seconda, è chiaro però che non si possono escludere limitati effetti negativi a carico dell'ape. Di conseguenza, è necessario attenersi diligentemente alle indicazioni del produttore per quel che riguarda modalità e dosi. In altre parole, va scrupolosamente evitata la tentazione di esagerare un po' "per sicurezza", in quanto si rischia di provocare danni alle api a cui non è possibile porre rimedio.

FARMACI ACARICIDI UTILIZZABILI

Di seguito sono elencati i farmaci acaricidi autorizzati in Italia per la lotta a *V. destructor*. Per ciascun prodotto sono indicate le modalità di applicazione, secondo le prescrizioni fornite dalle ditte produttrici.

A) Trattamento estivo : da luglio entro la fine di agosto

Farmaci per Trattamento estivo di lunga durata

Apiguard® (s.a.: timolo)

Il prodotto si presenta in vaschette contenenti un gel che include 12,5 g di timolo.

Il prodotto agisce bene ed è efficace con temperature elevate (maggiori di 30 °C); per questo motivo, il suo impiego è consigliato per trattamenti estivi anticipati (da giugno ad agosto), nel caso in cui si riscontri un'elevata infestazione di *Varroa*. Il suo uso non esclude comunque il successivo intervento con ApiLife Var® o acaricidi di sintesi in presenza di temperature più basse. Il trattamento prevede, in assenza di melari, l'inserimento all'interno degli alveari di una prima vaschetta di Apiguard® (1° intervento) che va collocata aperta sopra i telai da nido. La vaschetta, una volta ripulita del contenuto dalle api (in genere dopo 12-15 giorni dall'introduzione), viene sostituita con una nuova (2° intervento). In caso di infestazioni elevate è opportuno inserire una terza confezione seguendo le modalità già descritte (3° intervento). Per aumentare l'efficacia del prodotto e la tollerabilità da parte delle api è consigliabile somministrare dell'alimento zuccherino solido (candito) a ogni applicazione.

Per eseguire correttamente il trattamento con Apiguard®, è necessario creare uno spazio idoneo al contenimento della vaschetta, che si ottiene capovolgendo il coprifavo; quest'ultimo, quindi, deve essere in un pezzo unico e deve possedere una cornice, sui quattro lati, alta almeno 3 cm.

ApiLife Var® (ss.aa.: timolo, eucaliptolo, mentolo, canfora)

Il prodotto si presenta in tavolette impregnate di timolo (8 g), eucaliptolo (1,72 g), mentolo (0,39 g) e canfora (0,39 g). Il trattamento si esegue al momento dell'asportazione dei melari, con temperature ambientali inferiori rispetto a quelle cui agisce Apiguard® e comunque comprese tra 16 e 30 °C (da fine luglio inizio agosto in poi, a seconda delle diverse zone climatiche). Con temperature elevate (superiori a 28-30 °C per alcune ore) si assiste a una rapida evaporazione del timolo, che può rendere ApiLife Var® poco tollerato dalle api. In ogni confezione di ApiLife Var® vi sono due tavolette; il trattamento si esegue collocando una tavoletta, preventivamente spezzata in 3-4 parti, agli angoli dell'alveare, sopra i telai da nido. Il prodotto va lasciato agire per 7 giorni e il trattamento va ripetuto, seguendo le stesse modalità, almeno altre tre volte utilizzando altrettante

COPIA
NOTA

tavolette. Considerata l'efficacia del prodotto non sempre soddisfacente e i frequenti fenomeni di reinfestazione, è possibile prolungare il trattamento, seguendo le modalità già descritte, fino a coprire due cicli di covata (durata totale 6 settimane). Nel caso di nuclei fino a 5 favi, le dosi riportate vanno dimezzate (1/2 tavoletta ogni settimana). Come per Apiguard®, è preferibile fornire dell'alimento solido (candito) a ogni applicazione; pertanto, è necessario creare uno spazio idoneo al contenimento del trattamento e del candito, capovolgendo il coprifavo.

Thymovar® (s.a.: timolo)

Il prodotto si presenta in strisce, costituite da una spugna in cellulosa, contenenti ognuna 15 g di timolo. Come per ApiLife Var®, il trattamento si esegue con temperature comprese tra 16 e 30 °C (da fine luglio-inizio agosto in poi, a seconda delle diverse zone climatiche). Con temperature elevate (superiori a 28-30 °C per alcune ore) si assiste a una rapida evaporazione del timolo, che può rendere Thymovar® poco tollerato dalle api. Il trattamento va eseguito alla rimozione dei melari e consiste nell'inserire sopra i favi, ai vertici di un ipotetico triangolo, 3 mezze strisce di prodotto (in totale si utilizzano 1,5 strisce per alveare per ogni applicazione). Le strisce vanno lasciate nell'alveare per 3-4 settimane, trascorse le quali, il trattamento va ripetuto una seconda volta con le modalità e i tempi appena descritti. L'alimentazione zuccherina, in questo caso, può essere somministrata a cavallo tra un trattamento e l'altro, comunque in assenza delle strisce, come suggerito dalla casa produttrice.

Apitraz® (s.a.: amitraz)

Apitraz® è un prodotto acaricida costituito da strisce contenenti 500 mg di amitraz.

Il trattamento va eseguito in assenza di melari, collocando due strisce per alveare, da posizionare rispettivamente fra 3°-4° e fra 7°-8° favo e comunque su telai costantemente presidiati da api; nel caso di nuclei fino a 5 favi, la dose va dimezzata (una striscia per colonia). Le strisce vanno lasciate in alveare per 6 settimane, come suggerito dalla casa produttrice, trascorse le quali vanno definitivamente rimosse, per evitare lo sviluppo di resistenza al principio attivo da parte del parassita.

Apitraz® agisce meglio con temperature dell'aria superiori a 15 °C; in queste condizioni, infatti, le api sono più attive e vengono più frequentemente in contatto con le strisce, distribuendo una maggiore quantità di acaricida nell'alveare. Al contrario, nelle ore notturne e quando le api formano il glomere, si registra una caduta di acari che è tanto più bassa quanto minore è l'attività delle api stesse. Anche per questo motivo, è sconsigliato protrarre l'intervento nel tardo autunno oppure lasciare le strisce all'interno dell'alveare durante l'inverno.

Apivar® (s.a.: amitraz)

Apivar® è un prodotto acaricida costituito da strisce contenenti 500 mg di amitraz. L'intervento con tale prodotto si esegue al momento dell'asportazione definitiva dei melari e prevede l'inserimento nel nido di due strisce di Apivar®, che vanno collocate negli spazi compresi fra 3°-4° e 7°-8° favo; nel caso di nuclei fino a 5 favi, la dose va dimezzata (una striscia per colonia). Laddove necessario, al fine di migliorare ulteriormente l'efficacia del prodotto, si raccomanda di spostare le strisce nell'alveare, di modo che siano sempre a contatto con le api. Le strisce, come indicato dalla casa produttrice, devono essere lasciate nell'alveare da un minimo di 6 a un massimo di 8 settimane, trascorse le quali vanno definitivamente rimosse, per evitare lo sviluppo di resistenza al principio attivo da parte della *Varroa*. È bene introdurre Apivar® durante i periodi di attività delle api, per favorire la distribuzione dello stesso all'interno della colonia, evitando invece l'applicazione con temperature basse (inferiori a 15 °C), quando cioè le api sono in glomere.

Apistan® (s.a.: tau-fluvalinate)

L'Apistan® è un prodotto acaricida costituito da strisce contenenti 800 mg di tau-fluvalinate. L'intervento con tale prodotto si esegue al momento dell'asportazione definitiva dei melari e prevede l'inserimento negli alveari di due strisce, che vanno collocate negli spazi compresi fra 3°-4° e 7°-8° favo; nel caso di nuclei fino a 5 favi la dose va dimezzata (una striscia per colonia). Se necessario, le strisce andrebbero spostate affinché si mantengano sempre in contatto con le api.

Al termine del trattamento, ovvero dopo 6-8 settimane dall'introduzione, Apistan® va definitivamente rimosso dall'alveare, per evitare lo sviluppo di resistenza al principio attivo da parte della *Varroa*. Per gli stessi motivi descritti in precedenza, anche Apistan® agisce meglio con temperature dell'aria superiori a 15 °C; pertanto, è sconsigliato protrarre l'intervento nel tardo autunno oppure lasciare le strisce all'interno dell'alveare durante l'inverno.

Polyvar® (s.a.: flumetrina)

Polyvar® è un prodotto acaricida costituito da strisce contenenti 275 mg di flumetrina. Le strisce di plastica presentano dei fori circolari di diametro sufficiente al passaggio di un'ape. Utilizzando delle puntine e degli appositi supporti in legno, si collocano 2 strisce (una adiacente all'altra) all'ingresso di ciascun alveare, facendo in modo di occuparlo pienamente. In questo modo, le api di ritorno all'alveare sono costrette a passare attraverso i fori nelle strisce che sono impregnate di sostanza attiva, che viene così distribuita all'interno della colonia. L'intervento con tale prodotto si esegue successivamente all'asportazione definitiva dei melari. La presenza di un'attività di volo sostenuta è un requisito essenziale affinché le api siano effettivamente esposte al principio attivo, pertanto si suggerisce di usare il prodotto con temperature dell'aria superiori a 15 °C. Piogge prolungate potrebbero ridurre l'efficacia del prodotto, a causa dell'assenza di volo da parte delle api.

Le strisce vanno lasciate all'ingresso delle colonie per 9 settimane consecutive, trascorse le quali vanno definitivamente rimosse, per evitare lo sviluppo di resistenza alla sostanza attiva da parte della *Varroa*.

Acaricidi a base di acido formico

Da qualche anno sono stati autorizzati e messi in commercio in Italia alcuni farmaci acaricidi a base di acido formico, principio attivo che, oltre ad abbattere le *Varroa* in fase foretica, è in grado di uccidere anche gli acari presenti nelle cellette di covata; tuttavia, in molti casi sono stati notati effetti collaterali, principalmente a carico delle api regine, che meritano grande attenzione e cautela nell'utilizzo di questi farmaci.

MAQS® (s.a. acido formico)

Il prodotto si presenta in strisce che contengono un gel (in cui vi sono 62,8 g di acido formico per striscia) avvolto in carta laminata biodegradabile. Il trattamento può essere effettuato in presenza di covata e, secondo la casa produttrice, anche di melari. Esso prevede di collocare sopra i telai da nido due strisce di MAQS® per alveare su 10 favi, da lasciare per 7 giorni; trascorso tale periodo, non è necessario togliere le strisce dall'alveare, in quanto esse vengono rimosse dalle api. Il prodotto è efficace con temperature comprese tra 10 e 29,5 °C. Temperature superiori possono provocare un'eccessiva mortalità della covata e la perdita dell'ape regina. Per questo motivo, il suo impiego in pianura, è possibile per trattamenti estivi anticipati, nel caso in cui si riscontri già un'elevata infestazione di *Varroa*, o in tarda estate. In montagna, invece, laddove le temperature non superano i 30 °C, il prodotto può essere impiegato anche in estate. Tuttavia, secondo le indicazioni del distributore italiano, in caso di temperature superiori a 30 °C, il trattamento può essere ugualmente effettuato somministrando il prodotto in due momenti, distanti un mese l'uno dall'altro, inserendo una sola striscia per alveare, per volta. Durante il trattamento, le colonie devono essere adeguatamente aerate, pertanto dovranno essere rimosse le porticine metalliche. Il prodotto è corrosivo, pertanto non dovrebbe essere lasciato a contatto con superfici di metallo.

VARTERMINATOR® (s.a. acido formico)

Il prodotto è venduto in vaschette, contenenti due tavolette in gel trasparente avvolte in un sacchetto; per ogni tavoletta vi sono 90 g di acido formico. Il trattamento completo va effettuato in assenza di melari e consiste nel collocare due tavolette sopra i telai da nido (1° intervento), richiudendo l'alveare con il coprifavo capovolto, al fine di garantire un'adeguata aerazione. Il trattamento va ripetuto dopo 10 giorni, utilizzando due nuove tavolette (2° intervento). Il trattamento può essere effettuato in presenza di covata, con temperature medie giornaliere comprese tra i 15 °C e i 35 °C, pertanto il suo utilizzo è possibile anche durante i mesi estivi.

APIFOR60® (s.a. acido formico)

Il prodotto è venduto in soluzione acquosa contenente 600 mg/g di acido formico.

Il trattamento può essere effettuato in presenza di covata ma in assenza di melari.

APIFOR60® viene introdotto in alveare con l'ausilio di idonei dosatori (o evaporatori), che vanno collocati sopra i favi, nello spazio che si crea con il coprifavo capovolto. La casa produttrice suggerisce l'impiego dei seguenti dosatori, di cui è stata testata l'efficacia: BioLetalVarroa Formic, Aspronovar e Nassenheider Professional. Gli erogatori consentono l'evaporazione continua di piccole dosi di acido formico e vanno caricati con una quantità di soluzione che dipende dal volume dell'arnia utilizzata. Una volta evaporata completamente (dopo circa 10 giorni dall'introduzione in alveare) è necessario ripetere l'operazione, al fine di coprire un intero ciclo di covata. Il prodotto va applicato quando le temperature esterne dell'alveare sono comprese tra 10 e 30 °C, temperature inferiori a 10 °C rendono il prodotto inefficace; temperature superiori a 30 °C (specialmente durante i primi 3 giorni di applicazione) possono provocare reazioni avverse anche gravi (ad esempio la mortalità alta di covata e la perdita dell'ape regina), dovute all'evaporazione eccessiva. A tale proposito, si fa presente che durante tutto il trattamento le colonie devono essere sufficientemente aerate; pertanto, si suggerisce di rimuovere i riduttori all'ingresso degli alveari. È importante trattare contemporaneamente tutte le colonie di un apiario, per evitare il saccheggio. Il prodotto è corrosivo e, come tale, non andrebbe lasciato a contatto con superfici di metallo. Inoltre, esso va maneggiato con cautela, indossando adeguati dispositivi di protezione, come maschera (EN 14387), occhiali (EN 166) e guanti resistenti alle sostanze chimiche (EN 374).

Farmaci per Trattamento estivo di breve durata

Per questo trattamento si rimanda all'uso degli acaricidi a base di "acido ossalico biidrato" descritto nel paragrafo successivo: "trattamento autunnale invernale".

B) Trattamento autunnale-invernale (novembre – gennaio) con acaricidi a base di acido ossalico biidrato utilizzabili anche per il trattamento estivo di breve durata

I medicinali veterinari a base di acido ossalico sono molto efficaci nella lotta alla *Varroa*. Essi hanno un'azione di breve periodo e quindi si prestano per trattamenti effettuati in assenza di covata, condizione che si verifica naturalmente a fine autunno-inverno o in seguito a un blocco di covata indotto in modo artificiale. Nella regione Sicilia, in particolar modo, non si assiste di solito ad un calo delle temperature autunno-invernali tale da indurre un naturale blocco dell'ovodeposizione da parte della regina. Pertanto, risulta indispensabile per la lotta all'infestazione da *Varroa*, che nel periodo compreso tra i mesi di novembre e gennaio procedere come sotto indicato:

- applicazione di tecniche apistiche che prevedano il blocco di covata;
- trattamento con acaricidi a base di acido ossalico.

COPIA
NON
VALIDA

Questi acaricidi vanno impiegati in assenza di melario. La dose distribuita in una colonia per gocciolamento o per spruzzamento deve essere proporzionale al numero di favi completamente occupati dalle api; per conoscere questo dato, specie nel caso di un trattamento autunnale-invernale, è buona norma restringere preventivamente i nidi e compattare le api su un numero di favi adeguato. In tutti i casi, poiché il contatto o l'inalazione di acido ossalico può essere nociva, durante l'applicazione, l'operatore deve indossare occhiali protettivi, maschera con filtri adeguati (FFP2) e guanti in gomma.

Attualmente, sono in commercio due farmaci a base di acido ossalico: *Api-Bioxal®* e *Oxuvlar®*.

Api-Bioxal® può essere somministrato mediante gocciolamento o sublimazione.

- Prodotto gocciolato

Questo trattamento, se non eseguito con le giuste modalità, può provocare morie di api. In particolare, per limitare i danni alle api nel trattamento autunnale-invernale, è preferibile agire nella tarda mattinata di giornate soleggiate e non troppo fredde (temperatura superiore a 8 °C), utilizzando la giusta concentrazione di prodotto e non superando le dosi consigliate dalla casa produttrice. La quantità di acido ossalico presente nella confezione più piccola (35 g) è sufficiente per trattare 10 colonie complete, ovvero quelle che presentano 10 favi interamente occupati da api adulte; in questo caso, la soluzione di acido ossalico va preparata solubilizzando l'intero contenuto della confezione in 500 ml di una miscela di acqua distillata e zucchero (1:1). Sono inoltre in commercio confezioni da 175 g e da 350 g di *Api-Bioxal®*, le cui soluzioni vanno preparate seguendo le indicazioni riportate sulla busta dalla casa produttrice. Il trattamento si esegue con una siringa, gocciolando fra i favi 5 ml di soluzione per ogni favo interamente coperto dalle api, fino a un massimo di 50 ml in alveari con 10 favi di api. Durante la stagione autunnale-invernale si consiglia di effettuare un unico intervento con acido ossalico gocciolato per evitare danni alle api.

- Prodotto sublimato

Il trattamento per sublimazione permette di avere un'efficacia pressoché simile a quella che si ottiene mediante gocciolamento. Per ottenere la vaporizzazione dell'acido ossalico si impiegano dei "sublimatori". L'acido ossalico in polvere viene collocato in un'apposita camera di sublimazione riscaldata mediante una resistenza elettrica. Il sublimatore è dotato di un ugello da cui escono i vapori di acido ossalico; tale ugello va introdotto nella porticina anteriore dell'alveare o in un apposito foro creato nel coprifavo, che si colloca rovesciato sopra l'alveare. I vapori di acido ossalico rivestono le api e tutte le superfici dell'alveare con uno strato sottilissimo di cristalli di sostanza attiva, che risulta letale per la *Varroa*. Di norma, si utilizzano 2,3 g di acido ossalico per colonia. La temperatura esterna durante il trattamento deve essere superiore a 5 °C. Il tempo di erogazione dei vapori di solito è inferiore a due minuti. Durante la stagione autunnale-invernale è possibile effettuare più di un intervento con acido ossalico sublimato in assenza di covata, ma solo se giustificato da infestazioni particolarmente elevate.

Oxuvlar® viene venduto in confezioni da 275 g e da 1000 g di soluzione di acido ossalico, che può essere somministrata mediante gocciolamento o spruzzamento previa aggiunta di saccarosio o acqua potabile, rispettivamente.

- Prodotto gocciolato

Per preparare la soluzione da somministrare alle api occorre riscaldare a bagnomaria (fino a 35 °C) il contenitore con acido ossalico, aggiungere il saccarosio nella quantità indicata dalla casa produttrice e agitare vigorosamente finché lo zucchero è sciolto. Una volta preparata, la soluzione deve essere somministrata immediatamente alle api. Il trattamento si esegue con una siringa, gocciolando fra i favi un massimo di 8 ml di soluzione per ogni favo interamente coperto da api. Il prodotto va applicato nel periodo autunnale-invernale sulle colonie in assenza di covata, con

temperature esterne comprese tra 5 e 15 °C. L'utilizzo del prodotto in estate, anche a dosaggi più bassi, è mal tollerato dalle api.

- Prodotto spruzzato

Per la preparazione, è sufficiente aggiungere alla soluzione di acido ossalico dell'acqua potabile (nella quantità indicata dalla casa produttrice) e agitare vigorosamente. Una volta pronta, la soluzione può essere spruzzata direttamente sui favi coperti da api in dose di 6 ml/favo. In questo caso, la soluzione può essere usata tutto l'anno, con temperature esterne superiori a 8 °C, su alveari senza covata. Inoltre, il prodotto può essere applicato entro un anno dalla sua preparazione e comunque entro la data di scadenza.

METODI DI LOTTA ALLA VARROA BASATI SULLA TECNICA APISTICA

Negli ultimi anni, l'effetto acaricida dei farmaci disponibili si è dimostrato a volte insufficiente o inefficace, pertanto l'adozione di tecniche apistiche mirate a ridurre la popolazione di *Varroa* negli alveari, ha consentito di salvaguardare, o addirittura incrementare, il numero di alveari posseduti. Di seguito, si riportano i principali metodi di contenimento della *Varroa* basati su interventi di tecnica apistica.

1) Blocco di covata

Il blocco di covata è una tecnica valida per contrastare la *Varroa*, soprattutto se applicata agli alveari che presentano un'infestazione elevata già durante il corso della stagione produttiva; pertanto, potrebbe essere applicata con successo nell'anno in corso. Consiste nell'interruzione temporanea (a volte dovuta a cause naturali ma più frequentemente indotta dall'apicoltore), della presenza di covata nell'alveare. Una volta sfarfallata tutta la covata presente in alveare, è opportuno intervenire con un trattamento acaricida a rapida azione (ad esempio Api-Bioxal® o Oxuvar®), per colpire gran parte delle Varroe che, in questo caso, si troveranno tutte sulle api adulte (fase foretica). In Sicilia, questa tecnica dovrebbe essere applicata nel periodo autunno-invernale. Inoltre, una volta eseguito il trattamento acaricida, si consiglia di nutrire le colonie con sciroppo zuccherino per stimolare l'allevamento di nuova covata. Di seguito sono descritti alcuni metodi utili a indurre il blocco di covata nelle colonie d'api.

A. Ingabbiamento dell'ape regina

Per ottenere il blocco della covata, la regina viene costretta **per almeno tre settimane in gabbie poste all'interno dell'alveare**. Le gabbie possono avere dimensioni diverse e possono eventualmente contenere un favo da nido, in cui la regina può continuare a ovideporre; in quest'ultimo caso, alla fine dell'ingabbiamento il favo di covata deve essere asportato, perché contiene elevate quantità di *Varroa*, ed eliminato.

B. Divisione dell'alveare

Un'ulteriore tecnica usata per conseguire un blocco di covata è la suddivisione dell'alveare in due parti, che consente inoltre di ottenere una nuova colonia di api; in pratica, a fine stagione produttiva da un alveare completo (su 10 favi di api) si formano due alveari su 4-5 favi di api, agendo come descritto di seguito.

1. In un'arnia vuota si collocano tutti i favi con covata e una quantità di api sufficienti ad accudirla; questo alveare va spostato in un'altra postazione, dove inizia ad allevare celle reali proprie. A distanza di una settimana, si eliminano tutte le celle reali a eccezione di una; a 3 settimane dalla formazione, la nuova colonia può essere trattata con un acaricida a rapida azione (ad esempio Api-Bioxal® o Oxuvar®), mentre l'eventuale covata maschile presente può essere rimossa manualmente.

2. Nell'alveare di partenza sono rimasti: l'ape regina, tutte le api che erano presenti sui favi (comprese le api bottinatrici) e i favi senza covata o con covata fresca non ricettiva per la *Varroa*. Questo alveare, dove tutte le *Varroa* si trovano in fase foretica, può essere trattato immediatamente con un acaricida a rapida azione (ad esempio Api-Bioxal® o Oxuvar®).

C. Asportazione della covata

Per le famiglie che già durante il periodo produttivo manifestano i sintomi di un'elevata infestazione di *Varroa* (es. presenza di api con ali deformi, covata disomogenea e *Varroa* sulle api adulte) l'unico intervento per salvare l'alveare consiste nella "messa a sciame". Questa consiste nella rimozione dei melari, seguita dall'asportazione di tutta la covata, che può essere eliminata. Nell'alveare, dunque, saranno rimaste solo l'ape regina e le api adulte, che possono essere immediatamente trattate con un acaricida a rapida azione (ad esempio Api-Bioxal®); successivamente, la colonia va nutrita per stimolare l'ovideposizione della regina. Si fa presente che tale "intervento di emergenza" non sostituisce un successivo trattamento acaricida di lunga durata.

La buona riuscita del blocco di covata per il controllo della *Varroa* dipende essenzialmente da due fattori:

- ✓ l'efficacia del trattamento acaricida che, se scarsa, a causa di una cattiva applicazione o per l'inefficacia del principio attivo o per l'eventuale presenza di covata, può portare l'alveare allo spopolamento e, in caso di elevate infestazioni, al collasso;
- ✓ la reinfestazione, che può causare la nuova parassitizzazione della covata allevata dopo il blocco e il conseguente spopolamento dell'alveare.

2) Formazione di nuclei

La formazione di nuclei è una pratica importante, perché consente di ottenere nuove famiglie d'api, che costituiscono la quota di rimonta utile a mantenere/incrementare il patrimonio apistico degli apicoltori. Da un punto di vista sanitario, invece, tale tecnica ha il pregio di ridurre il numero di *Varroa* presenti nelle colonie donatrici di favi.

A) In primavera

Una delle tecniche più utilizzate per la produzione primaverile di nuclei consiste nel "salasso artificiale", che viene generalmente eseguito prima o durante il periodo della sciamatura. Per evitare che inizi la febbre sciamatoria, infatti, si tolgono dagli alveari da salassare un numero variabile di favi di covata e api, a seconda della popolosità dell'alveare e della quantità di covata sfarfallante. Generalmente, da ogni alveare si tolgono 1 o 2 favi di covata e api, mentre dagli alveari più bilanciati si tolgono solo favi di miele e api. I nuclei che si vanno a costituire in questo periodo possono essere formati da 1-2 favi di covata e api e un favo di miele e api. In questi nuclei, che devono essere collocati in un'altra postazione, si può inserire una cella reale artificiale o lasciare una sola cella reale fra quelle allevate naturalmente, se di buona qualità.

B) Inizio estate

I nuclei costituiti in questo periodo devono essere popolosi, pertanto, sono in genere costituiti da 4-5 favi di covata e api e un favo di miele e api. Per far ciò, da ciascun alveare dell'apiario si tolgono 1 o 2 favi di covata opercolata e api. In questi nuclei, che devono essere collocati in un'altra postazione, si può inserire una cella reale. Una volta sfarfallata tutta la covata presente sarà possibile trattare le api con un acaricida a rapida azione (ad esempio Api-Bioxal® o Oxuvar®), ottenendo la drastica riduzione della popolazione del parassita.

3) Favo trappola

Questo metodo di contenimento del parassita può essere applicato con successo all'inizio della stagione produttiva (in Sicilia da marzo a maggio), quando le colonie allevano i fuchi, le cui larve sono notoriamente più attrattive per la *Varroa*. Consiste nell'inserire in alveare un telaio opportunamente diviso in 2-3 settori, dove le api costruiranno spontaneamente cellette di fuco. Quando l'ape regina vi avrà ovideposto e le cellette contenenti le larve di fuco (e possibilmente le *Varroe*) saranno state opercolate, il favo può essere eliminato. Si tenga presente che le porzioni di favo devono essere tolte prima dello sfarfallamento dei fuchi, che deve essere assolutamente evitato pena l'incremento dell'infestazione. A questo proposito, si tenga presente che le cellette di fuco restano opercolate per circa 14 giorni; di conseguenza, un ritardo nell'esecuzione dell'operazione dell'ordine di una settimana può risultare molto grave. In questo modo, si riescono a eliminare precocemente le *Varroe* presenti a inizio stagione, conseguendo un incremento successivo del parassita più moderato.

Alcuni al posto del telaio diviso in settori, inseriscono nel nido, a primavera, un favo da melario. Di lì a poco, al di sotto del telaio, le api costruiranno un mezzo favo a fuco. Quando l'ape regina avrà ovideposto e le cellette saranno opercolate, sarà sufficiente tagliare il mezzo favo inferiore ed eliminarlo.

MONITORAGGIO DELLA VARROA DA PARTE DEGLI APICOLTORI

La valutazione dello stato di infestazione delle colonie è necessaria a individuare per tempo situazioni critiche e provvedere alla loro tempestiva risoluzione. Stimare in modo attendibile il livello di infestazione di *Varroa* negli alveari non è semplice. Di seguito sono riportati alcuni metodi per stimare con buona approssimazione l'infestazione negli alveari.

1. Metodo dello zucchero a velo (per la stima dell'infestazione delle api adulte)

Consiste nel prelevare dai favi centrali almeno 300 api adulte (corrispondenti a un bicchiere graduato da 100 ml colmo di api), che vanno trasferite in un contenitore più grande (es. vaso di miele da 500 g) provvisto di un tappo con rete a maglie di 2 mm e preventivamente caricato con un cucchiaino da cucina di zucchero a velo. Una volta che le api si sono impolverate, si capovolge il vasetto e lo si agita vigorosamente, facendo in modo che gli acari, che nel frattempo si sono staccati dalle api, cadano su un foglio bianco, dove possono essere contati.

Qualora l'infestazione risulti superiore o uguale al 2%, ovvero se si contano più di 6 *Varroe* su 300 api adulte, è necessario intervenire in tempi brevi con un trattamento acaricida. Questo metodo può essere impiegato, con risultati più attendibili, utilizzando un campione di api più grande (es. 600 api), facendo però attenzione a riporle in un contenitore più voluminoso (es. vaso di miele da 1000 g) e aggiungendo più zucchero a velo. Il metodo proposto consente una stima abbastanza attendibile dell'infestazione delle api adulte e dunque, indirettamente, degli alveari; questo dato, comunque, resta difficile da calcolare con esattezza a causa di numerose variabili che possono influire sul risultato, su tutte l'assenza o la presenza più o meno abbondante di covata nelle colonie (più covata c'è nell'alveare meno *Varroe* ci sono sulle api adulte e viceversa).

2. Cassetto diagnostico

Consiste nel collocare, al di sotto della rete metallica posta sul fondo dell'alveare, un cassetto in cui si dispone un foglio bianco cosparso da una sostanza appiccicosa (ad esempio vaselina filante) su cui restano invischiati le *Varroe* che cadono naturalmente dal nido e che si possono così contare. In

linea di massima, si stima che per ogni *Varroa* che cade naturalmente in un giorno, vi sono circa 120-150 *Varroa* nell'alveare. Data la variabilità nella caduta giornaliera di acari, è opportuno considerare il valore medio della caduta giornaliera stimata in un periodo di almeno una settimana. Una caduta media giornaliera superiore a 10 acari è da ritenersi critica per una colonia d'api, che necessita quanto prima di un trattamento acaricida. Anche in questo caso, l'assenza o la presenza più o meno abbondante di covata nelle colonie può influenzare notevolmente il risultato, così come la predisposizione genetica di alcune famiglie con maggiore attitudine all'attività di pulizia (autogrooming- allogrooming).

3. Disopercolatura delle cellette (per la stima dell'infestazione della covata)

Consiste nel disopercolare 100 cellette di covata di operaia ed estrarre la larva (o la pupa) assieme all'eventuale *Varroa*. In generale, se l'infestazione supera il 10% è necessario provvedere a un intervento in tempi stretti. L'operazione può essere eseguita, con risultati più attendibili, anche su un numero maggiore di cellette.

Attività di informazione e formazione degli apicoltori

I Servizi Veterinari delle Aziende sanitarie provinciali e le Associazioni di categoria, preferibilmente in maniera congiunta, devono informare tutti gli apicoltori sugli obblighi derivanti dall'applicazione del piano regionale per il controllo della *Varroa* ed organizzano le seguenti attività:

a) attività di informazione e formazione rivolta agli apicoltori sulle misure da adottare per favorire la riuscita del piano regionale di controllo antivarroa. E' prevista una informazione a tutti gli apicoltori registrati in BDA, anche con utilizzo della posta elettronica, ed una formazione con almeno n. 2 incontri annuali da farsi con date propedeutiche all'inizio dei trattamenti (periodo autunno-invernale e periodo estivo).

b) almeno n. 1 incontro annuale per la formazione del personale sui rischi sanitari previsti dal Regolamento Ce 852/2004 (Allegato 1 Parte A II.4.e) possibilmente considerando anche gli altri rischi sanitari del settore apistico.

Gli incontri possono essere realizzati per ambiti territoriali singoli o associati (ASP-aree geografiche omogenee, su base regionale) anche congiuntamente alle Associazioni e dai Servizi Veterinari delle Aziende sanitarie Provinciali della Sicilia.

Verifica dei controlli eseguiti dagli apicoltori da parte dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Provinciali

Anche per il corrente anno i Servizi Veterinari delle AA.SS.PP. devono considerare le aziende apistiche divise in due classi di rischio:

1 classe rischio elevato: le aziende apistiche registrate in BDA per autoconsumo e le aziende di recente apertura.

2 classe rischio medio: le aziende apistiche registrate in BDA come apicoltori professionisti.

Al fine di verificare la corretta applicazione dei trattamenti da parte degli apicoltori ed accertare l'adeguata copertura degli interventi su tutto il territorio regionale, ogni A.S.P. deve programmare dei controlli random nelle aziende apistiche di competenza al fine di giungere nel quinquennio 2017-2021 alla verifica di tutte le attività di apicoltura. Pertanto, i servizi veterinari, per ogni anno,

COPIA
NON

programmano il controllo delle aziende apistiche sul 20% di quelle registrate come riportato nella sotto indicata tabella.

Tabella - dati di contesto estratti dalla BDA al 18/04/2019 per Azienda Sanitaria Provinciale.
Programmazione Numero dei controlli su base annuale

Azienda Sanitaria Provinciale	Aziende apistiche attive in BDA	N. Aziende apistiche registrate in BDA di apicoltori professionisti: a rischio medio	N. controlli previsti nelle aziende apistiche a rischio medio (apicoltori professionisti)	N. aziende apistiche registrate in BDA per autoconsumo a rischio elevato	N. Controlli previsti nelle aziende apistiche a rischio elevato (aziende per autoconsumo)
Agrigento	118	58	11	60	12
Caltanissetta	104	51	10	53	10
Catania	429	342	68	87	17
Enna	34	18	4	16	2
Messina	215	115	23	100	20
Palermo	281	96	19	185	37
Ragusa	200	116	23	84	16
Siracusa	106	73	14	33	6
Trapani	139	51	10	88	17

Criterio per la scelta delle aziende a rischio elevato da sottoporre a controllo ufficiale (aziende apistiche per autoconsumo ed aziende di nuova apertura).

Il controllo riguarda aziende apistiche che rientrano tra i criteri di rischio elevato con apiari popolati presenti sul territorio di ogni ASP, selezionate con metodo random. I controlli devono essere programmati dai Servizi Veterinari delle AA.SS.PP. su base annuale in almeno il 20% delle aziende apistiche per classe di rischio. Ogni azienda apistica sarà sottoposta a verifica documentale e clinica-ispettiva con la visita di massimo n. 5 alveari per apiario selezionato. I controlli documentali e clinici possono essere effettuati anche contemporaneamente all'esecuzione di altri controlli ufficiali (visite cliniche per *Aethina tumida*, campionamenti PNR, check-list anagrafe apistica, sicurezza alimentare, etc.). Il controllo clinico degli alveari ha una **prevalenza attesa del 50%**, quindi in ogni apiario controllato dovranno essere visitati secondo la seguente tabella:

Da 1 a 4 alveari si controllano tutti

Da 5 a 30 alveari se ne controllano 4

Da 40 in su se ne controllano 5

Le aziende apistiche in cui sono accertate non conformità nell'anno in corso devono essere incluse obbligatoriamente nei controlli dell'anno successivo.

Criterio per la scelta delle aziende a rischio medio da sottoporre a controllo ufficiale (aziende apistiche di apicoltori professionisti).

Il controllo riguarda aziende apistiche che rientrano tra i criteri di rischio medio con apiari popolati presenti sul territorio di ogni ASP, selezionate con metodo random. I controlli devono essere programmati dai Servizi Veterinari delle AA.SS.PP. su base annuale in almeno il 20% delle aziende apistiche per classe di rischio. Ogni azienda apistica sarà sottoposta a verifica documentale e clinica-ispettiva con la visita di massimo n. 5 alveari per apiario selezionato.

COPIA
NON

I controlli documentali e clinici possono essere effettuati anche contemporaneamente all'esecuzione di altri controlli ufficiali (visite cliniche per *Aethina tumida*, campionamenti PNR, check-list anagrafe apistica, sicurezza alimentare etc.. Il controllo clinico degli alveari ha una **prevalenza attesa del 50%**, quindi in ogni apiario controllato dovranno essere visitati:

Da 1 a 4 alveari si controllano tutti

Da 5 a 30 alveari se ne controllano 4

Da 40 in su se ne controllano 5

Le aziende apistiche in cui sono accertate non conformità nell'anno in corso devono essere incluse obbligatoriamente nei controlli dell'anno successivo.

Esecuzione dei controlli ufficiali

I controlli ufficiali saranno eseguiti con l'utilizzo della scheda di controllo ufficiale predisposta, allegata al piano, per la verifica della sua effettiva applicazione e per la verifica dell'efficacia dei trattamenti antivarroa. I controlli sono di tipo documentale e clinico/ispettivo:

- a) di tipo documentale (verifica documenti di acquisto farmaci antivarroa, registro dei farmaci veterinari, registrazione dei trattamenti, etc.).
- b) di tipo clinico/ispettivo (rilevazione della presenza di alterazioni a carico delle ali, dell'addome, Varroa sulle api, presenza di medicinali non autorizzati/vietati o elementi concreti che ne facciano sospettare l'utilizzo, etc.).

Si rammenta che per tutte le aziende apistiche che producano i prodotti dell'alveare, ad esclusione di quelle con finalità per autoconsumo, è obbligatoria la tenuta del registro dei medicinali veterinari (articolo 79 del decreto legislativo n. 193 del 2006). Si precisa che la registrazione dei trattamenti antivarroa effettuati con farmaci veterinari cedibili senza ricetta è prevista dal "Reg. 852/2004, Allegato I parte A punto III "tenuta delle registrazioni"; tale registrazione può essere effettuata anche con l'utilizzo della documentazione prevista dal manuale di autocontrollo o dal manuale buona prassi igienico sanitaria o dalle registrazioni del biologico, conservando il documento fiscale di acquisto dei farmaci veterinari, registrando il nome commerciale del farmaco, le date di applicazione e di rimozione degli acaricidi dagli alveari nei casi previsti.

Per esigenze di controllo dell'applicazione del piano, è comunque necessario che anche gli apicoltori con finalità di autoconsumo, registrino le date di utilizzo dei farmaci e mantengano la documentazione commerciale del loro acquisto (consigliabile che si dotino di un registro apposito, anche non vidimato).

Principali non conformità documentali

- ✓ Assenza registro trattamenti terapeutici o sua mancata vidimazione;
- ✓ Assenza di registrazione dei trattamenti antivarroa;
- ✓ Registrazioni insufficienti (es. 1 solo trattamento per anno);
- ✓ Mancato rispetto dei tempi per il trattamento antivarroa previsti dal piano;
- ✓ Mancata documentazione fiscale di acquisto dei farmaci attestante la tracciabilità degli stessi;
- ✓ Utilizzo di tecniche apistiche particolari con modifica della frequenza del numero dei trattamenti (un solo trattamento o nessun trattamento) o di altri strumenti di controllo, in assenza di specifica proceduralizzazione inserita nel manuale di buona prassi igienico-sanitaria;
- ✓ Registrazione incompleta o con evidenti incongruenze (es. numero di confezioni di medicinali insufficienti, etc.).

Principali non conformità sanitarie

Nel caso l'indagine clinica evidenzi la presenza di **forme di varroatosi accompagnate da segni di gravità tali da mettere a rischio la sopravvivenza delle famiglie**, è lecito supporre che i trattamenti non abbiano sortito gli effetti attesi, oppure non siano stati eseguiti o ancora lo siano stati ma in maniera non corretta o inadeguata. In questo ultimo caso il veterinario Ufficiale dovrà applicare quanto previsto dalla OM 17/02/1995 nel rispetto delle successive indicazioni del Ministero della Salute di cui alla nota n. prot 13975 del 12 luglio 2013 avente per oggetto "indicazioni operative riguardanti l'applicazione della OM 17 febbraio 1995 recante norme per la profilassi della varroasi" e della nota n. prot. 0022996 del 03/12/2013.

A secondo delle non conformità accertate, salvo che il fatto costituisca reato, potrà essere utilizzato lo strumento della prescrizione (es. obbligo di esecuzione del trattamento acaricida per la Varroa degli alveari, etc.), sanzioni, blocco movimentazione, sequestro sanitario, etc.

In caso di **assenza di evidenze documentali di trattamenti accompagnata da quadri clinici regolari, o il rinvenimento all'interno degli alveari della presenza di stecche di legno o altri strumenti di somministrazioni non autorizzati**, tali da far sospettare il ricorso a trattamenti illeciti o con medicinali non autorizzati, i servizi veterinari delle Aziende Sanitarie Provinciali includono tali aziende con non conformità rilevate obbligatoriamente nei controlli dell'anno successivo. Altresì, le stesse devono sottoporre ad ulteriori controlli complementari quali campionamenti per la ricerca di residui di sostanze farmacologiche nel miele, nella cera e negli altri prodotti dell'alveare o ogni altra indagine anche di laboratorio che il veterinario riterrà opportuno svolgere.

Gestione delle non conformità e inadeguatezze

Eventuali violazioni riscontrate saranno sanzionate ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo n. 193 del 2007 che:

- ✓ Al comma 4, prevede la possibilità di applicare sanzioni amministrative all'operatore di produzione primaria che non rispetta i requisiti (ossia assenza del requisito previsto) di cui alla parte A dell'allegato I al regolamento (CE) n. 852/2004;
- ✓ Al comma 7 prevede, nel caso di inadeguatezze nei requisiti o nelle procedure di cui al comma 4 (ossia parziale assenza del requisito previsto), prevede che l'Autorità Competente (AC) possa fissare un congruo termine di tempo entro cui adeguarsi ai requisiti. Il mancato adempimento entro i termini stabiliti è sanzionabile.

Nel decidere l'azione da intraprendere, l'AC tiene conto della natura della non conformità e di eventuali precedenti concernenti lo stesso operatore. In caso di riscontro di non conformità al Piano, l'AC interviene per assicurare, anche ai sensi dell'articolo 54 del Regolamento (CE) 882/2004, che l'OSA ponga rimedio alla situazione e soddisfi i requisiti normativi.

Gestione dei flussi informativi

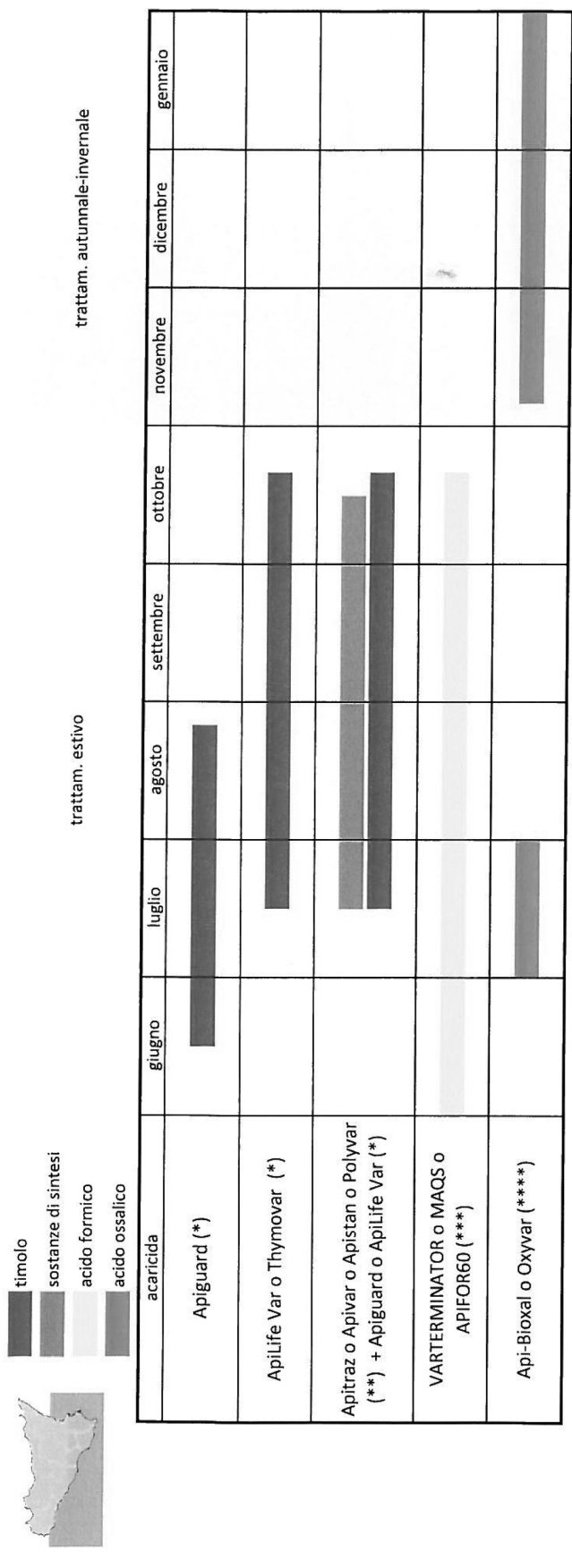
I Servizi veterinari delle Aziende Sanitarie Provinciali dovranno trasmettere al D.A.S.O.E. con frequenza trimestrale un riepilogo dei controlli e delle relative risultanze utilizzando l'apposito prospetto allegato.

Allegati:

- 1) Figura 1: Epoca interventi e prodotti;
- 2) Scheda di controllo ufficiale;
- 3) Prospetto riepilogativo dei controlli trimestrali.

COPIA
NON

Figura 1 - Epoca di intervento contro la *Varroa* con le sostanze previste dal piano di controllo delle parassitosi nella regione SICILIA



(*) Apiguard può essere utilizzato durante il trattamento estivo anticipato, mentre ApiLife Var e Thymovar sono prodotti ad azione prolungata da usare durante il trattamento estivo standard; è possibile abbinare apiguard o Apilife a trattamenti di sintesi. La barra **verde** indica il periodo in cui i formulati a base di timolo possono essere inseriti negli alveari.

(**) Apitraz, Apivar, Apistan e Polyvar sono sostanze ad azione prolungata da usare durante il trattamento estivo standard, eventualmente abbinati a trattamenti a base di timolo. La barra **rossa** indica il periodo in cui i prodotti di sintesi possono essere inseriti negli alveari.

(***) VARTERMINATOR, MAQS e APIFOR60 hanno un'azione di breve durata e possono essere usati durante il trattamento estivo anticipato o quello estivo standard. La barra **gialla** indica il periodo entro cui questi prodotti possono essere impiegati.

(****) Api-Bioxal e Oxuvar hanno un'azione di breve durata e vanno impiegati in blocco di covata (estivo e autunnale-invernale). La barra **blu** indica il periodo in cui l'acido ossalico può essere usato come singolo intervento.

CONTROLLO APPLICAZIONE PIANO REGIONALE LOTTA ALLA VARROA		
REGIONE SICILIA		
A.S.P. DI _____		
DISTRETTO DI _____		
DATI AZIENDALI		
AZIENDA_CODICE	DENOMINAZIONE	
IT		
INDIRIZZO SEDE LEGALE _____		
COMUNE	PROV.	CAP
_____	_____	_____
RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA PRESENTE AL SOPRALLUOGO		
Sig. _____ nato a _____ il ____ / ____ / ____ residente a _____ via _____ n° _____		
ATTIVITA' DI APICOLTURA REGISTRATA IN BDN <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<input type="checkbox"/> Stanziale <input type="checkbox"/> Apicoltore Professionista		
<input type="checkbox"/> Nomade <input type="checkbox"/> Apicoltore Autoconsumo		
LA POSTAZIONE VISITATA E' REGISTRATA IN BDA? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
APIARIO N° _____	LATITUDINE _____	LONGITUDINE _____
Numero apiari registrati in BDA _____		
TOTALE ALVEARI EFFETTIVAMENTE PRESENTI NELL' APIARIO VISITATO n. _____		
Totale alveari risultanti al censimento annuale (ultimo censimento ____ / ____ / ____ n° _____)		
Selezionare il criterio di rischio utilizzato per la selezione dell'allevamento sottoposto a controllo (selezionare una sola delle opzioni disponibili)		
<input type="checkbox"/> attività di apicoltura di professionista <input type="checkbox"/> attività di apicoltura autoconsumo <input type="checkbox"/> implicazioni per la salute animale, precedenti Focolai <input type="checkbox"/> indagine relativa all'igiene degli allevamenti <input type="checkbox"/> altre indagini degli organi di polizia giudiziaria <input type="checkbox"/> non conformità rilevata anni precedenti <input type="checkbox"/> altro (random etc.)		
Prima del sopralluogo esaminare la documentazione sulla tenuta delle registrazioni dei medicinali veterinari per il trattamento antivarroa utilizzati almeno negli ultimi 12 mesi		
VERIFICA DOCUMENTALE PIANO REGIONALE DELLA VARROA		
VERIFICA	Giudizio di conformità	Evidenze raccolte
E' PRESENTE IL REGISTRO DEI TRATTAMENTI TERAPEUTICI PREVISTO DALL'ART. 79 D.LVO N° 193/2006 ?	<input type="checkbox"/> SI	
	<input type="checkbox"/> NO	
	<input type="checkbox"/> NA	
IL TRATTAMENTO ANTIVARROA AUTUNNALE-INVERNALE E' STATO REGISTRATO ?	<input type="checkbox"/> SI	
	<input type="checkbox"/> NO	
	<input type="checkbox"/> NA	

COPIA NON



IL TRATTAMENTO ANTIVARROA ESTIVO E' STATO REGISTRATO ?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA		
E' STATO FATTO UN TERZO TRATTAMENTO ANTIVARROA AGGIUNTIVO ?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA		
SONO PRESENTI I DOCUMENTI DI ACQUISTO DEI FARMACI ANTIVARROA?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA		
E' REGISTRATO IL NOME COMMERCIALE DEI FARMACI UTILIZZATI ?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA		
LA REGISTRAZIONE DEI TRATTAMENTI E' EFFETTUATA IN DOCUMENTI DIVERSI DAL REGISTRO DEI TRATTAMENTI FARMACOLOGICI DI CUI AL D.Lvo 158/06 e 193/06 (MANUALE BUONA PRASSI, AUTOCONTROLLO, REGISTRO DEL	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA		
NEL REGISTRO/ DOCUMENTAZIONE SONO INDICATE LE DATE DI INIZIO E DI FINE TRATTAMENTI ?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA		
I TRATTAMENTI SONO STATI EFFETTUATI SU TUTTI GLI ALVEARI DELL'APIARIO VISITATO <input type="checkbox"/> TUTTE <input type="checkbox"/> Numero _____			
ALVEARI TRATTATI	<input type="checkbox"/> TRATT. AUTUNNO-INVERNO	<input type="checkbox"/> TRATT. ESTIVO	<input type="checkbox"/> TRATT. AGGIUNTIVO
— motivo del trattamento			
— farmaco utilizzato			
— modalità di somministrazione			
— quantità di farmaco somministrato			
— data inizio trattamento			
— durata trattamento			
TECNICHE APISTICHE PER IL CONTROLLO DELLA VARROA			
1. BLOCCO DI COVATA SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
ESTIVO <input type="checkbox"/> AUTUNNO / INVERNALE <input type="checkbox"/> DURATA DELL'INTERVENTO (IN GIORNI)			
2. FORMAZIONE DI NUCLEI SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
3. FAVO TRAPPOLA SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
SE SI, LA TECNICA E' ADOTTATA SU TUTTI GLI ALVEARI DELL'AZIENDA SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
NOTE:			
SISTEMI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DALL'APICOLTORE PER STABILIRE IL GRADO D'INFESTAZIONE DELLA VARROA			
● SONDAGGIO COVATA : MASCHILE <input type="checkbox"/> FEMMINILE <input type="checkbox"/>			
PERIODO			
METODOLOGIA			
.....			
.....			
.....			

COPIA
NON

● **PROVA DELLO ZUCCHERO A VELO :**

PERIODO.....

METODOLOGIA

.....

.....

.....

● **ALTRO**

.....

.....

Informazioni sanitarie APIARIO VISITATO		
	RACCOLTA EVIDENZE	NOTE DEL CONTROLLORE
— sintomi virali (paralisi, ali deformi)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
— varroe visibili	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
— presenza api deformi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
— spopolamenti anomali	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
— comportamento delle api		
Normale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Anormale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Maggiore aggressività	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Api disorientate	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Api che non riescono a rientrare nell'alveare	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Api che girano su se stesse e saltellano	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Altro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

CRITERI DI NON CONFORMITA'	GIUDIZIO CONFORMITA'	
	CONFORME	NON CONFORME
<input type="checkbox"/> Assenza registro trattamenti terapeutici o sua mancata vidimazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Assenza di registrazione dei trattamenti antivarroa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Registrazioni insufficienti o con evidenti incongruenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Mancato rispetto dei tempi per il trattamento antivarroa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Mancata documentazione fiscale di acquisto dei farmaci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Utilizzo di tecniche apistiche particolari che modificano la frequenza del numero dei trattamenti, in assenza di specifica procedura inserita nei manuali aziendali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Accertamento caso clinico grave di varroa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Rinvenimento all'interno degli alveari di strumenti di somministrazioni non autorizzati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PRESCRIZIONI AZIONI CORRETTIVE E SANZIONI	
PRESCRIZIONI / AZIONI CORRETTIVE	
Regolarizzare la documentazione entro gg	Regolarizzare la situazione aziendale entro gg
L'azienda sarà oggetto di nuovo controllo, senza preavviso, per la verifica degli adempimenti prescritti	
SANZIONI APPLICATE	
Blocco movimentazioni: n° alveari interessati	Sanzione amministrativa/ pecuniaria
Esecuzione obbligatoria con acaricidi entro gg	Applicazione art. 54 Reg. CE 882/2004
Denuncia Autorità Giudiziaria	Altro
NOTE/OSSERVAZIONI DEL CONTROLLORE :	



NOTE/OSSERVAZIONI DELL'APICOLTORE :			
PREAVVISO (max 48 ore)		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> in data _____
		<input type="checkbox"/> Telefono <input type="checkbox"/> Telegramma/lettera/fax <input type="checkbox"/> Altra forma	
DATA PRIMO CONTROLLO _____		COGNOME E NOME DEL CONTROLLORE _____	
FIRMA DELL'APICOLTORE _____		FIRMA DEL CONTROLLORE _____	
VERIFICA ESECUZIONE PRESCRIZIONI / INTERVENTI CORRETTIVI			
da effettuare dopo la scadenza del tempo assegnato e prima di rendere definitivo il risultato del controllo			
PRESCRIZIONI / INTERVENTI CORRETTIVI ESEGUITI		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> _____ data verifica
		FAVOREVOLE <input type="checkbox"/>	SFAVOREVOLE <input type="checkbox"/>
NOTA: la mancata esecuzione da parte dell'Azienda delle Prescrizioni/Interventi correttivi comporta l'applicazione delle sanzioni previste.			
DATA CONTROLLO AZIONI CORRETTIVE _____		COGNOME E NOME DEL CONTROLLORE _____	
FIRMA DELL'APICOLTORE _____		FIRMA DEL CONTROLLORE _____	

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

PIANO DI CONTROLLO DELLA VARROA SUL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA – ASP DI _____

DATI APIARIO VISITATO						
NR	ASL	VETERINARIO/I CONTROLLORRE/I	CODICE AZIENDALE	PROPRIETARIO AZIENDA	COMUNE	LOCALITA'
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						

19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							
31							
32							
33							
34							
35							
36							
37							
38							
39							
40							
41							

N.B.: UTILIZZARE 1 RIGA PER CIASCUN APIARIO CONTROLLATO

ES: SE ALL'INTERNO DI UN CODICE VENGONO CONTROLLATI 2 DIVERSI APIARI I CONTROLLI DEVONO ESSERE RIPORTATI SU 2 RIGHE DIVERSE

ONE R.S.

AL.

[illegible]

[illegible]

(2019.19.1415)118

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DECRETO 17 maggio 2019.

Bando incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale accertati all'1 marzo 2019.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale del 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato ed integrato con il D.L.vo n. 517/93 e ulteriormente modificato con D.L.vo n. 229/99;

Visto l'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 23 marzo 2005 e s.m.i.;

Visto l'art. 7 dell'A.C.N. 21 giugno 2018 che sostituisce l'art. 92 e ristabilisce i criteri per la copertura degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale;

Visto l'art. 92, comma 7, come sostituito dell'A.C.N. 21 giugno 2018, ai sensi del quale i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale possono concorrere all'attribuzione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto l'art. 93, comma 1, ai sensi del quale gli incarichi a tempo indeterminato sono conferiti per 38 ore settimanali, presso una sola Azienda e comportano l'esclusività del rapporto;

Visto l'art. 92, comma 5, come sostituito dell'A.C.N. 21 giugno 2018, ai sensi del quale possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale i medici in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto ai sensi all'art. n. 96 dell'A.C.N.;

Visto l'art. 92, comma 6, come sostituito dell'A.C.N. 21 giugno 2018, ai sensi del quale possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:

a) i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale in una Azienda della Regione Sicilia o in un'Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2019, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, con priorità per:

b.1) medici già incaricati a tempo indeterminato presso la stessa Azienda nel servizio di continuità assistenziale;

b.2) medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della Regione Sicilia, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;

b.3) medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;

c) i medici, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoria-

le, che abbiano acquisito il titolo formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per il 2019, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda;

Visto il D.A. 23 febbraio 2007 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2007, con il quale è stato reso esecutivo l'Accordo regionale di emergenza sanitaria territoriale;

Visto, in particolare l'art. 1, comma 2, del citato Accordo regionale di emergenza sanitaria territoriale ai sensi del quale, "fermo restando quanto previsto dall'art. 92, comma 5, dell'A.C.N. di medicina generale 23 marzo 2005, qualora dopo aver esperito le procedure di conferimento degli incarichi a tempo indeterminato di cui alle lettere a) (trasferimenti) e b) (b1, b2, b3 graduatoria di settore), rimangono ancora incarichi disponibili, gli stessi saranno attribuiti a medici, in possesso dei requisiti di cui all'art. 15, comma 2, (attestato di formazione in medicina generale o titolo equipollente) dell'A.C.N. 23 marzo 2005, ma non inseriti nella graduatoria regionale di settore, i quali abbiano conseguito l'attestato di idoneità alle attività di emergenza dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria regionale di settore";

Visto l'art. 9 del decreto legge n. 135/2018 "Disposizioni urgenti in materia di formazione specifica in medicina generale", convertito con la legge n. 12/2019, ai sensi del quale, per far fronte alla carenza dei medici di medicina generale, i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, purché in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, iscritti al corso di formazione in medicina generale possono partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali previsti dall'A.C.N., fermo restando che il mancato conseguimento del titolo entro il termine previsto comporta la decadenza dall'eventuale incarico assegnato;

Vista la proposta della Commissione salute del 20 marzo 2019 in ordine all'attuazione del predetto art. 9, che ha condiviso con le Regioni quanto segue:

1. i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale possono partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali, limitatamente agli incarichi pubblicati dalla Regione presso la quale stanno frequentando il corso di formazione, senza iscrizione alla graduatoria regionale.

2. ai sensi dell'art. 92, comma 4, come sostituito dall'art. 7 dell'A.C.N. 21 giugno 2018, gli aspiranti, entro 20 gg. dalla pubblicazione degli incarichi vacanti presentano all'Azienda domanda di partecipazione alle assegnazioni;

3. qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimangano vacanti, l'Azienda interpellata i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale della regione presso la quale stanno frequentando il corso che hanno presentato domanda secondo il seguente ordine:

a) medici iscritti alla terza annualità di frequenza al corso;

b) medici iscritti alla seconda annualità di frequenza al corso;

c) medici iscritti alla prima annualità di frequenza al corso;

Visto il D.D.G. n. 2293 del 3 dicembre 2018 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 14 dicembre 2018) e s.m.i., con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2019 ed, in particolare, la graduatoria relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale;

Vista la nota prot. n. 5220 del 21 gennaio 2019, con la quale l'Amministrazione regionale ha attivato le procedure di ricognizione, invitando le AA.SS.PP. ad individuare e comunicare gli ambiti carenti di emergenza sanitaria territoriale relativi all'1 marzo 2019;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle Aziende sanitarie provinciali della Regione relativamente agli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale, sia per i PP.TT.EE. che per le ambulanze medicalizzate, vacanti all'1 marzo 2019;

Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale vacanti all'1 marzo 2019;

Visto il D.P.R. n. 445/00 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative;

Viste le norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale, PP.TT.EE. e ambulanze medicalizzate, accertati all'1 marzo 2019 e dei quali con il presente decreto si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono quelli di seguito indicati distinti per Azienda sanitaria provinciale:

**INCARICHI VACANTI
DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
1 MARZO 2019
ABZ / P.T.E.**

Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta

Postazioni	Incarichi	
- San Cataldo (PTE/ABZ)	1	38 h settimanali.

Azienda sanitaria provinciale di Catania

Postazioni	Incarichi	
- Randazzo	1	38 h settimanali;
- Bronte	2	38 h settimanali;
- Mineo	2	38 h settimanali;
- Militello	2	38 h settimanali;
- Gravina	1	38 h settimanali;
- Paternò	1	38 h settimanali;
- Misterbianco	2	38 h settimanali;
- CT1 Cannizzaro	1	38 h settimanali.

Azienda sanitaria provinciale di Enna

Postazioni	Incarichi	
- Troina (MSA)	1	19 h settimanali;
- Enna (MSA)	1	19 h settimanali;
- Pietraperzia (MSA)	2	38 h settimanali.

Azienda sanitaria provinciale di Messina

Postazioni	Incarichi	
- Messina Nord (PTE/MSA)	4	38 h settimanali;

- Messina Sud (PTE/MSA)	2	38 h settimanali;
- Policlinico (MSA)	5	38 h settimanali;
- Papardo (MSA)	1	38 h settimanali;
- Piemonte (MSA)	1	38 h settimanali;
- S. Teresa di Riva (PTE/MSA)	1	38 h settimanali;
- Francavilla di Sicilia (PTE/MSA)	1	38 h settimanali;
- Torregrotta (PTE/MSA)	1	38 h settimanali;
- Milazzo (MSA)	1	38 h settimanali;
- Novara di Sicilia (PTE/MSA)	2	38 h settimanali;
- Falcone (PTE/MSA)	1	38 h settimanali;
- Barcellona (MSA)	1	38 h settimanali;
- Brolo (PTE/MSA)	2	38 h settimanali;
- Capo D'Orlando (PTE/MSA)	4	38 h settimanali;
- Tortorici (PTE/MSA)	4	38 h settimanali;
- S. Agata Militello (MSA)	2	38 h settimanali;
- S. Stefano di Camastra (PTE/MSA)	2	38 h settimanali.

Azienda sanitaria provinciale di Palermo

Postazioni	Incarichi	
- Lercara Friddi (MSA)	3	38 h settimanali;
- Corleone (MSA)	1	38 h settimanali;
- Prizzi (MSA)	3	38 h settimanali;
- Castelbuono (MSA)	2	38 h settimanali;
- Petralia Sottana (MSA)	1	38 h settimanali;
- Guadagna (MSA)	1	38 h settimanali;
- Buccheri La Ferla	4	38 h settimanali;
- Lercara Friddi (PTE)	1	38 h settimanali;
- Palazzo Adriano (PTE)	2	38 h settimanali;
- Monreale (MSA)	1	38 h settimanali;
- Politeama (MSA)	1	38 h settimanali;
- Cervello (MSA)	2	38 h settimanali;
- Belmonte Mezzagno (MSA)	1	38 h settimanali;
- Misilmeri (MSA)	2	38 h settimanali;
- Terrasini (MSA)	1	38 h settimanali;
- Bagheria (PTE)	1	38 h settimanali.

Azienda sanitaria provinciale di Ragusa

Postazioni	Incarichi	
- Chiaramonte Gulfi (PTE)	1	38 h settimanali;
- Chiaramonte Gulfi (PTE)	1	19 h settimanali;
- Comiso (MSA)	1	38 h settimanali;
- Comiso (MSA)	1	19 h settimanali;
- Modica (MSA)	2	38 h settimanali;
- Modica (MSA)	1	19 h settimanali;
- Pozzallo (PTE)	1	19 h settimanali;
- Pozzallo (PTE)	1	38 h settimanali;
- Ragusa (MSA)	1	19 h settimanali;
- Scicli (PTE)	1	38 h settimanali;
- Scicli (PTE)	1	19 h settimanali;
- Scoglitti (MSA)	4	38 h settimanali;
- Scoglitti (MSA)	1	19 h settimanali;
- Vittoria (MSA)	1	19 h settimanali.

Azienda sanitaria provinciale di Siracusa

Postazioni	Incarichi	
- Siracusa (MSA)	1	38 h settimanali;
- Siracusa (MSA)	1	19 h settimanali;
- Augusta (MSA)	1	19 h settimanali;
- Sortino (MSA)	1	19 h settimanali;
- Palazzolo (MSA/PTE)	1	19 h settimanali.

Azienda sanitaria provinciale di Trapani

Postazioni	Incarichi	
- San Vito Lo Capo (PTE)	1	38 h settimanali;
- Castelvetrano (MSA)	1	38 h settimanali;
- Marsala (MSA)	1	19 h settimanali;
- Petrosino (MSA)	1	19 h settimanali.

Art. 2

Possono concorrere al conferimento dei predetti incarichi, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici che siano titolari di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale in una Azienda Sanitaria Provinciale della Regione Sicilia, diversa da quella per la quale si concorre, e nelle Aziende di altre Regioni, a condizione che risultino titolari, rispettivamente, da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2019, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento dell'accettazione e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale.

I medici di cui al presente punto b) concorreranno al conferimento degli incarichi con priorità per:

b1) medici già incaricati a tempo indeterminato presso la stessa Azienda nel servizio di continuità assistenziale;

b2) medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della Regione Sicilia, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;

b3) medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;

c) i medici, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, che abbiano acquisito il titolo formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per il 2019, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda;

d) medici non inseriti nella graduatoria regionale di settore per l'emergenza sanitaria territoriale 2019, in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale i quali abbiano conseguito l'attestato di idoneità alle attività di emergenza sanitaria territoriale dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria regionale (art. 1 comma 2 dell'A.I.R.).

Art. 3

Nel caso in cui, dopo aver espletato tutte le procedure di assegnazione degli incarichi previste dall'art. 2 del presente decreto, rimangano vacanti uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale, saranno interpellati i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Sicilia, i quali abbiano presentato la relativa istanza, a condizione che siano in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale.

Art. 4

I medici interessati, di cui al precedente art. 2, entro 20 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (art. 92, comma 4, come sostituito dall'A.C.N. del 21 giugno 2018) devono trasmettere all'Azienda sanitaria provinciale, a mezzo raccomandata a.r., apposita domanda di assegnazione di uno o più degli incarichi vacanti pubblicati, in conformità agli schemi allegati "A", "B", "C", "D", "E".

Art. 5

I medici di cui al punto a) del precedente art. 2 sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art. 18, comma 1, dell'A.C.N.

Pertanto sono tenuti a compilare apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "A1") atta a provare l'anzianità di servizio.

In caso di pari posizione, i medici saranno graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea ed, infine, l'anzianità di laurea.

Art. 6

I medici di cui al punto b) del precedente art. 2 sono graduati secondo il punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15, come sostituito dall'art. 2 dell'A.C.N. 21 giugno 2018.

Pertanto devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per il 2019, specificando il punteggio conseguito; gli stessi dovranno altresì allegare apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "B 1").

Art. 7

I medici di cui al punto c) del precedente art. 2 sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, nella Regione Sicilia e da ultimo fuori Regione.

Art. 8

I medici di cui al punto d) del precedente art. 2 saranno graduati secondo il seguente ordine di priorità:

a) medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale della stessa Azienda, secondo l'anzianità di incarico;

b) medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale in ambito regionale, secondo l'anzianità di incarico;

c) medici non incaricati a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale della Regione, i quali saranno graduati nell'ordine dalla minore età al conseguimento dal diploma di laurea, dal voto di laurea ed infine dell'anzianità di laurea, con priorità per i medici residenti nell'ambito della stessa azienda; gli stessi dovranno altresì allegare apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "C 1").

Art. 9

I medici di cui all'art. 3 sono graduati secondo il seguente ordine:

1) medici iscritti alla terza annualità di frequenza al corso;

2) medici iscritti alla seconda annualità al corso;

3) medici iscritti alla prima annualità al corso;

a parità di annualità di frequenza i medici sono graduati in base ai seguenti criteri:

a) minore età al conseguimento di laurea;

b) voto di laurea;

c) anzianità di laurea

con priorità di interpello per i medici residenti, alla data di pubblicazione delle carenze, nel territorio aziendale.

Il mancato conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale, entro il termine previsto dal corso di rispettiva frequenza, comporterà la decadenza dall'eventuale incarico assegnato.

Art. 10

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "F".

Eventuali situazioni di incompatibilità devono cessare al momento dell'assegnazione dell'incarico e comunque cessare prima del conferimento dello stesso.

Art. 11

Il medico che, in sede di convocazione, accetta l'incarico è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2019; il medico che accetta l'incarico per trasferimento decade dall'incarico di provenienza dalla data di decorrenza del nuovo incarico.

Art. 12

L'Azienda, espletate le formalità per l'assegnazione degli incarichi, in caso di assegnazione per trasferimento ad un medico proveniente da altra Regione, comunica all'Azienda di provenienza l'avvenuta accettazione dell'incarico ai fini di quanto previsto dall'art. 92, comma 16, come sostituito dall'A.C.N. del 21 giugno 2018.

Art. 13

I direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*.

Palermo, 17 maggio 2019.

LA ROCCA

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(PER TRASFERIMENTO)**

Marca da Bollo

All'Azienda Sanitaria Provinciale di

€ 16,00

Via _____

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____
residente a _____ CAP _____ Via _____
tel. _____ cell. _____ titolare di incarico a tempo indeterminato
di emergenza sanitaria territoriale presso l'A.S.P. di _____,
della Regione _____ dal _____ e con anzianità
complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari a mesi _____
P.E.C. _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 92 comma 6 lett. a) come sostituito dell'art. 7 dell' Accordo Collettivo Nazionale dei medici di medicina generale 21/06/2018, per l'assegnazione di uno dei seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 1° marzo 2019, pubblicati sulla G.U.R.S n. _____ del _____ :

Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____

ACCLUDE

- ☐ Dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità complessiva di incarico nell'Emergenza sanitaria territoriale (all. "A1");
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "F");
- ☐ Copia fotostatica di un documento di identità.

Data _____

Firma _____

COPIA
NON

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto Dott. _____

nato a _____ il _____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/00 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

a) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di _____ della Regione _____ dal _____;

b) di vantare un'anzianità complessiva di servizio effettivo nell'emergenza sanitaria territoriale pari a mesi _____ (1), e precisamente:

dal _____ al _____ presso _____;

dal _____ al _____ presso _____;

dal _____ al _____ presso _____;

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2) (3)

Data _____

Firma (4) _____

- (1) nel computo dell'anzianità complessiva vanno detratti gli eventuali periodi di sospensione dal rapporto convenzionale.
- (2) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".
- (3) Il sottoscritto dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.
- (4) ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

COPIA
NON

Allegato B

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(PER GRADUATORIA SETTORE EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 2019)**

Marca da Bollo**€ 16,00**

All'Azienda Sanitaria Provinciale di _____

Via _____

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____
residente a _____ CAP _____ Via _____
tel. _____ cell. _____ inserito nella graduatoria regionale di
medicina generale della Regione Siciliana relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale
valida per l'anno 2019 con punti _____
P.E.C. _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 92 comma 6 lett. b) come sostituito dell'art. 7 dell' Accordo
Collettivo Nazionale dei medici di medicina generale 21/06/2018, per l'assegnazione di uno dei
seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 1° marzo 2019, pubblicati
sulla G.U.R.S n. _____ del _____ :

Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____

ACCLUDE

- ☐ Autocertificazione comprovante il possesso dell'attestato di idoneità alle attività di E.S.T.,
l'eventuale titolarità di incarico a tempo indeterminato di C.A. e la residenza storica (all."B1");
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "F");
- ☐ Copia fotostatica di un documento di identità.

Data _____

Firma _____

COPIA
NON

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____
in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito in data _____
presso l'Università _____ con voto _____
inserito nella Graduatoria Regionale di Medicina Generale della Regione Siciliana relativa al settore
di Emergenza Sanitaria Territoriale valida per l'anno 2019 con punti _____
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/00 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative
e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

- a) di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria
territoriale, conseguito presso _____ in data _____;
- b) di essere titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso la regione _____
A.S.P. di _____;
- c) di essere residente nell'ambito dell'A.S.P. di _____
dal _____;

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1) (2)

Data _____

Firma _____

- (1) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".
- (2) Il sottoscritto dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

COPIA
NOTA

Allegato C

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIA**
(MEDICI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE NON INSERITI IN GRADUATORIA)

Marca da Bollo

All'Azienda Sanitaria Provinciale di

€ 16,00

Via _____

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____
residente a _____ CAP _____ Via _____
tel. _____ cell. _____ in possesso dell'attestato di formazione
specifica in medicina generale conseguito il _____ presso _____
P. E. C. (obbligatoria) _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 92 comma 6 lettera c), come sostituito dall'art. 7 dell'A.C.N. dei medici di medicina generale 21/06/18, per l'assegnazione di uno dei seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 1° marzo 2019, pubblicati sulla G.U.R.S. n. _____ del _____ :

Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____

ACCLUDE

- ☐ Autocertificazione (all. "C1");
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "F");
- ☐ Copia fotostatica di un documento di identità.

Data _____

Firma _____

COPIA
NON

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____
in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito in data _____
presso l'Università _____ con voto _____

d i c h i a r a

- a) di essere in possesso dell'attestato di formazione specifica in Medicina Generale, conseguito presso _____ in data _____;
- b) di essere in possesso dell'attestato di idoneità alle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, conseguito presso _____ in data _____;

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1) (2)

Data _____

Firma _____

- (1) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".
- (2) Il sottoscritto dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

Allegato D

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE**
(ai sensi dell'art. 1 c. 2 dell'A.I.R. di Emergenza Sanitaria Territoriale)

Marca da Bollo

All'Azienda Sanitaria Provinciale di _____

€ 16,00

Via _____

Il sottoscritto Dott. _____
 nato a _____ il _____
 residente a _____ CAP _____ Via _____
 tel. _____ cell. _____
 P.E.C. _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 2 dell'A. I. R. di Emergenza Sanitaria Territoriale, per l'assegnazione di uno dei seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 1° marzo 2019, pubblicati sulla G.U.R.S. n. _____ del _____ :

Postazione _____ ASP di _____
 Postazione _____ ASP di _____
 Postazione _____ ASP di _____
 Postazione _____ ASP di _____
 Postazione _____ ASP di _____
 Postazione _____ ASP di _____

ACCLUDE

- ☐ Autocertificazione comprovante il possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale, attestato di idoneità alle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, l'eventuale titolarità di incarico a tempo indeterminato di C.A. (all. "D1");
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "F");
- ☐ Copia fotostatica di un documento di identità.

Data _____

Firma _____

COPIA
NOTA

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____
in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito in data _____
presso l'Università _____ con voto _____

d i c h i a r a

- a) di essere in possesso dell'attestato di formazione specifica in Medicina Generale, conseguito presso _____ in data _____;
- b) di essere in possesso dell'attestato di idoneità alle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, conseguito presso _____ in data _____;
- c) di essere/non essere titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso la regione _____ A.S.P. _____;

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1) (2)

Data _____

Firma _____

- (1) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".
- (2) Il sottoscritto dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

COPIA TR
NON V

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE**
(MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE NELLA REGIONE SICILIA)

Marca da Bollo

€ 16,00

All'Azienda Sanitaria Provinciale di

Via _____

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____
residente a _____ CAP _____ via _____
tel. _____ cell. _____
P. E. C. (obbligatoria) _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legge n. 135/2018 "Disposizioni urgenti in materia di formazione specifica in medicina generale", convertito con la Legge n. 12/2019 per l'assegnazione di uno dei seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 1° marzo 2019, pubblicati sulla G.U.R.S. n. _____ del _____ :

Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____
Postazione _____ ASP di _____

ACCLUDE

- ☐ Autocertificazione (all."E1");
- ☐ Copia fotostatica di un documento di identità

Data _____

Firma _____

COPIA
NON
VALIDA

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Dott. _____

nato a _____ il _____

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/00 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

- a) di essere residente nel Comune di _____ Prov. _____
- b) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università di _____ in data _____ con voto _____
- c) di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio professionale in data _____ presso l'Università di _____
- d) di essere in possesso dell'attestato di idoneità alle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, conseguito presso _____ in data _____;
- e) di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di _____
- f) di essere iscritto al corso di formazione in medicina generale nella Regione Sicilia nel triennio _____ e di frequentare il:

- ☐ primo anno
- ☐ secondo anno
- ☐ terzo anno

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data _____

Firma(2)(3) _____

(1) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(3) Il sottoscritto dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

COPIA
NON
VALIDA

Allegato F

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto Dott. _____

nato a _____ il _____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/00 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

- 1) essere / non essere titolare a tempo indeterminato di incarico di emergenza sanitaria territoriale presso la Regione _____ Azienda di _____ Postazione _____;
- 2) essere / non essere titolare a tempo determinato di incarico di emergenza sanitaria territoriale presso la Regione _____ Azienda di _____ Postazione _____;
- 3) essere / non essere titolare di incarico come medico di assistenza primaria presso l'Azienda di _____ ambito territoriale di _____ n. scelte _____;
- 4) essere / non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'Azienda di _____ ambito territoriale di _____ n. scelte _____;
- 5) essere / non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di continuità assistenziale nella Regione _____ Azienda _____ Presidio _____ ore sett. _____;
- 6) essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune _____
Tipo di rapporto di lavoro _____ dal _____
- 7) essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:
Azienda _____ branca _____ ore sett. _____
Azienda _____ branca _____ ore sett. _____;
- 8) essere / non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni o di avere / non avere un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8 c. 5 D.L.vo n. 502/92:
Provincia _____ Azienda _____ branca _____ dal _____;
- 9) essere / non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al D.L.vo 257/91 e corrispondenti norme del D.L.vo 368/99:
Denominazione del corso _____
Soggetto che lo svolge _____ inizio dal _____;
- 10) operare / non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 -quinqies del D.L.vo n.502/92 e successive modificazioni:
Organismo _____ ore sett. _____ Comune _____

Tipo di attività _____ Tipo di lavoro _____ dal _____ ;

- 11) svolgere – non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della L.626/93:
Azienda _____ ore sett. _____ dal _____ ;
- 12) svolgere – non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:
Azienda _____ Comune _____ dal _____ ;
- 13) avere – non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
_____ dal _____ ;
- 14) essere / non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare /non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:
_____ dal _____ ;
- 15) fruire / non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
dal _____ ;
- 16) svolgere / non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:
tipo di attività _____ dal _____ ;
- 17) essere / non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate
Azienda _____ tipo di attività _____ ore sett. _____ dal _____ ;
- 18) operare / non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata
Soggetto pubblico _____
Via _____ Comune _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Tipo di attività _____ dal _____ ;
- 19) essere / non essere titolare di trattamento di pensione:
_____ dal _____ ;
- 20) fruire / non fruire di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al precedente punto 15):
soggetto erogante il trattamento pensionistico _____ dal _____ .

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1) (2)

Data _____

Firma (3) _____

- (1) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".
- (2) Il sottoscritto dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.
- (3) ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(2019.20.1531)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 7 maggio 2019.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Casteldaccia.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti interministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 della legge regionale 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.P.R.S. n. 709 del 16 febbraio 2018, con il quale al dott. Giovanni Salerno è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 13 febbraio 2018;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come modificato ed integrato dal D.lgs. 16 aprile 2008, n. 4;

Premesso che:

il comune di Casteldaccia è dotato di un piano regolatore generale approvato con decreto dirigenziale n. 292 del 7 marzo 2003;

Visto il foglio prot. n. 5072 del 15/03/2019, con il quale il comune di Casteldaccia ha trasmesso a questo Assessorato la delibera consiliare n. 19 del 25 settembre 2018 e i relativi allegati;

Vista la delibera consiliare n. 19 del 25 settembre 2018, avente oggetto: "Adozione variante urbanistica lotto di terreno sito tra la via Nutricato e la via Duca Enrico Alliata";

Vista la nota prot. n. 6378 del 3 aprile 2019, con la quale l'U.O. S2.1/DRU di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti relativi, la proposta di parere n. 12/S2.1 del 2 aprile 2019:

<<Omissis...

Considerato che:

- dall'esame della documentazione pervenuta, la procedura amministrativa adottata dal comune appare regolare ai sensi di legge. In particolare, sono state effettuate le pubblicazioni ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e s.m.i., a seguito delle quali non sono state prodotte osservazioni riguardo la variante di che trattasi;

- con nota prot. n. 78071 del 12 ottobre 2015 l'ufficio del Genio civile di Palermo ha espresso parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

- con D.A. n. 408/GAB del 31 ottobre 2017 dell'Autorità competente, è stata esclusa la necessità di effettuare la procedura di valutazione ambientale strategica di cui al D.Lgs. n. 152/06;

- l'area d'intervento, di proprietà della ditta istante

giusto atto di compravendita rogato dal notaio Valerio Tripoli, in data 24 giugno 2015, rep. n. 16747, racc. n. 10529, registrato a Bagheria il 24 giugno 2015 al n. 938, è ubicata ai margini del centro abitato di Casteldaccia ed è sita tra la via Nutricato e la via Duca Enrico Alliata;

- La variante urbanistica proposta prevede una diversa distribuzione dell'area rispetto al vigente P.R.G., con la localizzazione di un lotto edificabile in z.t.o. "B2", esteso mq 990,00 e di due parcheggi: il primo con accesso dalla via Nutricato e dalla via Duca Enrico Alliata, esteso mq 1169,59; l'altro lungo la via Alliata esteso mq 92,08, per complessivi n. 39 posti auto;

- I parametri urbanistici ed edilizi sono i seguenti:

– superficie del lotto	mq	2.302,00
– superficie z.t.o. "B2"	mq	990,00
– indice densità territoriale	mc/mq	2,15
– indice densità fondiaria z.t.o. "B2"	mc/mq	5,00
– volumetria massima	mc	4.950,00
– superficie coperta massima	mq	392,00
– altezza massima	m	13,60
– superficie a parcheggio pubblico	mq	1.261,67
– distanza minima dai confini	m	5,00
– rampe d'accesso	mq	50,33

- Dalla proposta di deliberazione dell'Ufficio tecnico, allegata alla delibera consiliare n. 19 del 25 settembre 2018, si evince che "la nuova distribuzione migliora l'assetto urbanistico, in quanto la previsione distributiva del parcheggio, con la corsia d'accesso, determina il collegamento anche con le due strade, via Nutricato e via E. Alliata, favorendo lo snellimento del traffico veicolare".

Per quanto sopra premesso, visto e considerato,

ritenuto inoltre che le considerazioni dell'U.T.C. possano essere condivise, anche alla luce dell'avvenuta scadenza dei vincoli preordinati all'esproprio nonché della minima riduzione della superficie destinata a parcheggio pubblico (circa mq 46), rispetto a quella originariamente prevista dal Piano, la variante urbanistica in argomento appare suscettibile di approvazione. Pertanto si propone al CRU il presente parere positivo sulla variante urbanistica finalizzata alla redistribuzione delle destinazioni urbanistiche all'interno del lotto di terreno identificato in catasto al foglio n. 1, p.lle 1315, 1314, 1313, 139, 4040, 4041, 4042, 4043, adottata con delibera di consiglio comunale n. 19 del 25/09/2018>>.

Visto il voto n. 135 del 10 aprile 2019, con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, in conformità alla proposta di parere n. 12/S2.1 del 2 aprile 2019 resa dall'U.O. S2.1/DRU, parte integrante del suddetto voto, ha espresso parere che la variante urbanistica, adottata con delibera di consiglio comunale n. 19 del 25 settembre 2018, avente oggetto: "Adozione variante urbanistica lotto di terreno sito tra la via Nutricato e la via Duca Enrico Alliata", e finalizzata ad una diversa distribuzione delle destinazioni urbanistiche all'interno del lotto di terreno identificato in catasto al foglio n. 1, p.lle 1315, 1314, 1313, 139, 4040, 4041, 4042, 4043, sia meritevole di approvazione;

Ritenuto di poter condividere il parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 135 del 10 aprile 2019 con riferimento alla proposta di parere dell'U.O. 2.1/DRU n. 12/S2.1 del 2 aprile 2019;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica espresso con il voto n. 135 del 10 aprile 2019, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Casteldaccia, adottata con delibera consiliare n. 19 del 25 settembre 2018, avente oggetto: "Adozione variante urbanistica lotto di terreno sito tra la via Nutricato e la via Duca Enrico Alliata".

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 12/S2.1 del 2 aprile 2019, resa dall'U.O. S2.1/DRU di questo Assessorato;
2. parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 135 del 10 aprile 2019;
3. delibera consiliare n. 19 del 25 settembre 2018, avente oggetto: "Adozione variante urbanistica lotto di terreno sito tra la via Nutricato e la via Duca Enrico Alliata";
4. relazione tecnica illustrativa;
5. stralci aerofotogrammetrici, mappale, e del P.R.G.;
6. stralcio del P.R.G. vigente e stralcio della variante al P.R.G.;
7. planimetria generale allegata al progetto approvato (P.E. 101/12) e dati planovolumetrici della variante al P.R.G.;
8. profili e sezioni;
9. planimetria degli impianti tecnologici e particolari costruttivi;
10. relazione geologica e geomorfologica.

Art. 3

Il presente decreto con gli elaborati tecnici ad esso allegati dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (Albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'Amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'Ufficio comunale.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 10 della L. n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso tale provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana, ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 del legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 7 maggio 2019.

SALERNO

(2019.19.1422)114

DECRETO 10 maggio 2019.

Deroga a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente ad un immobile abusivo acquisito al patrimonio comunale di Ficarazzi.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 ed, in particolare, l'art. 57 come sostituito dal comma 11 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/2001;

Visto l'art. 15 della legge regionale n. 78/76 nonché l'art. 16 della stessa norma, così come modificato dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/2001;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 15 ed in particolare, l'art. 2;

Visto l'art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto il D.P.R.S. n. 709 del 16 febbraio 2018, con il quale al dott. Giovanni Salerno è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 13 febbraio 2018;

Visto il foglio prot. n. 16824 del 30 agosto 2017, con il quale il comune di Ficarazzi ha trasmesso gli atti relativi alla richiesta di deroga di cui all'art. 16 della legge regionale n. 78/76, per l'immobile abusivo acquisito al patrimonio comunale;

Vista la delibera del consiglio comunale di Ficarazzi n. 10 del 30 marzo 2017, avente oggetto: "Deroga, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 78/76, per l'immobile abusivo inserito al patrimonio di questo Ente e denominato "Chiesa Madonna della Sicilia";

Vista la nota del servizio 2 - U.O. S2.1 prot. n. 18175 del 9 ottobre 2017, con la quale è stato rappresentato che la procedura di deroga alle previsioni di cui all'art. 15 della legge regionale n. 78/76 può essere attivata solo per le opere connesse a servizi pubblici (art. 57, lett. a, della legge regionale n. 71/78 e s.m.i.) da realizzare e che pertanto non può essere applicata al caso di immobili realizzati in maniera abusiva, ancorché dichiarati di preminente interesse pubblico;

Vista la nota prot. n. 12375 del 6 giugno 2018 del comune di Ficarazzi, di controdeduzioni alla nota DRU prot. n. 18175 del 9 ottobre 2017;

Vista la nota prot. 10424 del 21 giugno 2018, con la quale l'U.O. S2.1 del servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato, unitamente agli atti ed elaborati costituenti il fascicolo, ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 23/S2.1 del 18 giugno 2018, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito si trascrive:

«...*Omissis*...

Considerato che:

– ai sensi dell'art. 31, comma 5, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recepito dall'art. 1 della legge regionale n. 16/2016, le opere realizzate in maniera abusiva e acquisite al patrimonio comunale a seguito di inottemperanza all'ingiunzione di demolizione sono demolite, di norma, con ordinanza del dirigente o del responsabile del compe-

tente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico. Il successivo comma 6 dispone inoltre, per gli interventi abusivamente eseguiti su terreni sottoposti, in base a leggi statali o regionali, a vincolo di inedificabilità, l'acquisizione gratuita a favore delle amministrazioni cui compete la vigilanza sull'osservanza del vincolo. Tali amministrazioni provvedono alla demolizione delle opere abusive ed al ripristino dello stato dei luoghi a spese dei responsabili dell'abuso. Nell'ipotesi di concorso dei vincoli, l'acquisizione si verifica a favore del patrimonio del comune;

– la chiesa in argomento con annessa casa canonica, è stata realizzata, su iniziativa di un sacerdote locale, negli anni 80 del secolo scorso, in assenza di concessione edilizia, a una distanza compresa tra circa 120 metri e 150 metri dalla battigia, pertanto interna al limite della fascia di inedificabilità assoluta ex art. 15 della legge regionale n. 78/76;

– a seguito dell'inottemperanza all'ingiunzione di demolizione, la stessa è stata acquisita al patrimonio comunale con ordinanza n. 20 del 5 aprile 2016;

– l'immobile in questione, identificato in catasto al foglio di mappa n. 2, p.lla 1521, sorge lungo una strada litoranea denominata viale Europa ed è inserito all'interno di un contesto territoriale ampiamente antropizzato, caratterizzato da numerosi insediamenti di edilizia stagionale (molti dei quali abusivi) che hanno compromesso, in modo pressoché definitivo, la visione della linea di costa e le valenze paesaggistiche dell'area, sottoposta oltre che al vincolo d'inedificabilità assoluto ex art. 15 della legge regionale n. 78/76 anche a vincolo paesaggistico imposto con decreto n. 4991 del 6 giugno 1967,

– il recupero della struttura che oggi si presenta in stato di degrado non avanzato, unitamente ad adeguate opere di sistemazione a verde pubblico dell'area di pertinenza, in aggiunta agli interventi di recupero naturalistico della linea di costa già autorizzati con D.D.G. n. 3 del 28 gennaio 2016, (recupero da una situazione di degrado urbanistico delle tre sole aree libere superstiti del litorale, denominate ambiti "A", "B", "C", site anch'esse lungo il viale Europa), potrebbe contribuire alla riqualificazione dal punto di vista urbanistico del litorale del comune di Ficarazzi migliorandone allo stesso tempo la dotazione di attrezzature d'interesse collettivo.

Alla luce di quanto sopra premesso, visto e considerato, si ritiene che la permanenza dell'immobile, oggetto della richiesta di deroga, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31, comma 5, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per le motivazioni sopra specificate, non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico e pertanto, che la deroga alle previsioni dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, prevista dall'art. 16 della medesima legge, come modificato dall'art. 89 della legge regionale n. 6/2001, visto il preminente interesse pubblico dell'immobile denominato "Chiesa della Madonna di Sicilia", dichiarato con la delibera consiliare n. 10 del 30 marzo 2017 unitamente alla richiesta di deroga, possa essere concessa a condizione che l'intera area di pertinenza della chiesa venga sistemata a verde pubblico con opportuni interventi di mitigazione, fermo restando il divieto di futuri cambi di destinazione d'uso e il parere

dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana da acquisire in sede di concertazione.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 96 del 12 settembre 2018, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*».

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio, che pertanto è parte integrante del presente voto.

Per quanto sopra, il Consiglio esprime parere favorevole alla deroga alle previsioni dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, prevista dall'art. 16 della medesima legge, come modificato dall'art. 89 della legge regionale n. 6/2001 "per l'immobile abusivo acquisito al patrimonio comunale, denominato Chiesa Madonna della Sicilia", in conformità a quanto contenuto nella proposta di parere del servizio 2 del D.R.U., n. 23 del 18 giugno 2018»;

Vista la nota prot. n. 15309 del 17 settembre 2018, con la quale questo Assessorato, nel trasmettere copia della documentazione relativa, ha richiesto il concerto dell'Assessorato regionale dei BB.CC. e dell'identità siciliana, secondo quanto disposto dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/2001;

Vista la nota, prot. n. 22317 del 2 maggio 2019, assunta al protocollo di questo Assessorato in data 6 maggio 2019 al prot. n. 8338, con la quale l'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana di Palermo ha espresso parere favorevole in ordine alla richiesta di deroga per l'immobile abusivo acquisito al patrimonio comunale, denominato Chiesa Madonna della Sicilia»;

Ritenuto di poter condividere il sopra citato parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 96 del 12 settembre 2018 e preso atto dei contenuti della nota prot. n. 22317 del 2 maggio 2019 dell'Assessorato regionale BB.CC. e dell'identità siciliana, acquisita in adempimento a quanto indicato dall'art. 89 della legge regionale n. 6/2001;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla normativa vigente;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 78 del 12 giugno 1976 come modificato dall'art. 89, comma 10, della legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001, in accoglimento dell'istanza avanzata dal comune di Ficarazzi con delibera consiliare n. 10 del 30 marzo 2017, è concessa, in conformità al voto n. 96 del 12 settembre 2018 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, l'autorizzazione alla deroga a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente all'immobile abusivo acquisito al patrimonio comunale, denominato Chiesa Madonna della Sicilia.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 23/S2.1 del 18 giugno 2018, resa dall'U.O. S2.1/DRU di questo Assessorato;
2. parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 96 del 12 settembre 2018;

3. delibera di C.C. n. 10 del 30 marzo 2017;
4. nota prot. n. 22317 del 2 maggio 2019 dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;
5. relazione descrittiva (richiesta di deroga ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 78/76);
6. relazione tecnica illustrativa allegata alla richiesta di concessione in sanatoria ai sensi della legge n. 47/85;
7. rilievi tecnici allegati alla richiesta di concessione in sanatoria ai sensi della legge n. 47/85.

Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Ficarazzi resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con l'esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 del legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 10 maggio 2019.

SALERNO

(2019.19.1435)105

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza del 15 ottobre 2018 del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana sul ricorso proposto da Vivona Liboria e altri c/Comune di Castellammare del Golfo e altri.

(N. 79 Reg. ordinanze 2019)

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87).

IL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
PER LA REGIONE SICILIANA
in sede giurisdizionale

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 915 del 2017, proposto dalle signore Liboria Vivona, Santina Maria Benenati, Agata Ganci, Angela Campisi, Rosa Sabella, Maria Bambina e Vincenza Adamo, rappresentate e difese dall'avvocato Girolamo Rubino, con domicilio eletto presso il suo studio in Palermo, via Guglielmo Oberdan, 5;

contro

Comune di Castellammare del Golfo, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'avvocato Maria Beatrice Miceli, con domicilio eletto presso il suo studio in Palermo, via Nunzio Morello, 40;

nei confronti

Regione Siciliana ed Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t., rappresentati e difesi dall'Avvocatura dello Stato, presso la cui sede distrettuale, in Palermo, via Alcide De Gasperi, 81, sono *ex lege* domiciliati;

I.P.A.B. "Istituto Regina Elena e Vittorio Emanuele II", in persona del



Commissario Straordinario p.t., non costituitosi in giudizio;

per la riforma

della sentenza n. 2122 del 4.9.2017, resa dal T.A.R. Sicilia di Palermo, Sez. III^;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio dell'Amministrazione regionale e del Comune di Castellammare del Golfo;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Nominato relatore nell'udienza pubblica del giorno 22 febbraio 2018 il cons. avv. Carlo Modica de Mohac e uditi per le parti l'avvocato Daniele Piazza su delega dell'avvocato Girolamo Rubino, l'avvocato Maria Beatrice Miceli, l'avvocato dello Stato M. Cristina Quiligotti;

1. Con nota prot. n. 36467 dell'1 ottobre 2013 l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro della Regione siciliana *chiedeva al Comune di Castellammare del Golfo il parere del Consiglio Comunale in ordine all'estinzione dell'IPAB "Istituto Regina Elena e Vittorio Emanuele II di Castellammare del Golfo"*, con conseguenziale subentro dell'Amministrazione comunale in tutti i rapporti attivi e passivi nonché nella titolarità del rapporto d'impiego con i dipendenti già facenti capo all'Ente assistenziale.

Sia la Giunta Municipale (deliberazione n. 398 del 5 dicembre 2013) che il Consiglio comunale (deliberazione n. 93 del 10 dicembre 2013) *esprimevano parere sfavorevole* in ordine all'ipotesi di devoluzione di ogni rapporto attivo e passivo dell'IPAB in capo al Comune.

Non ostante ciò, con D.P. n. 179 del 10.5.2016, il Presidente della Regione disponeva l'estinzione della I.P.A.B. in questione, *stabilendo la devoluzione al Comune di "ogni rapporto attivo e passivo" e l'"assorbimento" del personale dipendente in capo all'Ente locale*; e con D.A. n. 1227 del 31.5.2016 il competente Assessore regionale nominava un "Commissario Straordinario" con il compito di

COPIA
NON

provvedere alla immediata esecuzione del D.P. n. 179 del 10.5.2016.

2. Con ricorso innanzi al TAR di Palermo, il Comune di Castellammare del Golfo impugnava i predetti decreti e gli atti e provvedimenti ad essi presupposti, consequenziali e comunque connessi, chiedendone l'annullamento per le conseguenti statuizioni reintegratorie e di condanna.

Con il primo mezzo di gravame lamentava violazione e falsa applicazione dell'art. 62 della l. n. 6972 del 1890 ed eccesso di potere per difetto di istruttoria e di motivazione, deducendo che *nei decreti impugnati non v'è menzione dei pareri negativi espressi dal Consiglio comunale e dalla Giunta Municipale*, e che difetta - nei predetti decreti - anche qualsiasi motivazione in ordine alle ragioni che hanno condotto l'Amministrazione regionale a discostarsene.

Con il secondo mezzo lamentava violazione e falsa applicazione dell'art. 3, comma 5, del d.l. 24.6.2014 n. 90, convertito in l. 11.8.2014 n. 114, nonché dell'art. 34, comma 2, della l.r. 9.5.1986 n. 22 e dell'art. 248, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000, deducendo che *l'automatico trasferimento del personale della I.P.A.B. nei ruoli organici dell'Ente locale confligge con i limiti posti dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa* per le assunzioni a tempo indeterminato negli enti locali.

Con il terzo motivo lamentava violazione e falsa applicazione dell'art. 35 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165, dell'art. 3 del d.P.R. 10.12.1957 n. 3, dell'art. 5 del d.l. 10.11.1978 n. 702 e degli artt. 5 e 6 della l. 20.3.1975 n. 70, nonché eccesso di potere per carenza istruttoria e difetto di motivazione, deducendo che *il previsto assorbimento del personale deve essere interpretato "in maniera costituzionalmente orientata"*, con conseguente passaggio all'ente locale solo del personale che sia stato reclutato tramite pubblico concorso; e che pertanto i decreti impugnati vanno annullati nella parte in cui non provvedono in conformità. Nel contesto argomentativo del suddetto terzo mezzo di gravame, il ricorrente Comune sollevava anche la questione di legittimità costituzionale dell'art. 34, co. 2, della l.r.

COPIA
NON
VALIDA



n. 22/1986 per contrasto con gli artt. 81, 97, comma 1 e 3, 117 e 119 della Costituzione, deducendo che l'automatico subentro dell'ente locale in tutti i rapporti attivi e passivi dell'IPAB, a prescindere dalla verifica dei limiti di spesa per le assunzioni e della modalità di assunzione del personale, confligge con i principii e con le disposizioni introdotte dalle predette norme costituzionali.

2.1. Ritualmente costituitasi, l'Amministrazione regionale si opponeva all'accoglimento del ricorso di primo grado.

2.2. Con ricorso per motivi aggiunti il Comune impugnava gli atti consequenziali ed esecutivi in epigrafe indicati, ribadendo le censure formulate col ricorso principale.

2.3. Si costituivano in primo grado altresì le intimato signore Liboria Vivona e Santina Benenati, dipendenti della I.P.A.B., che chiedevano il rigetto del ricorso; nonché, mediante un *atto d'intervento ad opponendum*, le signore Agata Ganci, Angela Campisi, Rosa Sabella, Maria Bambina e Vincenza Adamo, anch'esse dipendenti della I.P.A.B., che si associavano alla richiesta di rigetto del ricorso.

2.4. Con ordinanza n. 986 del 19 settembre 2016 il TAR accoglieva la domanda cautelare, e disponeva l'acquisizione di *"documentati chiarimenti in ordine alle modalità con cui è avvenuta originariamente l'assunzione dei dipendenti dell'IPAB nel cui rapporto d'impiego dovrebbe subentrare il Comune di Castellammare del Golfo"*.

2.5. Con sentenza n. 2122 del 4.9.2017 il TAR accoglieva il ricorso del Comune annullando i provvedimenti impugnati e compensando le spese di giudizio.

3. Con l'appello in esame le signore Liboria Vivona, Santina Benenati, Agata Ganci, Angela Campisi, Rosa Sabella, Maria Bambina e Vincenza Adamo, dipendenti della I.P.A.B., hanno impugnato la sentenza in questione e ne chiedono la riforma per le conseguenti statuizioni conformative e di condanna.

Con il primo mezzo di gravame le appellanti lamentano l'ingiustizia dell'impugnata sentenza per violazione e falsa applicazione dell'art. 62 della l. n. 6972 del 1890 ed eccesso di potere per difetto di motivazione, deducendo che *il*

COPIA
NON

Giudice di primo grado avrebbe errato nell'affermare che l'assorbimento da parte del Comune dei dipendenti dell'IPAB estinta dev'essere subordinata alla verifica della sussistenza delle risorse finanziarie dell'ente locale; ed ha ulteriormente errato nel non aver valutato che il parere sfavorevole di quest'ultimo non è assistito da una sufficiente e congrua motivazione.

Con il secondo mezzo di gravame le appellanti lamentano l'ingiustizia dell'impugnata sentenza per violazione e falsa applicazione dell'art. 3, comma 5, del d.l. 24.6.2014 n. 90 convertito in legge 11.8.2014 n. 114, nonché dell'art. 34, comma 2, della l.r. 9.5.1986 n. 22 e dell'art. 248, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000, deducendo che *il Giudice di primo grado avrebbe errato altresì nel non aver ritenuto operanti - ed applicabili alla fattispecie - le limitazioni alle assunzioni di personale (rectius: i divieti di assunzione) introdotti dalla l. n. 114/2014 cit. al fine di contenere la spesa pubblica.*

Con il terzo mezzo di gravame le appellanti lamentano l'ingiustizia dell'impugnata sentenza per violazione e falsa applicazione dell'art. 35 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165, dell'art. 3 del d.P.R. 10.12.1957 n. 3, dell'art. 5 del d.l. 10.11.1978 n. 702, degli artt. 5 e 6 della l. 20.3.1975 n. 70 e per difetto di motivazione, deducendo che *il Giudice di primo grado avrebbe errato anche nell'affermare che occorre interpretare l'art. 34 cit. "in maniera costituzionalmente orientata"; e, conseguentemente, nel ritenere legittimo il trasferimento di personale nei ruoli del Comune solamente per i soggetti che fossero stati assunti dalla I.P.A.B., illo tempore, a seguito di un pubblico concorso.*

Con il quarto ed ultimo mezzo di gravame le appellanti lamentano - infine - l'ingiustizia delle impugnata sentenza nella parte in cui ha ritenuto affetti dal vizio di illegittimità derivata taluni atti esecutivi del decreto di estinzione impugnato.

3.1. Ritualmente costituitosi, il Comune di Castellammare del Golfo ha eccepito l'infondatezza del gravame.

L'Amministrazione regionale si è costituita per aderire all'appello principale,

COPIA
NON
VALIDA



contestando anche essa la sentenza di primo grado.

3.2. Nel corso del giudizio le parti contendenti hanno insistito nelle rispettive domande ed eccezioni; ed all'udienza fissata per la discussione conclusiva sul merito dell'appello, la causa è stata posta in decisione.

4. Il Collegio ritiene che la causa non possa essere decisa senza sollevare *incidente di costituzionalità*, nei termini che seguono.

4.1. L'art. 4, lettera 'm' dello Statuto della Regione siciliana attribuisce alla Regione potestà legislativa esclusiva in materia di "pubblica beneficenza ed opere pie".

L'art. 34 della l.r. 9.5.1986 n. 22 - recante le disposizioni sul riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia - stabilisce:

a) al primo comma, che *"L'Assessore regionale per gli enti locali avvia il procedimento amministrativo per la fusione delle istituzioni pubbliche, proprietarie delle strutture non utilizzabili o non riconvertibili, con altre IPAB che dispongono di strutture giudicate utilizzabili o riconvertibili in esito alle procedure di cui ai precedenti articoli o con IPAB che, mediante l'integrazione delle strutture, su proposta del comune territorialmente competente, possono attivare servizi socio-assistenziali e socio-sanitari conformi alle previsioni degli articoli 31 e 32 della presente legge"*;

b) al secondo comma, che *"In subordine l'istituzione è estinta e i beni patrimoniali sono devoluti al comune, che assorbe anche il personale dipendente, facendone salvi i diritti acquisiti in rapporto al maturato economico"*,

c) ed al terzo comma che *"La fusione e l'estinzione non hanno luogo qualora la struttura non utilizzabile o riconvertibile appartenga ad istituzione che disponga di altre strutture agibili e riconvertibili"*.

Il menzionato secondo comma attribuisce - quindi - alla Regione il potere di accertare se le IPAB non siano più in grado di funzionare autonomamente (nemmeno a seguito di processi di fusione o di riconversione), nonché di decidere se debbano essere soppresse; decisione dalla quale consegue automaticamente sia la

COPIA
NON

devoluzione dei beni patrimoniali che il trasferimento del personale della soppressa istituzione al Comune territorialmente competente.

Nel nostro Ordinamento vige il *principio di autonomia finanziaria dei Comuni*, espressamente declinato sia dall'art. 119 della Costituzione, che dai singoli Statuti delle Regioni speciali; e, con specifico riferimento alla Regione siciliana, dall'art. 15, comma 2, del suo Statuto.

Corollario (logico, prim'ancora che giuridico) di tale principio è quello secondo cui *ad ogni trasferimento di funzioni deve corrispondere un adeguato trasferimento (o un'attribuzione) di risorse economico-finanziarie per farvi fronte*, principio che vale, all'evidenza, anche per il caso di trasferimento di complessi patrimoniali che determinino oneri (quali spese di manutenzione, restauro etc.) forieri di perdite economiche, nonché - ovviamente - per il caso di trasferimento di personale.

Tale "principio di correlazione fra funzioni e risorse" (così ormai correntemente definito in *teoria generale*) è desumibile - oltre che dalla logica giuridica (e dunque dal "principio di ragionevolezza" al quale la Corte costituzionale attribuisce, da sempre, valore fondamentale) - dall'intero assetto del Titolo V della Carta costituzionale; e, in particolare, dai commi primo, quinto e sesto dell'art. 119 della Costituzione, *disposizioni costituzionali che nella misura in cui (e nelle parti nelle quali) mirano a garantire uno standard minimo di tutela in favore degli Enti locali - e dunque un valore costituzionale di base - sono ad essi comunque applicabili (e da essi invocabili) a prescindere da ogni delimitazione territoriale* (il che risponde al criterio metodologico secondo cui agli enti locali ubicati nelle Regioni a statuto speciale non può essere riconosciuta una autonomia finanziaria inferiore rispetto a quella devoluta agli enti ubicati nelle Regioni a statuto ordinario).

Il primo comma dell'art. 119 della Costituzione stabilisce che *"i Comuni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa"*, e sembra che tale norma organizzativa di base sia stata disattesa dal legislatore siciliano, il quale con il quarto comma dell'art. 34 della l.r. n. 22 del 1986 ha creato un meccanismo idoneo

COPIA
NON
VALIDA



ad incidere “estemporaneamente” (id est: al di fuori da ogni programmazione finanziaria locale; consentendo, con semplici atti provvedimentali adottati dall’Amministrazione regionale, di determinare sostanziali modifiche ai bilanci comunali e deroghe alle leggi finanziarie statali e regionali; e finanche alla legislazione sul contenimento della spesa pubblica, non ostante quest’ultima abbia natura di “legislazione di principio”) sull’autonomia finanziaria dei Comuni.

Il quinto comma dell’art. 119 della Costituzione stabilisce che *“Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni (... omissis ...) di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite”*, e pure tale principio costituzionale - che ad avviso del Collegio non può non ritenersi applicabile anche ai Comuni siciliani (salvo che, come già cennato, non si ritenga costituzionalmente legittimo tributare ad essi un’autonomia inferiore rispetto a quella riconosciuta agli Enti locali delle Regioni ordinarie) - *sembra essere stato disatteso dal legislatore siciliano, il quale con il quarto comma dell’art. 34 della l.r. n. 22 del 1986 ha creato un meccanismo idoneo a gravare i Comuni di una nuova funzione* (quella di gestione e manutenzione dei patrimoni in dissesto delle sopprese I.P.A.B.; e quella, di natura socio-assistenziale, di ricollocazione ed eventuale riqualificazione del personale da esse dipendente), *senza dotarli (di un minimo) di risorse finanziarie (aggiuntive) necessarie per il raggiungimento dell’obiettivo.*

Il sesto comma del più volte menzionato art. 119 della Costituzione stabilisce che *“... per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni ...”*, principio (invero connesso al precedente) che *sembra - anch’esso - violato dal legislatore siciliano, il quale con l’art. 34 della l.r. n. 22 del 1986 ha creato un meccanismo idoneo a devolvere ai Comuni coinvolti nel processo di ‘acquisizione forzata’ in esame, una serie di compiti volti al perseguimento di “scopi diversi” da quelli corrispondenti al “normale esercizio delle loro funzioni”* (come cristallizzato in via ordinaria alla data dell’attribuzione e/o del trasferimento delle funzioni in capo ad essi, e della devoluzione delle

COPIA
NON

correlata risorse), *senza dotarli delle necessaria provvista finanziaria*.

Anche ove si prescinda dalla questione della (piena o parziale) applicabilità ai Comuni siciliani delle disposizioni contenute nell'art. 119 della Costituzione, *il "principio della correlazione fra funzioni e risorse" costituisce - come si è già accennato - un principio immanente e pervasivo del sistema costituzionale, desumibile - per quanto attiene alla Regione siciliana - anche dall'art. 15, comma 2, dello Statuto regionale siciliano* (che afferma che nella Regione gli enti locali sono *"dotati della più ampia autonomia amministrativa e finanziaria"*); e pertanto l'art. 34 della legge regionale in esame si rivela comunque in contrasto con tale norma statutaria di rango costituzionale (come lo sono le norme dello Statuto regionale siciliano).

Proprio occupandosi della questione del *"trasferimento di funzioni senza risorse"*, *la Corte Costituzionale ha affermato (Corte Cost., n. 145 del 2008; nonché n. 29 del 2004; n. 138 del 1999 e n. 222 del 1994) che le norme di legge che consentono operazioni istituzionali di tal fatta sono da considerare costituzionalmente illegittime* - in quanto lesive del *"principio di correlazione fra funzioni e risorse"*, nonché del *"principio fondamentale del coordinamento della finanza pubblica"* e del *"principio dell'equilibrio dei bilanci pubblici"* declinati dagli artt. 117, lettera 'e' e 119 primo, settimo ed ottavo comma della Costituzione (Corte cost., n. 52 del 2010, nn. 139 e 237 del 2009, e n. 417 del 2005; nonché 217 del 2012 e nn. 82, 176, 238, 239, 263, 272 e 273 del 2015) - quando determinano i seguenti due effetti:

- a) un'alterazione del *"rapporto tra complessivi bisogni regionali e insieme dei mezzi finanziari per farvi fronte"*;
- b) ed una variazione del rapporto entrate/spese foriero di un *"grave squilibrio"* nel bilancio.

Nella fattispecie disciplinata dall'art. 34 della l.r. n. 22 del 1986 ciò si verifica (o comunque ben può verificarsi) *ogniquale volta il numero dei dipendenti in transito dalla soppressa I.P.A.B. verso il Comune obbligato ad assumerli e/o le spese di*

COPIA
NON
VALIDA

manutenzione dei beni patrimoniali ceduti, determinino spese impreviste (non esistendo capitoli di bilancio sui quali farle gravare) e/o che non possano trovare adeguata copertura in bilancio (se non facendo ricorso ad indebitamenti o a strumenti straordinari).

Infine, l'art. 34 cit. si pone in contrasto anche con la legislazione sul contenimento della spesa pubblica (nella specie: art. 3, comma 5, del d.l. 24.6.2014 n. 90 convertito in l. n. 114 del 2014; art. 1, comma 228, della l. n. 208 del 2015) già ritenuta dalla Corte costituzionale prevalente sulle leggi regionali e comunque applicabili in tutto il territorio nazionale (dunque anche nelle Regioni a statuto speciale) in quanto espressione del (già menzionato) "principio fondamentale" secondo cui - in forza degli artt. 119, secondo comma, e 117 lett. 'e' della Carta costituzionale - spetta allo Stato il coordinamento della finanza pubblica (Corte cost., n. 52 del 2010, nn. 139 e 237 del 2009, e n. 417 del 2005; nonché 217 del 2012 e nn. 82, 176, 238, 239, 263 e 273 del 2015). Esso pertanto è da ritenere costituzionalmente illegittimo anche sotto questo profilo, perché idoneo a "scompaginare" la politica di contenimento delle assunzioni come misura volta a perseguire il riequilibrio finanziario.

In conclusione, l'art. 34 della l.r. 9.5.1986 n. 22 della Regione siciliana si pone in contrasto con il principio fondamentale del coordinamento della finanza pubblica, nonché con i principi di correlazione fra funzioni e risorse e con il principio di equilibrio dei bilanci pubblici desumibili dagli artt. 117 lettera 'e', 119, primo, secondo, quinto, sesto settimo ed ottavo della Costituzione, e 15, secondo comma dello Statuto regionale siciliano.

Pertanto va posta la relativa questione di legittimità costituzionale, sotto i vari profili individuati, innanzi alla Corte costituzionale.

4.2. A tal fine occorre chiarire le ragioni per le quali la predetta questione appare al Collegio rilevante e non manifestamente infondata.

4.2.1. La soluzione della indicata questione di legittimità costituzionale si appalesa rilevante in quanto pregiudiziale ai fini della decisione della causa, posto che -

COPIA
NON

come si passa ad illustrare - dai destini della norma regionale derivano i destini dell'impugnato provvedimento e dunque del giudizio pendente in appello innanzi al Giudice amministrativo.

Va subito precisato che al Collegio non appare corretto procedere direttamente ed immediatamente ad una "interpretazione costituzionalmente orientata" dell'art. 34 della l.r. n. 22 del 1986 che valorizzi la rilevanza ostativa del parere negativo espresso dal Comune e che pertanto elimini ogni "rilevanza" della ventilata questione ai fini della decisione della causa.

Che il Giudice amministrativo non possa operare in tal senso, lo si ricava dalla semplice lettura del testo in esame (art. 34 cit.), la cui chiarezza non consente - posto che *in claris non fit interpretatio* - alcuna interpretazione teleologica.

Ed invero in nessun luogo del testo normativo è specificato che il parere che il Comune è chiamato ad esprimere in ordine alla soppressione dell'IPAB (ed alle conseguenti operazioni di devoluzione ad esso del patrimonio e di transito del personale nei propri ruoli) debba essere considerato *vincolante* o parzialmente vincolante (oltre che obbligatorio) su determinati punti. Né ciò appare desumibile dalla comparazione della norma con altre norme connesse.

E poiché per procedere ad una "interpretazione costituzionalmente orientata" di una norma, deve comunque sussistere un certo *spazio di indeterminatezza della pericope* (oggetto dell'operazione ermeneutica), un minimo di intrinseca elasticità del testo *che consenta all'interprete di intenderlo in un senso anziché in un altro* (in modo che la portata del precetto normativo risulti infine estesa, ridotta o condizionata), non sembra - vista la rigidità del testo in esame - che l'operazione ermeneutica in questione (volta a 'salvare' la norma da censure di illegittimità costituzionale mediante un non previsto e non deducibile dilatamento della rilevanza del parere del Comune) fosse e sia possibile.

Diversamente opinando, infatti, si giungerebbe alla conclusione che all'interprete può essere concesso di modificare le norme "rimodellandone" i testi.

COPIA
NON



Né, d'altra parte - per escludere la *rilevanza* della questione ai fini della decisione della causa - si potrebbe sostenere che a fronte di un parere sfavorevole (in ordine alla necessità di sopprimere la I.P.A.B.) del Comune occorre, per provvedere in contrario avviso, una “motivazione rinforzata”, e che nella fattispecie l'Amministrazione regionale non la ha fornita; rilievo, quest'ultimo, (che sarebbe di per sé) *tranciante* e perciò idoneo ad *assorbire* ogni altra questione (compresa, per l'appunto, quella qui adombrata).

Nella fattispecie dedotta in giudizio, ad avviso del Collegio la motivazione fornita dall'Amministrazione regionale si appalesa sufficiente in quanto proporzionata alle laconiche ed inconsistenti - queste sì - motivazioni con le quali il Comune aveva ritenuto di poter - a sua volta - giustificare il suo parere sfavorevole.

Al riguardo va sottolineato che l'Ente locale si è limitato ad affermare tautologicamente di non avere le risorse finanziarie per accollarsi i costi di gestione derivanti dall'acquisizione del patrimonio e del personale della sopprimenda I.P.A.B., ma non ha spiegato analiticamente (e nemmeno sufficientemente) la ragione di tale affermazione (la quale appare smentita in giudizio da taluni fatti allegati dalle appellanti), né la ragione per la quale, a suo avviso, la predetta I.P.A.B. ben avrebbe potuto continuare ad operare autonomamente.

Sicché, posto che - come cennato - il Collegio ritiene insufficientemente motivato il parere del Comune e, correlativamente, proporzionalmente motivata - invece - la determinazione dell'Amministrazione regionale procedente, la *rilevanza* della questione di costituzionalità dell'art. 34 della l.r. n. 22 del 1986 affiora in tutta la sua evidenza: *non appare revocabile in dubbio, infatti, che - a questo punto - l'esito del giudizio dipende esclusivamente dalla “tenuta” della disposizione in questione.*

4.2.2. La posizione logica in ordine alla necessità di sollevare la questione di costituzionalità dell'art. 34 della l.r. n. 22 del 1986 non muta neanche ove l'attenzione si concentri esclusivamente sul contrasto della norma in questione con il c.d. “principio di coordinamento della finanza pubblica” (artt. 117 lett.'e' ed art. 119, secondo comma, della Costituzione), contrasto scaturente dalla violazione dei

COPIA
NON

cc.dd. “limiti assunzionali” introdotti dalla (già precedentemente menzionata) normativa sul contenimento della spesa e sul blocco delle assunzioni.

Anche in tal caso appare evidente che non è possibile “salvare” la norma regionale in esame affermando che - secondo un’interpretazione costituzionalmente orientata - essa si applica (*rectius*: dev’essere applicata) “riduttivamente” e cioè nel rispetto dei predetti limiti e divieti; e che *se così applicata non può essere considerata costituzionalmente illegittima*.

Tale ragionamento non regge e non fa venir meno la rilevanza della questione.

Se per un verso, infatti, la *rilevanza* della questione di costituzionalità permane comunque per la parte della norma che impone ai Comuni l’*acquisizione forzata del patrimonio* (ancorché *passivo*) della soppressa I.P.A.B.; per altro verso non può essere ignorato che secondo il consolidato orientamento della Corte dei conti – Sezione delle Autonomie, “*nei casi di trasferimento di personale ad altro ente pubblico, derivante dalla soppressione di un ente obbligatoriamente disposta, non si ritiene applicabile il limite assunzionale previsto dalla normativa vigente in materia di spese di personale ai fini del coordinamento della finanza pubblica*”, e che in tal caso “*la deroga al detto vincolo comporta (... omissis ...) il necessario riassorbimento della spesa eccedente negli esercizi finanziari successivi a quello del superamento del limite*” (Corte dei conti, sezione delle Autonomie, del. n. 4/2016).

Chiarita, pertanto, la ‘giusta interpretazione’ dell’art. 34 del l.r. n. 22 del 1986 e stabilito che *dalla sua applicazione deriva l’obbligo del Comune di procedere all’assunzione del personale proveniente dalla I.P.A.B con accollo degli oneri finanziari che ne conseguono, anche se ciò possa finire con il produrre dissesti o indebitamenti straordinari (non decisi autonomamente)*, non v’è chi non veda come anche sotto questo profilo, la *rilevanza* della questione riaffiori con tutto il suo peso.

Ed invero se, come appare indubitabile, la norma va applicata nel senso indicato

COPIA
NON



dal Giudice contabile, ancora una volta *gli esiti del giudizio in corso non possono che dipendere dalla sua 'tenuta', che non può che essere disposta dall'unico Giudice a questo punto competente ad orientare la decisione: il Giudice delle Leggi.*

4.3. Passando al secondo requisito necessario perché la questione possa essere sollevata, va sottolineato che essa si appalesa altresì *non manifestamente infondata* in quanto - come del resto già illustrato nei primi *Capi* della presente ordinanza - non appare revocabile in dubbio che l'introduzione mediante legge regionale di un congegno atto ad incidere sui principii sopra richiamati costituisca una evidente "rottura" dell'ordinario assetto (*id est*: del regime di riparto) delle competenze legislative stabilito dalla Costituzione (e, nella specie, dalle norme costituzionali citate), e che determini una eccessiva compressione dell'autonomia finanziaria degli enti locali.

5. In conclusione, *dev'essere sollevata la questione di legittimità costituzionale*, per contrasto con gli artt. 97, secondo e quarto comma, 117 lett. 'e', e 119, primo, secondo, quinto, sesto, settimo ed ottavo della Costituzione, nonché con l'art. 15, secondo comma dello Statuto regionale siciliano, unitamente o separatamente considerati, dell'art. 34 della l.r. 9.5.1986 n. 22 della Regione siciliana, *nella parte in cui obbliga i Comuni ad assorbire il patrimonio ed il personale delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza soppresse autoritativamente dall'Amministrazione regionale, e ciò anche in deroga alle norme sul contenimento della spesa pubblica* (comprese quelle che introducono divieti di assunzioni o limitazioni alle assunzioni di personale) *e sull'equilibrio dei bilanci pubblici* (non ostante tali norme siano espressione del principio fondamentale del coordinamento della finanza pubblica).

P.Q.M.

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, in sede giurisdizionale, - ritenuta rilevante e non manifestamente infondata la questione di

COPIA
NON

legittimità costituzionale dell'art. 34 della l.r. 9.5.1986 n. 22 della Regione siciliana, per contrasto con gli artt. 117 lett. 'e', e 119, primo, secondo, quinto, sesto, settimo ed ottavo della Costituzione, nonché con l'art. 15, secondo comma dello Statuto regionale siciliano, unitamente o separatamente considerati, *nella parte in cui obbliga i Comuni ad assorbire il patrimonio ed il personale delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza soppresse autoritativamente dall'Amministrazione regionale, e ciò anche in deroga alle norme sul contenimento della spesa pubblica* (comprese quelle che introducono divieti di assunzioni o limitazioni alle assunzioni di personale) *e sull'equilibrio dei bilanci pubblici* (non ostante tali norme siano espressione del principio fondamentale del coordinamento della finanza pubblica) - dispone:

- la immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, sospendendo il presente giudizio fino all'esito del giudizio incidentale di legittimità costituzionale;
- che la presente ordinanza sia notificata a cura della Segreteria alla parti ed al Presidente del Consiglio dei Ministri, e comunicata ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, nonché al Presidente dell'Assemblea regionale siciliana e al Presidente della Regione siciliana.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 22 febbraio 2018 con l'intervento dei Signori Magistrati:

Rosanna De Nictolis, Presidente

Giulio Castriota Scanderbeg, Consigliere

Carlo Modica de Mohac, Consigliere, Estensore

Giuseppe Verde, Consigliere

Maria Immordino, Consigliere

Il presidente: De Nictolis
L'estensore: Modica de Mohac

(2017.20.1491)044

Ordinanza del 20 febbraio 2019 del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana sul ricorso proposto da Comune di Piazza Armerina c/Regione siciliana e altri.

(N. 80 Reg. ordinanze 2019)

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87).

IL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
PER LA REGIONE SICILIANA
in sede giurisdizionale

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 372 del 2018, proposto dal Comune di Piazza Armerina, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'avvocato Fabio Lo Presti, con domicilio eletto presso il suo studio in Giustizia, Pec Registri;

contro

Regione Siciliana e Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, nelle persone dei rispettivi Presidente ed Assessore p.t., rappresentati e difesi dall'Avvocatura dello Stato, presso la cui sede distrettuale, in palermo, Via V. Villareale n.6, sono *ex lege* domiciliati;

nei confronti

I.p.a.b. denominata "Istituto assistenziale S. Giuseppe e S. Giovanni Battista di Rodi", in persona del legale rappresentante p.t., non costituito in giudizio;

e con l'intervento di

ad opponendum:

sig.ri Maurizio Mario Rausa, Domenico Russo, Antonio Maurizio Campagna,

Maria Concetta Lavuri, Angela Parisi, Silvana Samparese, Rosa Maria Santoro e Maria Giuseppa Manuella, rappresentati e difesi dall'avv. Cristina Gulisano, con domicilio digitale eletto presso il suo studio in Giustizia, Pec Registri;

per la riforma

della sentenza n.648 del 27.3.2018, resa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Sezione staccata di Catania, Sez. I^;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione siciliana;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Nominato Relatore nell'udienza pubblica del giorno 15 novembre 2018 il cons. Carlo Modica de Mohac e uditi per le parti gli avv.ti Bonaventura Lo Duca, su delega dell'avv. Fabio Lo Presti, l'avvocato dello Stato Stefano Vivacqua, e l'avv. Pietro Maria Mela su delega dell'avv. Cristina Gulisano;

1. Con decreto n.198 del 18.5.2016 il Presidente della Regione siciliana disponeva l'estinzione della "i.p.a.b." (id est: istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, d'ora innanzi "I.P.A.B.") denominata "Istituto assistenziale S. Giuseppe e S. Giovanni Battista di Rodi", trasferendone il personale e devolvendone il patrimonio - con ogni attività e passività - al Comune di Piazza Armerina (nel cui territorio aveva sede).

2. Con ricorso innanzi al TAR di Palermo, il Comune impugnava il predetto decreto e gli atti e provvedimenti ad essi presupposti, consequenziali e comunque connessi, chiedendone l'annullamento per le conseguenti statuizioni reintegratorie e di condanna.

Con il primo mezzo di gravame lamentava violazione e falsa applicazione dell'art.34 della l.r. n.22 del 1986 e dell'art.12 del codice civile, nonché eccesso di potere per travisamento dei fatti ed incompetenza, deducendo che fra le cause che giustificano l'adozione del provvedimento di estinzione di una I.P.A.B. non

COPIA
NON



figurano le ipotesi di “grave situazione debitoria” e di “impossibilità di funzionamento”; e che la normativa in esame non prevede alcun obbligo o onere a carico dei Comuni (né, fra essi, quello di assorbire il personale del disciolto ente).

Con il secondo mezzo di gravame, il Comune ricorrente lamentava violazione e falsa applicazione, sotto differente profilo, dell’art.34 della l.r. n.22 del 1986, nonché dell’art. 62 della l.n.6972 del 1890 e degli artt.3 e seguenti della l.n.241 del 1990, ed eccesso di potere per difetto di istruttoria e di motivazione, deducendo che prima di avviare il procedimento di estinzione, la Regione avrebbe dovuto verificare la possibilità di effettuare una fusione dell’I.P.A.B. con altro ente dello stesso genere.

Con ordinanza n.79 del 6.2.2017 questo Consiglio di Giustizia Amministrativa accoglieva la domanda cautelare proposta dal Comune ricorrente.

3. Infine con sentenza n. 648 del 27.3.2018, il T.A.R. adito ha respinto il ricorso.

4. Con l’appello in esame il Comune di Piazza Armerina ha impugnato la sentenza in questione e ne chiede la riforma per le conseguenti statuizioni conformative e di condanna.

Con il primo mezzo di gravame l’appellante Comune lamenta l’ingiustizia dell’impugnata sentenza per violazione dell’art.34 della l.r. n.22 del 1986 e dell’art.12 del codice civile, nonché per travisamento dei fatti, difetto di istruttoria e di motivazione, deducendo che il Giudice di primo grado avrebbe errato:

- nel ritenere che fra le cause giustificatrici dell’estinzione di una I.P.A.B., è contemplata anche l’ipotesi di mancato funzionamento o di grave situazione debitoria;
- nel non aver verificato se sia stata previamente tentata la soluzione alternativa della fusione con altra I.P.A.B.;
- e, in definitiva, nell’aver ritenuto che il provvedimento di estinzione sia stato basato su un’adeguata istruttoria, e sufficientemente motivato;

Con il secondo mezzo di gravame il Comune appellante lamenta violazione e falsa

COPIA
NON
VALIDA

applicazione dell'art. 34, comma 2, della l.r. 9.5.1986 n. 22 e dell'art.97 della Costituzione, deducendo che il Giudice di primo grado avrebbe errato altresì:

- nel non aver ritenuto operanti - ed applicabili alla fattispecie - le limitazioni alle assunzioni di personale (*rectius*: i divieti di assunzione) al fine di contenere la spesa pubblica;
- e nell'aver ritenuto legittimo anche il trasferimento di personale già assunto dall'I.P.A.B. senza concorso.

Con atto di *intervento ad opponendum* gli impiegati dell'I.P.A.B. si sono associati - avendo interesse all'assunzione presso l'Amministrazione comunale - alla richiesta di rigetto del ricorso in appello proposto dal Comune.

Ritualmente costituitasi, anche l'Amministrazione regionale ha chiesto il rigetto dell'appello del Comune.

Nel corso del giudizio le parti contendenti hanno insistito nelle rispettive domande ed eccezioni; ed all'udienza fissata per la discussione conclusiva sul merito dell'appello, la causa è stata posta in decisione.

5. Come già accaduto per un precedente caso analogo, il Collegio non può che ribadire quanto affermato con l'ordinanza di rimessione emessa nel ricorso n. reg. gen. 915/2017, e cioè che la causa non può essere decisa se non venga previamente risolta la questione di costituzionalità dell'art. 34 della l.r. 9.5.1986 n. 22 della Regione siciliana, *nella parte in cui obbliga i Comuni ad assorbire il patrimonio ed il personale delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza soppresse autoritativamente dall'Amministrazione regionale, e ciò anche in deroga alle norme sul contenimento della spesa pubblica* (comprese quelle che introducono divieti di assunzioni o limitazioni alle assunzioni di personale) *e sull'equilibrio dei bilanci pubblici* (non ostante tali norme siano espressione del principio fondamentale del coordinamento della finanza pubblica).

Va pertanto sollevato *incidente di costituzionalità*, nei termini che seguono.

5.1. L'art. 4, lettera 'm' dello Statuto della Regione siciliana attribuisce alla Regione potestà legislativa esclusiva in materia di "pubblica beneficenza ed opere

COPIA
NON



pie”.

L’art. 34 della l.r. 9.5.1986 n. 22 - recante le disposizioni sul riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia - stabilisce:

- a) al primo comma, che *“L’Assessore regionale per gli enti locali avvia il procedimento amministrativo per la fusione delle istituzioni pubbliche, proprietarie delle strutture non utilizzabili o non riconvertibili, con altre IPAB che dispongono di strutture giudicate utilizzabili o riconvertibili in esito alle procedure di cui ai precedenti articoli o con IPAB che, mediante l’integrazione delle strutture, su proposta del comune territorialmente competente, possono attivare servizi socio-assistenziali e socio-sanitari conformi alle previsioni degli articoli 31 e 32 della presente legge”*;
- b) al secondo comma, che *“In subordine l’istituzione è estinta e i beni patrimoniali sono devoluti al comune, che assorbe anche il personale dipendente, facendone salvi i diritti acquisiti in rapporto al maturato economico”*,
- c) ed al terzo comma che *“La fusione e l’estinzione non hanno luogo qualora la struttura non utilizzabile o riconvertibile appartenga ad istituzione che disponga di altre strutture agibili e riconvertibili”*.

Il menzionato secondo comma attribuisce - quindi - alla Regione il potere di accertare se le II.PP.AA.BB. non siano più in grado di funzionare autonomamente (nemmeno a seguito di processi di fusione o di riconversione), nonché di decidere se debbano essere soppresse; decisione dalla quale consegue automaticamente sia la devoluzione dei beni patrimoniali che il trasferimento del personale della soppressa istituzione al Comune territorialmente competente.

Nel nostro Ordinamento vige il *principio di autonomia finanziaria dei Comuni*, espressamente declinato sia dall’art. 119 della Costituzione, che dai singoli Statuti delle Regioni speciali; e, con specifico riferimento alla Regione siciliana, dall’art. 15, comma 2, del suo Statuto.

Corollario (logico, prim’ancora che giuridico) di tale principio è quello secondo cui

COPIA
NON
VALIDA

ad ogni trasferimento di funzioni deve corrispondere un adeguato trasferimento (o un'attribuzione) di risorse economico-finanziarie per farvi fronte, principio che vale, all'evidenza, anche per il caso di trasferimento di complessi patrimoniali che determinino oneri (quali spese di manutenzione, restauro etc.) forieri di perdite economiche, nonché - ovviamente - per il caso di trasferimento di personale.

Tale "principio di correlazione fra funzioni e risorse" (così ormai correntemente definito in *teoria generale*) è desumibile - oltre che dalla logica giuridica (e dunque dal "principio di ragionevolezza" al quale la Corte costituzionale attribuisce, da sempre, valore fondamentale) - dall'intero assetto del Titolo V della Carta costituzionale; e, in particolare, dai commi primo, quinto e sesto dell'art. 119 della Costituzione, *disposizioni costituzionali che nella misura in cui (e nelle parti nelle quali) mirano a garantire uno standard minimo di tutela in favore degli Enti locali - e dunque un valore costituzionale di base - sono ad essi comunque applicabili (e da essi invocabili) a prescindere da ogni delimitazione territoriale* (il che risponde al criterio metodologico secondo cui agli enti locali ubicati nelle Regioni a statuto speciale non può essere riconosciuta una autonomia finanziaria inferiore rispetto a quella devoluta agli enti ubicati nelle Regioni a statuto ordinario).

Il primo comma dell'art. 119 della Costituzione stabilisce che *"i Comuni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa"*, e sembra che tale norma organizzativa di base sia stata disattesa dal legislatore siciliano, il quale con il quarto comma dell'art. 34 della l.r. n. 22 del 1986 ha creato un meccanismo idoneo ad incidere *"estemporaneamente"* (*id est*: al di fuori da ogni programmazione finanziaria locale; consentendo, con semplici atti provvedimentali adottati dall'Amministrazione regionale, di determinare sostanziali modifiche ai bilanci comunali e deroghe alle leggi finanziarie statali e regionali; e finanche alla legislazione sul contenimento della spesa pubblica, non ostante quest'ultima abbia natura di "legislazione di principio") *sull'autonomia finanziaria dei Comuni*.

Il quinto comma dell'art. 119 della Costituzione stabilisce che *"Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni (... omissis ...) di*

COPIA
NON

finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite”, e pure tale principio costituzionale - che ad avviso del Collegio non può non ritenersi applicabile anche ai Comuni siciliani (salvo che, come già cennato, non si ritenga costituzionalmente legittimo tributare ad essi un’ autonomia inferiore rispetto a quella riconosciuta agli Enti locali delle Regioni ordinarie) - sembra essere stato disatteso dal legislatore siciliano, il quale con il quarto comma dell’ art. 34 della l.r. n. 22 del 1986 ha creato un meccanismo idoneo a gravare i Comuni di una nuova funzione (quella di gestione e manutenzione dei patrimoni in dissesto delle sopresse I.P.A.B.; e quella, di natura socio-assistenziale, di ricollocazione ed eventuale riqualificazione del personale da esse dipendente), senza dotarli (di un minimo) di risorse finanziarie (aggiuntive) necessarie per il raggiungimento dell’ obiettivo.

Il sesto comma del più volte menzionato art. 119 della Costituzione stabilisce che “... per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni ...”, principio (invero connesso al precedente) che sembra - anch’ esso - violato dal legislatore siciliano, il quale con l’ art. 34 della l.r. n. 22 del 1986 ha creato un meccanismo idoneo a devolvere ai Comuni coinvolti nel processo di ‘acquisizione forzata’ in esame, una serie di compiti volti al perseguimento di “scopi diversi” da quelli corrispondenti al “normale esercizio delle loro funzioni” (come cristallizzato in via ordinaria alla data dell’ attribuzione e/o del trasferimento delle funzioni in capo ad essi, e della devoluzione delle correlate risorse), senza dotarli delle necessaria provvista finanziaria.

Anche ove si prescinda dalla questione della (piena o parziale) applicabilità ai Comuni siciliani delle disposizioni contenute nell’ art. 119 della Costituzione, il “principio della correlazione fra funzioni e risorse” costituisce - come si è già accennato - un principio immanente e pervasivo del sistema costituzionale, desumibile - per quanto attiene alla Regione siciliana - anche dall’ art. 15, comma 2, dello Statuto regionale siciliano (che afferma che nella Regione gli enti locali

COPIA
NON
VALIDA

sono “dotati della più ampia autonomia amministrativa e finanziaria”); e pertanto l’art. 34 della legge regionale in esame si rivela comunque in contrasto con tale norma statutaria di rango costituzionale (come lo sono le norme dello Statuto regionale siciliano).

Proprio occupandosi della questione del “trasferimento di funzioni senza risorse”, la Corte Costituzionale ha affermato (Corte Cost., n. 145 del 2008; nonché n. 29 del 2004; n. 138 del 1999 e n. 222 del 1994) che le norme di legge che consentono operazioni istituzionali di tal fatta sono da considerare costituzionalmente illegittime - in quanto lesive del “principio di correlazione fra funzioni e risorse”, nonché del “principio fondamentale del coordinamento della finanza pubblica” e del “principio dell’equilibrio dei bilanci pubblici” declinati dagli artt. 117, lettera ‘e’ e 119 primo, settimo ed ottavo comma della Costituzione (Corte cost., n. 52 del 2010, nn. 139 e 237 del 2009, e n. 417 del 2005; nonché 217 del 2012 e nn. 82, 176, 238, 239, 263, 272 e 273 del 2015) - quando determinano i seguenti due effetti:

- a) un’alterazione del “rapporto tra complessivi bisogni regionali e insieme dei mezzi finanziari per farvi fronte”;
- b) ed una variazione del rapporto entrate/spese foriero di un “grave squilibrio” nel bilancio.

Nella fattispecie disciplinata dall’art. 34 della l.r. n. 22 del 1986 ciò si verifica (o comunque ben può verificarsi) *ogniquale volta il numero dei dipendenti in transito dalla soppressa I.P.A.B. verso il Comune obbligato ad assumerli e/o le spese di manutenzione dei beni patrimoniali ceduti, determinino spese impreviste (non esistendo capitoli di bilancio sui quali farle gravare) e/o che non possano trovare adeguata copertura in bilancio (se non facendo ricorso ad indebitamenti o a strumenti straordinari).*

Infine, l’art. 34 cit. si pone in contrasto anche con la legislazione sul contenimento della spesa pubblica (nella specie: art. 3, comma 5, del d.l. 24.6.2014 n. 90 convertito in l. n. 114 del 2014; art. 1, comma 228, della l. n. 208 del 2015) già ritenuta dalla Corte costituzionale prevalente sulle leggi regionali e comunque

COPIA
NON



applicabili in tutto il territorio nazionale (dunque anche nelle Regioni a statuto speciale) in quanto espressione del (già menzionato) “principio fondamentale” secondo cui - in forza degli artt. 119, secondo comma, e 117 lett. ‘e’ della Carta costituzionale - spetta allo Stato il coordinamento della finanza pubblica (Corte cost., n. 52 del 2010, nn. 139 e 237 del 2009, e n. 417 del 2005; nonché 217 del 2012 e nn. 82, 176, 238, 239, 263 e 273 del 2015). Esso pertanto *è da ritenere costituzionalmente illegittimo anche sotto questo profilo, perché idoneo a “scompaginare” la politica di contenimento delle assunzioni come misura volta a perseguire il riequilibrio finanziario.*

In conclusione, l’art. 34 della l.r. 9.5.1986 n. 22 della Regione siciliana si pone in contrasto con il principio fondamentale del coordinamento della finanza pubblica, nonché con i principii di correlazione fra funzioni e risorse e con il principio di equilibrio dei bilanci pubblici desumibili dagli artt. 117 lettera ‘e’, 119, primo, secondo, quinto, sesto settimo ed ottavo della Costituzione, e 15, secondo comma dello Statuto regionale siciliano.

Pertanto va posta la relativa questione di legittimità costituzionale, sotto i vari profili individuati, innanzi alla Corte costituzionale.

5.2. A tal fine occorre chiarire le ragioni per le quali la predetta questione appare al Collegio *rilevante e non manifestamente infondata.*

5.2.1. La soluzione della indicata *questione di legittimità costituzionale* si appalesa *rilevante* in quanto *pregiudiziale* ai fini della decisione della causa, posto che - come si passa ad illustrare - dai destini della norma regionale derivano i destini dell’impugnato provvedimento e dunque del giudizio pendente in appello innanzi al Giudice amministrativo.

Va subito precisato che al Collegio non appare corretto procedere direttamente ed immediatamente ad una “interpretazione costituzionalmente orientata” dell’art. 34 della l.r. n. 22 del 1986 che valorizzi la rilevanza ostativa del parere negativo espresso dal Comune e che pertanto elimini ogni “rilevanza” della ventilata

COPIA
NON
VALIDA

questione ai fini della decisione della causa.

Che il Giudice amministrativo non possa operare in tal senso, lo si ricava dalla semplice lettura del testo in esame (art. 34 cit.), la cui chiarezza non consente - posto che *in claris non fit interpretatio* - alcuna interpretazione teleologica.

Ed invero in nessun luogo del testo normativo è specificato che il parere che il Comune è chiamato ad esprimere in ordine alla soppressione dell'IPAB (ed alle conseguenti operazioni di devoluzione ad esso del patrimonio e di transito del personale nei propri ruoli) debba essere considerato *vincolante* o parzialmente vincolante (oltre che obbligatorio) su determinati punti. Né ciò appare desumibile dalla comparazione della norma con altre norme connesse.

E poiché per procedere ad una "interpretazione costituzionalmente orientata" di una norma, deve comunque sussistere un certo *spazio di indeterminatezza della pericope* (oggetto dell'operazione ermeneutica), un minimo di intrinseca elasticità del testo *che consenta all'interprete di intenderlo in un senso anziché in un altro* (in modo che la portata del precetto normativo risulti infine estesa, ridotta o condizionata), non sembra - vista la rigidità del testo in esame - che l'operazione ermeneutica in questione (volta a 'salvare' la norma da censure di illegittimità costituzionale mediante un non previsto e non deducibile dilatamento della rilevanza del parere del Comune) fosse e sia possibile.

Diversamente opinando, infatti, si giungerebbe alla conclusione che all'interprete può essere concesso di modificare le norme "rimodellandone" i testi.

5.2.2. La posizione logica in ordine alla necessità di sollevare la questione di costituzionalità dell'art. 34 della l.r. n. 22 del 1986 non muta neanche ove l'attenzione si concentri esclusivamente sul contrasto della norma in questione con il c.d. "principio di coordinamento della finanza pubblica" (artt. 117 lett.'e' ed art. 119, secondo comma, della Costituzione), contrasto scaturente dalla violazione dei cc.dd. "limiti assunzionali" introdotti dalla (già precedentemente menzionata) normativa sul contenimento della spesa e sul blocco delle assunzioni.

Anche in tal caso appare evidente che non è possibile "salvare" la norma regionale

COPIA
NON



in esame affermando che - secondo un'interpretazione costituzionalmente orientata - essa si applica (*rectius*: dev'essere applicata) "riduttivamente" e cioè nel rispetto dei predetti limiti e divieti; e che *se così applicata non può essere considerata costituzionalmente illegittima*.

Tale ragionamento non regge e non fa venir meno la rilevanza della questione.

Se per un verso, infatti, la *rilevanza* della questione di costituzionalità permane comunque per la parte della norma che impone ai Comuni l'*acquisizione forzosa del patrimonio* (ancorché *passivo*) della soppressa I.P.A.B.; per altro verso non può essere ignorato che secondo il consolidato orientamento della Corte dei conti – Sezione delle Autonomie, "*nei casi di trasferimento di personale ad altro ente pubblico, derivante dalla soppressione di un ente obbligatoriamente disposta, non si ritiene applicabile il limite assunzionale previsto dalla normativa vigente in materia di spese di personale ai fini del coordinamento della finanza pubblica*", e che in tal caso "*la deroga al detto vincolo comporta (... omissis ...) il necessario riassorbimento della spesa eccedente negli esercizi finanziari successivi a quello del superamento del limite*" (Corte dei conti, sezione delle Autonomie, del. n. 4/2016).

Chiarita, pertanto, la 'giusta interpretazione' dell'art. 34 del l.r. n. 22 del 1986 e stabilito che *dalla sua applicazione deriva l'obbligo del Comune di procedere all'assunzione del personale proveniente dalla I.P.A.B con accollo degli oneri finanziari che ne conseguono, anche se ciò possa finire con il produrre dissesti o indebitamenti straordinari (non decisi autonomamente)*, non v'è chi non veda come anche sotto questo profilo, la *rilevanza* della questione riaffiori con tutto il suo peso.

Ed invero se, come appare indubitabile, la norma va applicata nel senso indicato dal Giudice contabile, ancora una volta *gli esiti del giudizio in corso non possono che dipendere dalla sua 'tenuta', che non può che essere disposta dall'unico Giudice a questo punto competente ad orientare la decisione: il Giudice delle*

COPIA
NON

Leggi.

5.3. Passando al secondo requisito necessario perché la questione possa essere sollevata, va sottolineato che essa si appalesa altresì *non manifestamente infondata* in quanto - come del resto già illustrato nei primi *Capi* della presente ordinanza - non appare revocabile in dubbio che l'introduzione mediante legge regionale di un congegno atto ad incidere sui principii sopra richiamati costituisca una evidente "rottura" dell'ordinario assetto (*id est*: del regime di riparto) delle competenze legislative stabilito dalla Costituzione (e, nella specie, dalle norme costituzionali citate), e che determini una eccessiva compressione dell'autonomia finanziaria degli enti locali.

6. In conclusione, *dev'essere sollevata la questione di legittimità costituzionale*, per contrasto con gli artt. 97, secondo e quarto comma, 117 lett. 'e', e 119, primo, secondo, quinto, sesto, settimo ed ottavo della Costituzione, nonché con l'art. 15, secondo comma dello Statuto regionale siciliano, unitamente o separatamente considerati, dell'art. 34 della l.r. 9.5.1986 n. 22 della Regione siciliana, *nella parte in cui obbliga i Comuni ad assorbire il patrimonio ed il personale delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza soppresse autoritativamente dall'Amministrazione regionale, e ciò anche in deroga alle norme sul contenimento della spesa pubblica* (comprese quelle che introducono divieti di assunzioni o limitazioni alle assunzioni di personale) *e sull'equilibrio dei bilanci pubblici* (non ostante tali norme siano espressione del principio fondamentale del coordinamento della finanza pubblica).

P.Q.M.

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, in sede giurisdizionale - ritenuta rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 34 della l.r. 9.5.1986 n. 22 della Regione siciliana, per contrasto con gli artt. 117 lett. 'e', e 119, primo, secondo, quinto, sesto, settimo ed ottavo della Costituzione, nonché con l'art. 15, secondo comma

COPIA
NON
VALIDA

dello Statuto regionale siciliano, unitamente o separatamente considerati, *nella parte in cui obbliga i Comuni ad assorbire il patrimonio ed il personale delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza soppresse autoritativamente dall'Amministrazione regionale, e ciò anche in deroga alle norme sul contenimento della spesa pubblica* (comprese quelle che introducono divieti di assunzioni o limitazioni alle assunzioni di personale) *e sull'equilibrio dei bilanci pubblici* (non ostante tali norme siano espressione del principio fondamentale del coordinamento della finanza pubblica) - dispone:

- la immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, sospendendo il presente giudizio fino all'esito del giudizio incidentale di legittimità costituzionale;
- che la presente ordinanza sia notificata a cura della Segreteria alla parti ed al Presidente del Consiglio dei Ministri, e comunicata ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, nonché al Presidente dell'Assemblea regionale siciliana e al Presidente della Regione siciliana.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 15 novembre 2018 con l'intervento dei signori magistrati:

Rosanna De Nictolis, Presidente

Silvia La Guardia, Consigliere

Carlo Modica de Mohac, Consigliere, Estensore

Giuseppe Barone, Consigliere

Giuseppe Verde, Consigliere

Il presidente: De Nictolis
L'estensore: Modica de Mohac

(2017.20.1490)044

PRESIDENZA**Sostituzione di un componente in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna.**

Con decreto presidenziale n. 263/Serv.1°/SG del 3 maggio 2019, in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna in rappresentanza di Confindustria Palermo e Centro Sicilia - Asstra - Lega cooperative in apparenamento, per il settore trasporti e spedizioni, in sostituzione del sig. Iozzi Claudio, dimissionario, è stato nominato il sig. Gulino Liborio, nato ad Enna il 7 agosto 1957.

Lo stesso cesserà dall'incarico alla scadenza del consiglio camerale di Palermo ed Enna costituito con il D.P. 644/Serv.1°/SG del 16 dicembre 2016.

(2019.19.1378)056**Rinnovo del consiglio di indirizzo e vigilanza del Fondo Pensioni Sicilia.**

Con decreto presidenziale n. 264/Serv.1°/SG del 3 maggio 2019, ai sensi dell'art. 9 del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14, è stato rinnovato il consiglio di indirizzo e vigilanza del Fondo Pensioni Sicilia, con i seguenti componenti:

– dott. Eugenio Patricolo, dott. Luigi Caracausi, dott. Salvatore Giuseppe Rugnone e dott. Fulvio Pantano, in rappresentanza delle confederazione sindacali dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentative;

– dott. Ugo Massimo Callari e dott. Gioacchino Di Salvo in rappresentanza del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale;

– dott. Alessandro Carlotti e dott. Vito Spinoso, in rappresentanza del Dipartimento regionale bilancio e tesoro.

Gli stessi soggetti, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14, dureranno in carica quattro anni a far data dallo stesso decreto.

(2019.19.1377)098**Avviso pubblico n. 2/2019 "targeted call" per la presentazione di progetti di cooperazione con procedura "one step" a valere sugli assi prioritari I, II, III del programma INTER-REG V - A Italia Malta.**

Si rende noto che con decreto n. 218 SV/D.R.P. del 28 maggio 2019 il dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione, nella qualità di autorità di gestione del programma INTER-REG V - A Italia-Malta, ha approvato l'Avviso pubblico n. 2/2019 "targeted call" per la presentazione di progetti di cooperazione con procedura "one step" a valere su:

- Asse I - Obiettivo specifico 1.1 - priorità di investimento 1b;
- Asse II - Obiettivo specifico 2.2 - priorità di investimento 8e;
- Asse III - Obiettivo specifico 3.1 - priorità di investimento 6d;
- Obiettivo specifico 3.2 - priorità di investimento 5b.

I Fondi disponibili sono costituiti dal FESR - Fondo europeo di sviluppo regionale, per l'85%, e dal CN - Contributo nazionale, per il 15%, così distribuiti:

- Asse I: euro 3.400.000,00 (quota FESR);
- Asse II: euro 2.416.495 (quota FESR);
- Asse III: euro 10.253.915,00 (quota FESR).

Per i partner italiani pubblici e per gli organismi di diritto pubblico, il CN - Contributo nazionale è posto a totale carico del "Fondo di rotazione ex legge n. 183/1987" e viene assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) per effetto della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015.

Per i partner italiani privati, il CN - Contributo nazionale viene assicurato con fondi del partner stesso o garantiti da altro/i ente/i pubblico/i.

Per i partner maltesi pubblici, il CN - Contributo nazionale segue le disposizioni di cui alla circolare n. 5/2014 del MFN - Ministry for Finance di Malta.

Per i partner maltesi privati e organismi di diritto pubblico, il CN - Contributo nazionale viene assicurato con fondi del partner stesso o garantiti da altro/i ente/i pubblico/i.

Le proposte progettuali dovranno essere caricate su apposita piattaforma informatica denominata eMS entro le ore 14,00 del 60° giorno di calendario successivo alla pubblicazione del presente avviso.

Tutte le informazioni utili alla partecipazione all'Avviso 2/2019 sono disponibili nel sito del programma: www.italiamalta.eu e nel sito www.euroinfosicilia.it dove è possibile scaricare il bando integrale - che disciplina le modalità di presentazione delle proposte progettuali - e la relativa documentazione allegata.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Sgadari - Tel: +39 091/7070254 / 036 / 117 /047, e mail: servizio5.programmazione@regione.sicilia.it.

(2019.22.1666)125**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA****PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle Griglie di riduzione o esclusione relative all'operazione 6.4a - "Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra agricole".**

Con decreto n. 173 del 28 febbraio 2019, registrato alla Corte dei conti in data 19 aprile 2019, reg. n. 1, foglio n. 229, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ha approvato le Griglie di riduzione o esclusione relative all'operazione 6.4a - "Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra agricole" (aiuto in esecuzione e regime de minimis) del PSR Sicilia 2014/2020.

Il suddetto decreto con relativo allegato è stato pubblicato in forma integrale nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del P.S.R. Sicilia 2014/2020 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento agricoltura.

(2019.21.1611)003**PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle Griglie di riduzione o esclusione relative alla misura 1.1 - "Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze".**

Con decreto n. 174 del 28 febbraio 2019, registrato alla Corte dei conti in data 19 aprile 2019, reg. n. 1, foglio n. 230, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ha approvato le Griglie di riduzione o esclusione relative alla misura 1.1 - "Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze" del PSR Sicilia 2014/2020.

Il suddetto decreto con relativo allegato è stato pubblicato in forma integrale nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del P.S.R. Sicilia 2014/2020 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento agricoltura.

(2019.21.1612)003**PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle Griglie di riduzione o esclusione relative alla sottomisura 7.2 - "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico".**

Con decreto n. 175 del 28 febbraio 2019, registrato alla Corte dei conti in data 19 aprile 2019, reg. n. 1, foglio n. 231, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ha approvato le Griglie di riduzione o esclusione relative alla sottomisura 7.2 - "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" del PSR Sicilia 2014/2020.

Il suddetto decreto con relativo allegato è stato pubblicato in forma integrale nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del P.S.R. Sicilia 2014/2020 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento agricoltura.

(2019.21.1613)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle Griglie di riduzione o esclusione relative alla sottomisura 7.6 - "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico compresi gli aspetti socio economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente".

Con decreto n. 176 del 28 febbraio 2019, registrato alla Corte dei conti in data 19 aprile 2019, reg. n. 1, foglio n. 232, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ha approvato le Griglie di riduzione o esclusione relative alla sottomisura 7.6 - "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico compresi gli aspetti socio economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente" del PSR Sicilia 2014/2020.

Il suddetto decreto con relativo allegato è stato pubblicato in forma integrale nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del P.S.R. Sicilia 2014/2020 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento agricoltura.

(2019.21.1614)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle Griglie di riduzione o esclusione relative alla sottomisura 7.5 - "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala".

Con decreto n. 177 del 28 febbraio 2019, registrato alla Corte dei conti in data 19 aprile 2019, reg. n. 1, foglio n. 233, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ha approvato le Griglie di riduzione o esclusione relative alla sottomisura 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala" del PSR Sicilia 2014/2020.

Il suddetto decreto con relativo allegato è stato pubblicato in forma integrale nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del P.S.R. Sicilia 2014/2020 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento agricoltura.

(2019.21.1615)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle Griglie di riduzione o esclusione relative alla sottomisura 8.4 "Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Con decreto n. 178 del 28 febbraio 2019, registrato alla Corte dei conti in data 19 aprile 2019, reg. n. 1, foglio n. 234, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ha approvato le Griglie di riduzione o esclusione relative alla sottomisura 8.4 "Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del PSR Sicilia 2014/2020.

Il suddetto decreto con relativo allegato è stato pubblicato in forma integrale nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del P.S.R. Sicilia 2014/2020 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento agricoltura.

(2019.21.1616)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 11 Agricoltura biologica - operazioni 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica" e 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica" - Approvazione delle Disposizioni attuative.

Con decreto n. 631 del 16 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, sono state approvate le "Disposizioni attuative" della misura 11 Agricoltura biologica - operazioni 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica" e 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica".

Il citato provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Bandi/Misura11/Bando_2019_sezione_News.

(2019.21.1638)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 11 Agricoltura biologica - operazione 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica" - Approvazione Bando.

Con decreto n. 635 del 16 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stato approvato il Bando della Misura 11 Agricoltura biologica - operazione 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica".

Il citato provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Bandi/Misura11/Bando_2019_sezione_News.

(2019.21.1639)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 10 - Operazione 10.2.a "Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" - Approvazione delle Disposizioni attuative.

Con decreto n. 657 del 17 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, sono state approvate le "Disposizioni attuative" della misura 10 - Operazione 10.2.a "Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura".

Il citato provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Bandi/Misura10/Bando_2019_sezione_News.

(2019.21.1629)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4 - Operazione 4.4.a "Investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura" - Approvazione delle Disposizioni attuative.

Con decreto n. 664 del 17 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, sono state approvate le "Disposizioni attuative" della misura 4 - Operazione 4.4.a "Investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura".

Il citato provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Bandi/Misura4/Bando_2019_sezione_News.

(2019.21.1636)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Operazione 4.4.b "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi" - Approvazione delle Disposizioni attuative.

Con decreto n. 683 del 18 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, sono state approvate le "Disposizioni attuative" della misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Operazione 4.4.b "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi".

Il citato provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Bandi/Misura4/Bando_2019_sezione_News.

(2019.21.1634)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Operazione 4.4.b "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi" - Approvazione Bando.

Con decreto n. 684 del 18 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stato approvato il Bando della misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Operazione 4.4.b "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi".

Il citato provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia

2014-2020 http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Bandi/Misura4/Bando_2019_sezione_News.

(2019.21.1635)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Approvazione delle Disposizioni attuative.

Con decreto n. 685 del 18 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, sono state approvate le "Disposizioni attuative" misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali".

Il citato provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Bandi/Misura10/Bando_2019_sezione_News.

(2019.21.1642)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Operazione 10.1.e "Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua" - Approvazione Bando.

Con decreto n. 686 del 18 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stato approvato il Bando della misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Operazione 10.1.e "Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua".

Il citato provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Bandi/Misura10/Bando_2019_sezione_News.

(2019.21.1643)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Operazione 10.1.h "Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi" - Approvazione Bando.

Con decreto n. 687 del 18 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stato approvato il Bando della misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" - Operazione 10.1.h "Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi".

Il citato provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Bandi/Misura10/Bando_2019_sezione_News.

(2019.21.1640)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4 - Operazione 4.4.a "Investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura" - Approvazione Bando.

Con decreto n. 688 del 19 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stato approvato il Bando della misura 4 - Operazione 4.4.a "Investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura".

Il citato provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Bandi/Misura4/Bando_2019_sezione_News.

(2019.21.1637)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4 - Operazione 4.4.c "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità" - Approvazione modifica delle Disposizioni attuative.

Con decreto n. 689 del 19 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stata approvata la modifica delle "Disposizioni attuative" della Misura 4 - Operazione 4.4.c "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità".

Il citato provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Bandi/Misura4/Bando_2019_sezione_News.

(2019.21.1644)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4 - Operazione 4.4.c "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità" - Approvazione Bando.

Con decreto n. 690 del 19 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stato approvato il Bando della misura 4 - Operazione 4.4.c "Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità".

Il citato provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Bandi/Misura4/Bando_2019_sezione_News.

(2019.21.1645)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 10 - Operazione 10.2.a "Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" - Approvazione Bando.

Con decreto n. 691 del 19 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stato approvato il Bando della misura 10 - Operazione 10.2.a "Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura".

Il citato provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Bandi/Misura10/Bando_2019_sezione_News.

(2019.21.1630)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4.4.d - "Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale" - Approvazione delle Disposizioni attuative.

Con decreto n. 838 del 7 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, sono state approvate le "Disposizioni attuative" della misura 4.4.d "Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale".

Il citato provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Bandi/Misura4/Bando_2019_sezione_News.

(2019.21.1632)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 4.4.d - "Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale" - Approvazione Bando

Con decreto n. 840 del 7 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stato approvato il Bando della misura 4.4.d "Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale".

Il citato provvedimento è stato pubblicato nel sito PSR Sicilia 2014-2020 http://www.psr Sicilia.it/Allegati/Bandi/Misura4/Bando_2019_sezione_News.

(2019.21.1633)003

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione della determinazione del livello di recupero per riduzioni ed esclusioni, conseguenti ad inadempienze al regime di condizionalità.

Con decreto n. 893 del 9 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stata approvata la determinazione del livello di recupero per riduzioni ed esclusioni, conseguenti ad inadempienze al regime di condizionalità per il PSR Sicilia 2014/2020.

Il suddetto decreto con relativo allegato è stato pubblicato in forma integrale nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del P.S.R. Sicilia 2014/2020 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento agricoltura.

(2019.21.1617)003

Proroga dei termini per l'esecuzione dei lavori e per la presentazione della rendicontazione relativi ai progetti finalizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele" - Bando Campagna 2018/2019.

Si comunica che nel sito http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoRegionaleAutonomieLocaliFunzionePubblica/PIR_DipAutonomieLocali/PIR_Infoedocumenti/PIR_Decreti/PIR_DDART68/PIR_DecretiDirigenziali2019/PIR_DD201901GENNAIO/D.D.G.%20n.9%20Serv.4%20Erogazione%20liquida zione%20somma%20in%20favor.pdf.

(2019.21.1641)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative, con sede nei comuni di Porto Empedocle e Caltagirone.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1342 del 16 aprile 2019, l'avv. Mortillaro Ignazio, nato a Ribera (AG) il 21 luglio 1979, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Flavia, con sede in Porto Empedocle (AG), in sostituzione del dott. Piro Antonio Salvatore.

(2019.19.1412)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1343 del 16 aprile 2019, l'avv. Agati Giacomo, nato a Caltagirone (CT) il 31 ottobre 1953, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Wania, con sede in Caltagirone (CT), in sostituzione dell'avv. Antonuccio Tancredi.

(2019.19.1419)041

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative, con sede nelle province di Messina e Palermo.

Con decreto n. 1435/10.S del 24 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/sepiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Multiservizi Kalfa	Roccafiorita (ME)	03092820830

(2019.19.1380)042

Con decreto n. 1436/10.S del 24 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/sepiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Uniservices	Carini (PA)	04873790820

(2019.19.1379)042

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Avviso concernente le modalità per l'assegnazione per gli anni 2014, 2015 e 2016 di contributi destinati al sostegno e all'incentivo delle Unioni dei Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, approvato con D.A. n. 231/2016. Liquidazione somme all'Unione dei Comuni Feudo D'Alì.

Si comunica che nel sito internet del Dipartimento regionale delle autonomie locali, all'indirizzo di seguito specificato, è consultabile il decreto n. 9 del 29 gennaio 2019 del dirigente generale, visto dalla Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato delle autonomie locali e la funzione pubblica in data 30 aprile 2019 al n. 1481, con il quale si è provveduto a liquidare all'Unione dei Comuni Feudo D'Alì la somma complessiva di 139.059,03 euro, quale quota delle

assegnazioni disposte per gli anni 2014 e 2015 con il D.D.G. n. 45 del 21 marzo 2018:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoRegionaleAutonomieLocaliFunzionePubblica/PIR_DipAutonomieLocali/PIR_Infoedocumenti/PIR_Decreti/PIR_DDART68/PIR_DecretiDirigenziali2019/PIR_DD201901GENNAIO/D.D.G.%20n.9%20Serv.4%20Erogazione%20liquida zione%20somma%20in%20favor.pdf.

(2019.20.1513)072

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Voltura dell'ordinanza commissariale 25 gennaio 2005, già intestata alla ditta Di Malò Corrado & Francesco s.n.c., in favore della società Dimalò s.r.l., con sede legale in Noto.

Con decreto n. 234 del 20 marzo 2019 del dirigente del servizio Autorizzazioni impianti gestione rifiuti del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'ordinanza commissariale n. 63 del 25 gennaio 2005 e ss.mm.ii., rinnovata fino al 25 gennaio 2020 dal decreto n. 5 del 26 gennaio 2010, già intestata alla ditta Di Malò Corrado & Francesco s.n.c., è stata volturata in favore della società Dimalò s.r.l., con sede legale in contrada Migliorina s.n.c. nel comune di Noto (SR) per la gestione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e trattamento di cui alle lettere g), h) ed f) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, sito in contrada Migliorina s.n.c. nel comune di Noto (SR).

(2019.19.1424)119

Rinnovo del decreto 26 marzo 2009, relativo alla gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti RAEE della società D'Angelo Vincenzo s.r.l., con sede legale e impianto in Alcamo.

Con decreto n. 385 del 30 aprile 2019 del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato approvato il rinnovo del decreto n. 72/SRB del 26 marzo 2009, relativo alla gestione dell'impianto di messa in riserva di rifiuti RAEE provenienti dalla raccolta differenziata, per svolgere l'operazione "R13", di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. n. 152/06, nel sito ubicato in contrada Virgini SS. 113, Km. 331,822, foglio di mappa n. 51, particella n. 809, territorio del comune di Alcamo (TP), intestato alla società "D'Angelo Vincenzo s.r.l.", con sede legale e impianto sito in contrada Virgini SS. 113 Km. 331,822 di Alcamo (TP).

La durata del rinnovo è di dieci anni a partire dalla data del suddetto decreto e può essere rinnovato.

A tal fine entro 180 giorni dalla scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

(2019.19.1400)119

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Cofinanziamento ed impegno di somme per un intervento di cui al Piano nazionale della sicurezza stradale da realizzare nel comune di Caltanissetta.

Con decreto del dirigente del servizio 9 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 678 del 10 aprile 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture in data 17 aprile 2019, scheda 33, è stato cofinanziato il progetto di messa in sicurezza di siti stradali al fine di ridurre i tassi di incidentalità, CUP: G17H0300130001, del comune di Caltanissetta dell'importo complessivo di € 249.231,58, ed è stato assunto l'impegno della somma di € 149.538,95, quale quota a carico del P.N.S.S. capitolo 876413 del bilancio della Regione siciliana, Rubrica "Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti", codificato al n. U.2.03.01.02.003 del piano conti finanziario allegato al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m. e i., da imputare € 57.039,31 nell'esercizio finanziario 2019, ed € 92.499,64 nell'esercizio finanziario 2020.

(2019.19.1347)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Rideterminazione del finanziamento e disimpegno di somme a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020 dei progetti afferenti all'Avviso n. 7/2016 per la realizzazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale seconda e quarta annualità a.s.f. 2016-2017.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1050 del 29 marzo 2019, registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 2019, reg. n. 1, fg. n. 21, è stato rideterminato il finanziamento e disimpegno somme a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020 dei progetti afferenti l'Avviso n. 7/2016 per la realizzazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale seconda e quarta annualità a.s.f. 2016-2017.

Il D.D.G. n. 1050 del 29 marzo 2019 è stato pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, nonché nel sito del Fondo sociale europeo.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato

Avviso n. 7/2016

ID	ID SISTEMA (codice interno)	C.I.P.	CUP	Soggetto Proponente	Annualità	Importo Finanziamento Ammesso con D.D.G. n. 6060 del 12/10/2016	Importo Finanziamento Rideterminato	Disimpegno	N. ALLIEVI AL 75%
61	382	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0366	G63J16002280006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	seconda	€ 95.000,00	€ 76.000,00	€ 19.000,00	8
62	385	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0369	G63J16002300006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	seconda	€ 95.000,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	5
107	411	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0395	G83J16000680006	I.I.S. ORSO MARIO CORBINO	quarta	€ 81.932,90	€ 49.159,74	€ 32.773,16	6
12	428	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0412	G83J16000620006	FUTURA soc. coop.	seconda	€ 85.498,00	€ 76.948,20	€ 8.549,80	9
10	454	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0438	G83J16000640006	FUTURA soc. coop.	seconda	€ 90.230,00	€ 81.207,00	€ 9.023,00	9
25	483	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0457	G33J16000580006	"C.F.P. - S. Giovanni Apostolo"	seconda	€ 95.000,00	€ 66.500,00	€ 28.500,00	7
27	493	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0477	G73G16000780006	C.I.R.P.E.	seconda	€ 94.575,60	€ 75.660,48	€ 18.915,12	8
28	494	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0478	G53J16000650006	C.I.R.P.E.	seconda	€ 94.575,60	€ 56.745,36	€ 37.830,24	6

TOT. DISIMPEGNO € 202.091,32

(2019.21.1596)137

Rideterminazione del finanziamento e disimpegno di somme a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020 dei progetti afferenti all'Avviso n. 4/2015 per la realizzazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale seconda, terza e quarta annualità a.s.f. 2015-2016.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1053 del 29 marzo 2019, registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 2019, reg. n. 1 , fg. n. 22, è stato rideterminato il finanziamento e disimpegno somme a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020 dei progetti afferenti l'Avviso n. 4/2015 per la realizzazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale seconda, terza e quarta annualità a.s.f. 2015-2016.

Il D.D.G. n. 1053 del 29 marzo 2019 è stato pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, nonché nel sito del Fondo sociale europeo.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Avviso n. 4/2015

ID	ID SISTEMA (codice interno)	C.I.P.	CUP	Soggetto Proponente	Annualità	Importo Finanziamento Ammesso con D.D.G. n. 6045 del 11/10/2016	Importo Finanziamento Rideterminato	Disimpegno	N. ALLIEVI AL 75%
191	20	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0008	G63J16002550006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	terza annualità	€ 95.000,00	€ 85.500,00	€ 9.500,00	9
223	52	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0040	G33J16000920006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	terza annualità	€ 95.000,00	€ 85.500,00	€ 9.500,00	9
227	53	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0041	G33J16000930006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	quarta annualità	€ 97.800,00	€ 58.680,00	€ 39.120,00	6
228	54	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0042	G33J16000940006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	quarta annualità	€ 95.000,00	€ 57.000,00	€ 38.000,00	6
263	82	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0070	G63J16002590006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	quarta annualità	€ 98.000,00	€ 88.200,00	€ 9.800,00	9
217	84	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0072	G33J16000970006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	seconda annualità	€ 97.800,00	€ 78.240,00	€ 19.560,00	8
221	114	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0102	G33J16000980006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	terza annualità	€ 95.000,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	5
345	134	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0122	G63J16002620006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	terza annualità	€ 94.981,60	€ 85.483,44	€ 9.498,16	9
397	135	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0123	G63J16002630006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	quarta annualità	€ 94.981,60	€ 75.985,28	€ 18.996,32	8
51	138	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0126	G33J16000690006	FUTURA soc. coop.	terza annualità	€ 95.000,00	€ 85.500,00	€ 9.500,00	9
151	143	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0131	G63J16001320006	Archè s.r.l.	terza annualità	€ 94.999,58	€ 47.499,79	€ 47.499,79	5

ID	ID SISTEMA (codice interno)	C.I.P.	CUP	Soggetto Proponente	Annualità	Importo Finanziamento Ammesso con D.D.G. n. 6045 del 11/10/2016	Importo Finanziamento Rideterminato	Disimpegno	N. ALLIEVI AL 75%
206	160	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0148	G73J16001170006	C.I.R.P.E.	terza annualità	€ 94.979,57	€ 47.489,79	€ 47.489,79	5
219	170	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0158	G33J16001010006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	seconda annualità	€ 95.000,00	€ 85.500,00	€ 9.500,00	9
316	174	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0162	G73J16001950006	ASSOCIAZIONE EUROFORM	terza annualità	€ 95.000,00	€ 76.000,00	€ 19.000,00	8
325	176	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0164	G73J16001970006	ASSOCIAZIONE EUROFORM	terza annualità	€ 95.000,00	€ 76.000,00	€ 19.000,00	8
358	177	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0165	G73J16001980006	ASSOCIAZIONE EUROFORM	seconda annualità	€ 95.000,00	€ 76.000,00	€ 19.000,00	8
41	179	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0167	G93J16000540006	FUTURA soc. coop.	seconda annualità	€ 95.000,00	€ 85.500,00	€ 9.500,00	9
137	188	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0176	G63J16001350006	Archè s.r.l.	seconda annualità	€ 97.999,58	€ 78.399,66	€ 19.599,92	8
454	193	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0181	G63J16001400006	Archè s.r.l.	quarta annualità	€ 97.999,58	€ 58.799,75	€ 39.199,83	6
164	199	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0187	G63J16001020006	"C.F.P. - S. Giovanni Apostolo"	quarta annualità	€ 94.888,00	€ 66.421,60	€ 28.466,40	7
258	206	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0194	G63J16002720006	ASSOCIAZIONE EUROFORM	seconda annualità	€ 95.000,00	€ 85.500,00	€ 9.500,00	9
55	224	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0212	G93J16000560006	FUTURA soc. coop.	seconda annualità	€ 98.000,00	€ 88.200,00	€ 9.800,00	9

ID	ID SISTEMA (codice interno)	C.I.P.	CUP	Soggetto Proponente	Annualità	Importo Finanziamento Ammesso con D.D.G. n. 6045 del 11/10/2016	Importo Finanziamento Rideterminato	Disimpegno	N. ALLIEVI AL 75%
49	225	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0213	G83J16000520006	FUTURA soc. coop.	terza annualità	€ 95.000,00	€ 66.500,00	€ 28.500,00	7
274	238	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0226	G63J16002060006	ENDO-FAP	quarta annualità	€ 94.974,60	€ 66.482,22	€ 28.492,38	7
204	259	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0247	G73J16001230006	C.I.R.P.E.	terza annualità	€ 94.979,79	€ 56.987,87	€ 37.991,92	6
270	263	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0251	G63J16002070006	ENDO-FAP	terza annualità	€ 97.995,80	€ 88.196,22	€ 9.799,58	9
406	265	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0253	G73J16001130006	ENDO-FAP	seconda annualità	€ 94.999,80	€ 56.999,88	€ 37.999,92	6
410	267	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0255	G73J16001710006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	seconda annualità	€ 94.997,00	€ 66.497,90	€ 28.499,10	7
435	275	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0263	G73J16001790006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	terza annualità	€ 94.997,00	€ 85.497,30	€ 9.499,70	9
284	287	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0275	G73J16001140006	ENDO-FAP	seconda annualità	€ 94.990,00	€ 75.992,00	€ 18.998,00	8
200	289	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0277	G83J16000500006	C.I.R.P.E.	terza annualità	€ 94.935,40	€ 75.948,32	€ 18.987,08	8
201	290	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0278	G53J16000500006	C.I.R.P.E.	seconda annualità	€ 94.975,86	€ 47.487,93	€ 47.487,93	5
233	300	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0288	G83J16000410006	Educational Center di Martuffo G.&C. sas	quarta annualità	€ 94.966,20	€ 56.979,72	€ 37.986,48	6

ID	ID SISTEMA (codice interno)	C.I.P.	CUP	Soggetto Proponente	Annualità	Importo Finanziamento Ammesso con D.D.G. n. 6045 del 11/10/2016	Importo Finanziamento Rideterminato	Disimpegno	N. ALLIEVI AL 75%
159	303	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0291	G33J16000480006	"C.F.P. - S. Giovanni Apostolo"	terza annualità	€ 98.000,00	€ 88.200,00	€ 9.800,00	9
267	307	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0295	G63J16001520006	ENDO-FAP	seconda annualità	€ 97.983,20	€ 88.184,88	€ 9.798,32	9
268	308	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0296	G63J16001530006	ENDO-FAP	seconda annualità	€ 97.966,40	€ 78.373,12	€ 19.593,28	8
421	347	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0335	G73J16001810006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	terza annualità	€ 94.997,00	€ 85.497,30	€ 9.499,70	9
431	349	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0337	G73J16001830006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	quarta annualità	€ 94.997,00	€ 85.497,30	€ 9.499,70	9
87	351	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0339	G33J16000540006	ASSOCIAZIONE TED FORMAZIONE PROFESSIONALE	terza annualità	€ 90.248,69	€ 81.223,82	€ 9.024,87	9
88	352	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0340	G33J16000550006	ASSOCIAZIONE TED FORMAZIONE PROFESSIONALE	terza annualità	€ 90.248,69	€ 72.198,95	€ 18.049,74	8
156	362	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0350	G33J16000490006	"C.F.P. - S. Giovanni Apostolo"	seconda annualità	€ 98.000,00	€ 78.400,00	€ 19.600,00	8
157	363	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0351	G33J16000500006	"C.F.P. - S. Giovanni Apostolo"	seconda annualità	€ 98.000,00	€ 88.200,00	€ 9.800,00	9
218	378	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0504	G33J17000420006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	seconda annualità	€ 98.000,00	€ 78.400,00	€ 19.600,00	8
220	379	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0505	G33J17000430006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	terza annualità	€ 95.000,00	€ 76.000,00	€ 19.000,00	8

ID	ID SISTEMA (codice interno)	C.I.P.	CUP	Soggetto Proponente	Annualità	Importo Finanziamento Ammesso con D.D.G. n. 6045 del 11/10/2016	Importo Finanziamento Rideterminato	Disimpegno	N. ALLIEVI AL 75%
222	380	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0506	G33J17000440006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	terza annualità	€ 95.000,00	€ 57.000,00	€ 38.000,00	6
226	381	2014.IT.05.SFOP.014/3/10.1/9.2.8/0507	G33J17000450006	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	terza annualità	€ 95.000,00	€ 57.000,00	€ 38.000,00	6

TOT. DISIMPEGNO € 1.022.037,90

(2019.21.1595)137

PO FSE 2014-2020 - Avviso pubblico n. 26/2018 per l'attivazione di percorsi per rafforzare l'occupabilità di giovani laureati nella Pubblica Amministrazione regionale - Approvazione della graduatoria definitiva, ammissione a finanziamento delle proposte progettuali ed approvazione dello schema di "Atto di adesione".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1055 del 29 marzo 2019 - registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 2019, reg. 1, fgl. 24 - è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte progettuali pervenute a valere sull'Avviso pubblico n. 26/2018 per l'attivazione di percorsi per rafforzare l'occupabilità di giovani laureati nella Pubblica Amministrazione regionale - Programma operativo del Fondo sociale europeo Regione siciliana 2014-2020 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 55 del 21 dicembre 2018), come specificata nell'allegato elenco, parte integrante del decreto, Allegato A "Graduatoria definitiva progetti ammessi a finanziamento".

Con lo stesso provvedimento sono state ammesse a finanziamento sul capitolo 373360 (codice SIOPE 1.04.01.02.008) "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali per la realizzazione dell'obiettivo specifico 8.5, priorità d'investimento 8.i), O.T.8, Asse I del Programma operativo regionale FSE 2014-2020", del bilancio della Regione siciliana es. fin. 2019, 2020 e 2021, n. 4 proposte progettuali utilmente collocate in graduatoria, per un importo complessivo di € 2.673.483,75, come specificato in dettaglio e per gli importi segnati nell'allegato "A" - "Graduatoria definitiva progetti ammessi a finanziamento", parte integrante del decreto.

E' stato, altresì, approvato lo schema di "Atto di adesione" (Allegato B), predisposto in linea con il Vademecum per l'attuazione degli interventi del PO FSE Sicilia 2014-2020 ed adeguato alle disposizioni specifiche dell'Avviso n. 26/2018, da utilizzare per gli adempimenti di cui all'art. 11 dello stesso Avviso.

Il D.D.G. n. 1055 del 29 marzo 2019 in forma integrale, con i relativi allegati, è pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, all'indirizzo <http://pti.regione.sicilia.it> e nel sito ufficiale del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

(2019.22.1657)137

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con i comuni di Caltagirone, Bolognetta, Castellana Sicula ed il libero Consorzio comunale di Siracusa per l'esecuzione di indagini diagnostiche e l'effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1623/ISTR del 2 maggio 2019, sono state approvate n. 13 convenzioni presentate dal comune di Caltagirone (CT) per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al consequenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1624/ISTR del 2 maggio 2019, è stata approvata n. 1 convenzione presentata dal comune di Bolognetta (PA) per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al consequenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

(2019.19.1334)048

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1642/ISTR del 3

maggio 2019, sono state approvate n. 3 convenzioni presentate dal comune di Castellana Sicula (PA) per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al consequenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1643/ISTR del 3 maggio 2019, sono state approvate n. 3 convenzioni presentate dal libero Consorzio comunale di Siracusa per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al consequenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

(2019.19.1393)048

Modifica del decreto 29 marzo 2019, n. 1055, concernente PO FSE 2014-2020 - Avviso pubblico n. 26/2018 per l'attivazione di percorsi per rafforzare l'occupabilità di giovani laureati nella Pubblica Amministrazione regionale - Approvazione della graduatoria definitiva, ammissione a finanziamento delle proposte progettuali ed approvazione dello schema di "Atto di adesione".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1929 del 14 maggio 2019 - registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 2019 al n. 2 - è stato modificato l'art. 3 del D.D.G. n. 1055 del 29 marzo 2019, con l'assunzione degli impegni di spesa sul bilancio della Regione siciliana es. fin. 2019, 2020 e 2021, capitolo 373360 (codice SIOPE 1.04.01.02.008, per il finanziamento di n. 4 proposte progettuali a valere sull'Avviso pubblico n. 26/2018 di cui all'Allegato "A" al D.D.G. n. 1055 del 29 marzo 2019 specificando il crono-programma dell'impegno complessivo di € 2.673.483,75 per ciascun beneficiario e per ciascun esercizio finanziario (e.f. 2019-e.f. 2020, e.f. 2021).

Il D.D.G. n. 1929 del 14 maggio 2019 in forma integrale, con i relativi allegati, è pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, all'indirizzo <http://pti.regione.sicilia.it> e nel sito ufficiale del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

(2019.22.1657)137

Proroga del termine per la presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico per l'aggiornamento della programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2260/ISTR del 24 maggio 2019, è stata rettificata la scadenza delle ore 14,00 del giorno 8 giugno 2019 con la nuova scadenza delle ore 14,00 del 10 giugno 2019, per la presentazione delle domande di partecipazione prevista al punto 8.2.1 dell'Avviso pubblico per l'aggiornamento della programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, in attuazione dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca - Annuità 2019".

Il D.D.G. n. 2260/ISTR del 24 maggio 2019 è consultabile, in forma integrale, nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale e nel sito Euroinfoc-sicilia.it.

(2019.22.1647)048

Modifiche ed integrazioni all'Avviso pubblico n. 27/2019 - Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale europeo 2014-2020.

Con decreto n. 2296 del 29 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso pubblico n. 27/2019 - Progetto Giovani 4.0 - Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale europeo 2014-2020 (D.D.G. n. 1428 del 18 aprile 2019 - Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 18 del 26 aprile 2019), e sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande per le prime due finestre dell'Avviso.

Il provvedimento per esteso, completo dell'Allegato Avviso pubblico n. 27/2019 - Progetto Giovani 4.0 aggiornato con le modifiche e le integrazioni approvate, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, all'indirizzo <http://pti.regione.sicilia.it>, nell'area del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

(2019.22.1667)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Cancellazione dall'albo regionale degli enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati, istituito ai sensi del D.A. n. 1993 del 13 ottobre 2011, dell'associazione A.V. Sicania Soccorso Onlus, con sede in Canicattì.

Con decreto n. 703 del 19 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stata cancellata dall'albo degli enti autorizzati a svolgere il servizio di trasporto dei pazienti emodializzati, istituito presso l'Assessorato regionale della salute, con D.A. n. 1993/2011, l'associazione di seguito elencata:

Ente	Sede
A.V. "Sicania Soccorso" ONLUS P. IVA 02238760843	Via La Marmora, 13 92024 Canicattì (AG)

La revoca dell'iscrizione all'albo, ovvero la cancellazione, implica l'obbligo da parte delle AA.SS.PP. competenti a recedere immediatamente dalla convenzione stipulata, fatto salvo il pagamento all'associazione delle prestazioni già rese alla data del recesso.

(2019.19.1425)102

Rettifica del decreto 5 marzo 2019, relativo al trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale Guarnaccia Maria Gloria alla società Centro Medec della dott.ssa Maria Gloria Guarnaccia s.n.c., con sede in Catania.

Con decreto n. 731 del 24 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, nell'articolo 2 del D.D.G. n. 307 del 5 marzo 2019, le parole "partita IVA 05547010876" sono state sostituite dalle parole "partita IVA 05560440876".

(2019.19.1366)102

Rettifica del decreto 5 marzo 2019, relativo al rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale dell'Associazione J. F. Kennedy, con sede in Acireale.

Con decreto n. 733 del 24 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, nel decreto 5 marzo 2019, n. 311, le parole "Associazione J.F. Kennedy" sono sostituite dalle parole "J.F. Kennedy s.r.l." le parole "per 19 prestazioni domiciliari giornaliere e 38 prestazioni ambulatoriali giornaliere" sono sostituite dalle parole "presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale".

(2019.19.1358)102

Provvedimenti concernenti trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento di strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 735 del 24 aprile 2019 del dirigente generale del

Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento dalla società La Diagnostica s.r.l. alla società Polidiagnostico Grammichele s.r.l. - partita IVA 05379830879 - per la gestione del presidio ambulatoriale di radiologia diagnostica, con sede nel comune di Grammichele (CT) in via Urano n. 4.

(2019.19.1359)102

Con decreto n. 738 del 24 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento dalla società Villa Chiara s.a.s. di Dinaro Carmelo - Psichiatria Riabilitativa e Ricerca alla società Villa Chiara s.r.l. - Psichiatria Riabilitativa e Ricerca - partita IVA 02228000879 - per la gestione della Comunità terapeutica assistita con 40 posti, con sede nel comune di Mascali (CT) in via Del Bosco n. 243.

(2019.19.1361)102

Con decreto n. 823 del 7 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento dalla società Medicina Fisica e Riabilitativa Leone s.r.l. alla società Ambulatorio di fisiochinesiterapia Don Giuseppe Leone di Filippo Leone & C. s.a.s., con sede legale nel comune di Burgio (AG) in via Vittorio Emanuele n. 12 - partita IVA 02396850840 - per la gestione dell'ambulatorio di medicina fisica e riabilitativa, con sede operativa nel comune di Santa Margherita Belice (AG) Comparto 206 lotto 6 e 7.

(2019.19.1421)102

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 737 del 24 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la tipologia di Comunità terapeutica assistita, con la dotazione di n. 40 posti, alla società Cenacolo Cristo Re s.r.l., con sede in via San Placido n. 1 nel comune di Biancavilla (CT).

(2019.19.1360)102

Con decreto n. 753 del 29 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla struttura denominata Life s.r.l. - partita IVA 01907090813 - per la gestione della Comunità terapeutica assistita, per un modulo da 20 posti letto destinati a soggetti affetti da patologie psichiatriche, con sede nel comune di Castellammare del Golfo (TP), in corso Umberto I n. 55/A.

(2019.19.1382)102

Con decreto n. 754 del 29 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso al Centro Medico Sociale per la riabilitazione in età evolutiva - partita IVA 00612530881 - per la gestione dell'omonimo presidio ambulatoriale di riabilitazione per soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, per n. 38 prestazioni giornaliere ambulatoriali e n. 20 prestazioni giornaliere extramurali, con sede nel comune di Ragusa in via Dante n. 97.

(2019.19.1372)102

Con decreto n. 755 del 29 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la tipologia di consultorio familiare, alla struttura denominata Centro Donna George Sand Onlus - partita

IVA 93008950847 - per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Favara (AG) in via Montevago n. 8, interno 1.

(2019.19.1383)102

Con decreto n. 756 del 29 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di cardiologia, alla struttura denominata Studio cardiologico dott. G. Alaimo & C. s.n.c. - partita IVA 02141880845 - per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Favara (AG) in via Bassanesi n. 1.

(2019.19.1384)102

Con decreto n. 766 del 29 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla CTA denominata "CTA Villa San Giorgio s.r.l." - partita IVA 01464540887 - per la gestione della struttura omonima per soggetti affetti da patologie psichiatriche, per un modulo da n. 20 posti letto, con sede nel comune di Ragusa in via Adelia Melilli n. 10/12.

(2019.19.1365)102

Con decreto n. 770 del 29 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di presidio ambulatoriale recupero e riabilitazione funzionale, alla struttura denominata Studio medico di medicina fisica e riabilitazione - partita IVA 00486200892 - per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Modica (RG) in via Sacro Cuore n. 169.

(2019.19.1385)102

Con decreto n. 772 del 29 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di odontoiatria, allo studio dentistico denominato D.ssa L. Saccomando - codice fiscale SCC LMR 70R56 B429N - per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Caltanissetta in via N. Colajanni n. 88.

(2019.19.1388)102

Con decreto n. 773 del 29 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di dermatologia, alla struttura denominata Ambrogio & C. s.a.s. - partita IVA 01577730899 - per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Ragusa in via Cupoletti, 28.

(2019.19.1387)102

Con decreto n. 778 del 2 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla struttura denominata Centro di fisioterapia e riabilitazione Padre Pio di A. Tringali s.r.l. - partita IVA 01797730874 - per la gestione del presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione sito in viale Leonardo Da Vinci n. 28-32 nel comune di Catania.

(2019.19.1370)102

Con decreto n. 821 del 7 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di dialisi, alla

struttura denominata Kamarina Medica s.r.l. - partita IVA 00852710888 - per la gestione di un presidio di dialisi con 9 posti rene più un posto rene per pazienti HBsAg positivi, con sede nel comune di Vittoria (RG) in via Rapisardi n. 1.

(2019.19.1413)102

Subentro di un nuovo punto di accesso nella struttura di medicina di laboratorio ABC Analisi Cliniche s.r.l., con sede in Agrigento.

Con decreto n. 739 del 24 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il subentro della struttura Labgen di Angela Flores s.n.c., sito in Montallegro (AG), via Ingraudo Gagliano Salvatore n. 17, quale punto di accesso nella struttura di medicina di laboratorio denominata "ABC Analisi Cliniche s.r.l." in forma abbreviata "ABC s.r.l." con sede in Agrigento in viale della Vittoria n. 193, la quale, pertanto, è costituita da:

- un laboratorio centrale generale di base con settori specializzati di microbiologia e sieroinmunologia, biologia molecolare e genetica tossicologia e RIA;
- un punto d'accesso sito in viale della Vittoria n. 193 nel comune di Agrigento;
- un punto d'accesso sito in via Pietro Nenni (ex Pal. Mutiliati) nel comune di Agrigento;
- un punto d'accesso sito in via Ingraudo Gagliano Salvatore n. 17 nel comune di Montallegro (AG).

(2019.19.1362)102

Subentro di nuovi punti di accesso nel laboratorio aggregato Koala società consortile a r.l., con sede legale in Alcamo.

Con decreto n. 752 del 29 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai fini dell'accreditamento istituzionale, quali punti di accesso, dei laboratori di analisi denominati Laboratorio Analisi Sutura e Sciumè s.r.l., sito in Sambuca di Sicilia; Biomedical di Terranova Maria & C. s.n.c., sito in Palermo e Clinilab di Di Giorgi Benedetto & C. s.a.s., originariamente sito in Mazara del Vallo (TP), nell'aggregazione laboratoristica Koala società consortile a r.l., avente sede legale nel comune di Alcamo in via Torquato Tasso n. 128, la quale risulta costituita, pertanto, da un laboratorio centralizzato dotato dei settori specializzati di chimica clinica e tossicologia, ematologia, microbiologia e sieroinmunologia, genetica, sito nei locali di via Torquato Tasso n. 120 nel comune di Alcamo, e dai seguenti punti di accesso siti in:

1. punto di accesso sito in Alcamo, via Torquato Tasso n. 120;
2. punto di accesso sito in Camporeale (PA), via L. Caruso n. 32;
3. punto di accesso sito in Gibellina (TP), via Scarlatti nn. 3/5;
4. punto di accesso sito in Castelvetro (TP), via Rosolino Pilo n. 111;
5. punto di accesso sito in Vita (TP), via L. Martignoni n. 78;
6. punto di accesso sito in Sambuca di Sicilia (AG), via S. Antonino n. 1;
7. punto di accesso sito in Palermo via delle Alpi n. 66.

(2019.19.1363)102

Transito del punto di accesso sito in Adrano dal Consorzio Centro Diagnostico C.M. società consortile a r.l. al Consorzio Centro Analisi S. Lucia società consortile a r.l., con sede legale in Belpasso.

Con decreto n. 757 del 29 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accreditamento istituzionale, il transito del punto di accesso, sito in Adrano (CT) in via Sagone n. 36, dal Consorzio denominato "Centro Diagnostico C.M. società consortile a r.l." al Consorzio denominato "Centro Analisi S. Lucia società consortile a r.l." - c.f. 04799980877, con sede legale in Belpasso (CT), in via XVIII Traversa, n. 115, il quale, pertanto, risulta costituito da:

- 1) un laboratorio centrale generale di base con settori specializzati di microbiologia, biologia molecolare, genetica ed ematologia, sito in Belpasso (CT), via XVIII Traversa n. 115;
- 2) un punto di accesso sito in Belpasso (CT), via XVIII Traversa, n. 115;
- 3) un punto di accesso sito in Catania via del Fasano, n. 35/H;

- 4) un punto di accesso sito in Acicastello, via Provinciale n. 239 - Fraz. Acitrezza;
5) un punto di accesso sito in Adrano (CT) in via Sagone n. 36.

(2019.19.1364)102

Accreditamento istituzionale del Centro diurno per la cura di soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico, con sede nel comune di Lentini.

Con decreto n. 761 del 29 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato accreditato il Centro diurno per la cura di soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico con la dotazione di venti posti, con sede nel comune di Lentini (SR) in via Agnone n. 128, gestito dalla società cooperativa sociale Corallo a r.l. - partita IVA 01141470896.

(2019.19.1368)102

Trasferimento della sede operativa del CSR Consorzio Siciliano di Riabilitazione soc. Consortile a r.l., con sede in Comiso.

Con decreto n. 769 del 29 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale, il trasferimento della sede operativa della struttura denominata CSR Consorzio Siciliano Riabilitazione soc. Consortile a r.l., dai locali siti in via N. Sauro nel comune di Comiso (RG) ai nuovi locali siti in via San Biagio n. 233 stesso comune.

(2019.19.1371)102

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dall'ambulatorio del dott. Francesco La Grutta alla società Ambulatorio oculistico La Grutta s.r.l., con sede in Mazara del Vallo.

Con decreto n. 771 del 29 aprile 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento del rapporto di accREDITAMENTO dall'ambulatorio del dott. Francesco La Grutta alla società denominata Ambulatorio oculistico La Grutta s.r.l., partita IVA 02178950818, per la gestione dell'ambulatorio specialistico di oculistica, con sede nel comune di Mazara del Vallo (TP) in via Hopps n. 7.

(2019.19.1386)102

Subentro di nuovi punti di accesso nell'Aggregazione Medicina di Laboratorio società consortile a r.l., con sede legale in Catania.

Con decreto n. 777 del 2 maggio 2019, del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il subentro di nuovi punti d'accesso nell'Aggregazione Medicina di Laboratorio società consortile a r.l. (in sigla "A.M.L. s.c. a r.l."), con sede legale nel comune di Catania in via Francesco Riso n. 39, che risulta, quindi, costituita da un laboratorio centrale generale di base con settori specializzati di microbiologia, ematologia, biologia molecolare e genetica sito in Catania in via F. Riso n. 39 e da 20 punti d'accesso siti in:

1. Vizzini, Piazza G. Vaccari, n. 22;
2. Mineo, via L. Capuana, n. 36;
3. Catania, via Teocrito, n. 11;
4. Catania, Stradale Cravone, n. 23;
5. Modica (RG) in corso Umberto n. 218/228;
6. Catania, via Androne n. 55;
7. Catania, in via Malta n. 7;
8. Siracusa in corso Gelone n. 39;
9. Scordia (CT), in via San Francesco di Paola n. 1;
10. Messina, via Canova n. 149;
11. Sortino (SR), via P. G. Cianci n. 4;
12. Acireale (CT), in via S. Vigo n. 97;
13. Riposto (CT), strada 4 n. 1;
14. Gravina di Catania, in via Paolo Orsi n. 5;
15. Catenanuova (EN), in via Vittorio Emanuele n. 78;
16. Acireale (CT), corso Italia n. 158;
17. Treccastagni (CT), corso Sicilia n. 143;

18. Motta Sant'Anastasia (CT), via della Regione n. 21;
19. Mascalucia (CT), in corso San Vito n. 5;
20. Adrano (CT), in via Pietro Nenni n. 5.

(2019.19.1369)102

Modifica del decreto 7 marzo 2014, concernente composizione della Commissione regionale per il diabete in età evolutiva.

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 796 del 3 maggio 2019, la composizione della Commissione regionale per il diabete in età evolutiva, costituita con D.A. n. 338 del 7 marzo 2014 e s.m.i. e rinnovata con D.A. n. 887 del 2 maggio 2017 e s.m.i., è stata ulteriormente modificata sostituendo il prof. Filippo De Luca - Centro di riferimento regionale Clinica pediatrica A.U.O. Policlinico "G. Martino", Messina, con il dr. Fortunato Lombardo, attuale referente del Centro di riferimento regionale Clinica pediatrica A.U.O. Policlinico "G. Martino", Messina.

La Commissione regionale per il diabete in età evolutiva risulta pertanto composta secondo lo schema di seguito riportato:

- Esperti esterni
- prof.ssa Manuela Caruso, Centro di riferimento A.O.U. "Policlinico- Vittorio Emanuele"- Catania;
 - dr. Alfonso La Loggia, Società Italiana di Diabetologia ed Endocrinologia Pediatrica (SIEDP) - Centro di riferimento regionale Azienda sanitaria provinciale Caltanissetta;
 - dr.ssa Francesca Cardella, Centro di riferimento regionale Ospedale dei Bambini "Di Cristina"- Palermo;
 - dr. Fortunato Lombardo, Centro di riferimento regionale Clinica pediatrica A.U.O. Policlinico "G. Martino"- Messina;
 - dr.ssa Antonina Lo Cascio, pediatra di libera scelta, Divisione studi e ricerca FIMP;
 - dr.ssa Concetta Latina, Associazione Nazionale Dietisti (ANDID);
 - dr. Fabio Badalà, Associazione Giovani Diabetici (A.G.D. Sicilia);
 - sig.ra Maria Pia Tripo, Associazione degli Operatori Sanitari di Diabetologia Italiani (O.S.D.I.).
- Per l'Assessorato della salute
- il dirigente del Servizio 8, Dipartimento pianificazione strategica;
 - il dirigente del Servizio 8, Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;
 - il dirigente del Servizio 5, Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.
- La durata delle nomine, eventualmente rinnovabili, sarà di tre anni.

(2019.19.1399)102

Affidamento della direzione tecnica del magazzino della ditta Unico la farmacia dei farmacisti S.p.A., con sede legale in Lainate e magazzino sito in Ribera.

Con decreto n. 816 del 7 maggio 2019 del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica del magazzino della ditta Unico la farmacia dei farmacisti S.p.A., con sede legale in Lainate (MI) e magazzino sito in Ribera (AG) in contrada Torre S.S. 386 km 38+652, al dr. Domenico Dattolo, in sostituzione della dr.ssa Anna Lisa Scaturro.

(2019.19.1392)028

Revoca dei decreti 21 giugno 2016 e 4 luglio 2016, relativi all'autorizzazione concessa alla ditta Unico la farmacia dei farmacisti S.p.A., con sede legale in Lainate e magazzino sito in Palermo, per la detenzione e distribuzione di specialità medicinali per uso umano.

Con decreto n. 832 dell'8 maggio 2019 del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, sono stati revocati i D.D.S. n. 1130 del 21 giugno 2016 e n. 1228 del 4 luglio 2016, riguardanti l'autorizzazione concessa alla ditta Unico la farmacia dei farmacisti S.p.A., con sede legale a Lainate (MI) in via per Garbagnate, 63 per il magazzino sito in via Demetrio Camarda n. 37 Palermo.

(2019.19.1407)028

Revoca del decreto 12 giugno 2017, concernente autorizzazione alla ditta Farmacia Cannata s.n.c. dei dottori G&F Cannata, con sede legale in Polizzi Generosa e magazzino in Canicattì, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali OTC e SOP.

Con decreto n. 833 dell'8 maggio 2019 del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato revocato, con decorrenza immediata, il D.D.S. n. 1158 del 12 giugno 2017, con il quale la ditta Farmacia Cannata s.n.c. dei dottori G&F Cannata, con sede legale in Polizzi Generosa (PA), via Garibaldi n. 61 e magazzino sito in Canicattì (AG), via Vittorio Emanuele n. 222/E, era stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso, su tutto il territorio della Regione Sicilia, di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP e OTC), ai sensi degli artt. 100, 101 e 105, D.Lvo n. 219/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

(2019.19.1406)102

Parziale modifica del decreto 19 marzo 2019, concernente Stagione balneare 2019.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 948 del 21 maggio 2019, sulla base delle richieste pervenute dalle AA.SS.PP. di Siracusa, Trapani e Palermo, sono state sostituite le tabelle riepilogative degli allegati 5/A, 5/D, 5/E, 5/F, 7/B e 8/F del D.D.G n. 421 del 19 marzo 2019 "Stagione balneare 2019" con le seguenti tabelle, relative ai:

- A - tratti di mare e di costa temporaneamente non balneabili per inquinamento;
- B - tratti di mare e di costa non adibiti alla balneazione per altri motivi;
- D - tratti di mare e di costa interessati da immissione;
- E - tratti di mare e di costa sottoposti ad interdizione per ordinanze emesse per motivi di sicurezza;
- F - tratti di mare e di costa adibiti alla balneazione.



ALLEGATO 5A

PROVINCIA DI PALERMO
 Tratti di mare e di costa temporaneamente non balneabili per inquinamento

codice punto	DESCRIZIONE ZONA	Comune	PUNTO DI STAZIONE	Lunghezza tratto (metri)	Direzione N-S-E-O	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84 a 4 cifre decimali			
						inizio tratto		Fine tratto	
						Lat.	Long. E	Lat.	Long. E
IT019082004007	Foce fiume Milicia - Marina Del Ponte 4	Altavilla Milicia		200		38,0518	13,5511	38,0502	13,5524
IT019082071004	500 m est Fiume Nocella	Terrasini	38,0902 - 13,0775	900		38,0857	13,0732	38,0917	13,0773
IT019082053018	Da lungomare C.Colombo 963/b a Foce Torrente Ciachea	Carini		5600		38,1709	13,1635	38,1789	13,2239
IT019082053016	SPIAGGIA VERGINE MARIA	PA-ADDAURA	38,1672 - 13,3679	400	NE	38,1682	13,3670	38,1664	13,3688
IT019082053020	VIA BARCARELLO	PA-SFERRACAVALLO	38,2028-13,2775	250		38,2025	13,2770	38,2039	13,2787
	100 MT OVEST SBOCCO FERRO DI CAVALLLO LOCAMARE	PA-MONDELLO	38,2087-13,3290	300	NE	38,2077	13,3283	38,2101	13,3296
IT019082053019	Da Fine porto S. Erasmo a inizio Porto Bandita (incluso area p.d.p Via Messina Marine 328)	Palermo		3700		38,1125	13,3793	38,0982	13,4160
IT019082053010	Da fine porto Bandita a Lido Olimpo	Palermo		2500		38,0987	13,4176	38,0949	13,4445
IT019082053010	Lido Olimpo pe 760 m est	Palermo		760		38,0949	13,4443	38,0956	13,4524
IT019082006003	Foce Fiume Eleuterio - 100 m est Fiume Eleuterio	Bagheria	38,1008-13,4834	300		38,1007	13,4830	38,1013	13,4857
IT019082006004	200 m ovest Piazzale Prime Rocce	Bagheria	38,1046-13,4951	600		38,1025	13,4914	38,1045	13,4953
IT019082006005	300 m est Spiaggia Sarello	Bagheria	38,1083-13,5051	1590		38,1079	13,5050	38,1174	13,5060
IT019082023001	250 MT OVEST SPIAGGIA C.DA CELSO	CASTELDACCIA	38,0601-13,6311	500	NE	38,0595	13,5402	38,0630	13,5386
IT019082067006	Fondachello	S. Flavia	38,0658- 13,5370	650		38,0670	13,5365	38,0630	13,5386
IT019082073007	da fine porto Trabia a 400 m est Pescatore	Trabia	37,9960-13,6595	400		38,9960	13,6592	37,9948	13,6619
IT019082070007	CONTRADA TONNARELLA	TERMINI IMERESE	37,9701-13,7448	400	N	37,9709	13,7426	37,9706	13,7471

ALLEGATO 5D

PROVINCIA DI PALERMO
Tratti di mare e di costa interessati da immissioni

DESCRIZIONE DEL TRATTO DI MARE CON IMMISSIONI DI FIUMI E/O TORRENTI	Comune	LUNGHEZZA TRATTO MT	PUNTO DI IMMISSIONE		ESTENSIONE		INIZIO TRATTO		FINE TRATTO	
			LAT.	LONG.	LAT.	LONG.	LAT.	LONG.	LAT.	LONG.
TORRENTE CALATUBO	BALESTRATE	400	38,0408	12,9799	38,0402	12,9778	38,0402	12,9778	38,0447	12,9823
FOCE FIUME JATO	BALESTRATE	400	38,0591	13,0205	38,0582	13,0186	38,0582	13,0186	38,0602	13,0222
FOCE FIUME JATO TEMPORANEO	BALESTRATE	400	38,0584	13,0192	38,0575	13,0173	38,0575	13,0173	38,0595	13,0211
TORRENTE PINTOE FIUME NOCELLA	TRAPPETO	1.100			38,0786	13,0633	38,0786	13,0633	38,0852	13,0733
FIUME NOCELLA	TERRASINI	760	38,0852	13,0733	38,0852	13,0733	38,0852	13,0733	38,0899	13,0773
DA LUNGOMARE C. COLOMBO a Foce Torrente Ciachea	CARINI	5.500	38,1788	13,2239	38,1708	13,1639	38,1708	13,1639	38,1788	13,2239
DA Foce Torrente Ciachea a 300 MT EST Foce Torrente Ciachea	CAPACI	300	38,1788	13,2239	38,1788	13,2239	38,1788	13,2239	38,1799	13,2273
FOCE FIUME ELEUTERIO	FICARAZZI	320	38,0997	13,4806	38,0993	13,4477	38,0993	13,4477	38,0997	13,4806
FOCE FIUME MILICIA	ALTAVILLA MILICIA	150	38,0518	13,5508	38,0518	13,5508	38,0518	13,5508	38,0511	13,5519
FOCE FIUME MILICIA	CASTELDACCIA	100	38,0518	13,5508	38,0518	13,5508	38,0518	13,5508	38,0523	13,5498
FOCE FIUME IMERA	TERMINI IMERESE	400	37,9825	13,8232	37,9825	13,8232	37,9825	13,8232	37,9812	13,8186
FOCE FIUME SAN LEONARDO	TERMINI IMERESE	1.000	37,9929	13,6893	37,9925	13,6821	37,9925	13,6821	37,991	13,6934
TORRENTE ROCCELLA	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	400	38,0019	13,8890	38,001	13,8869	38,001	13,8869	38,0022	13,8911
TORRENTE S. OLIVA	CEFALU'	400	38,0360	14,0332	38,0373	14,032	38,0373	14,032	38,0353	14,0353
FOCE FIUME POLLINA	POLLINA	200	38,0204	14,1794	38,0203	14,1779	38,0203	14,1779	38,0204	14,1803

COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84 a 4 cifre decimali

PROVINCIA DI PALERMO

Tratti di mare e di costa sottoposti a interdizione per ordinanze per motivi di sicurezza

ALLEGATO 5E

DESCRIZIONE DEL TRATTO DI MARE CON IMMISSIONI DI SCARICHI	Comune	Lunghezza tratto	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84 a 4 cifre decimali		Inizio Tratto		Fine Tratto	
			Lat.	Long.	Lat.	Long.	Lat.	Long.
PUNTO DI INGRESSO A MARE DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA DI SCARICO DELLE ACQUE DEPURATE	TERMINI IMERESE	400	37,9907	13,7011	37,9905	13,6987	37,9907	13,7034
IMPIANTO DI DEPURAZIONE CON PENNELLO A MARE DI 245 MT	BALESTRATE	600	38,0548	13,0182	38,0545	13,0064	38,0559	13,0132
IMPIANTO CONSORTILE CON IMMISSIONE NEL TORRENTE CIACHEA ANCHE PER I COMUNI DI TORRETTA, CAPACI, ISOLA DELLE FEMMINE (ricompreso in allegato 5D immissione fiume Ciachea)		400	38,1788	38,1788	38,1778	13,222	38,179	13,2254

Allegato 5/F

ALLEGATO 5 PALERMO
TRATTI DI MARE E DI COSTA ADIBITI ALLA BALNEAZIONE

CODICE PUNTO	DESCRIZIONE	COMUNE	LUNGHEZZA A TRATTO (MT)	DIREZIONE (N-S-E-O)	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84 a 4 cifre decimali			
					Lat.	Long.	Lat.	Long.
IT019082007001	200 MT EST TORRENTE CALATUBO	BALESTRATE	400	NO	38,0414	12,9810	38,0447	12,9897
IT019082007002	300 MT OVEST CIMITERO	BALESTRATE	955	NO	38,0447	12,9897	38,0477	12,9973
IT019082007003	ANTISTANTE CIMITERO	BALESTRATE	400	NO	38,0477	12,9773	38,0515	13,0023
IT019082007004	150 MT OVEST COLONIA DE GASPERI	BALESTRATE	320	NO	38,0555	13,0121	38,0565	13,0145
IT019082007005	200 MT OVEST FOCE FIUME JATO	BALESTRATE	700	NO	38,0589	13,0201	38,0565	13,0146
IT019082007006	200 MT OVEST TORRENTE CALATUBO	BALESTRATE	500	NO	38,0399	12,9970	38,0414	12,9810
IT019082007007	200 MT EST FIUME JATO	BALESTRATE	400	NO	38,0589	13,0201	38,0609	13,0245
IT019082074001	LIDO TRAPPETO	TRAPPETO	1700	NO	38,0609	13,0245	38,0688	13,0352
IT019082074002	300 MT OVEST TORRENTE PINTO	TRAPPETO	257	NO	38,0771	13,0607	38,0782	13,0625
IT019082074003	OVEST LOCALITA' CIAMMARITA	TRAPPETO	2300	NO	38,0716	13,0424	38,0771	13,0607
IT019082071001	CITTA' DEL MARE	TERRASINI	2800	O	38,0910	13,0773	38,1080	13,0719
IT019082071002	CALA ROSSA	TERRASINI	2500	NO	38,1428	13,0628	38,1492	13,0708
IT019082071003	MAIDDUZZA	TERRASINI	1700	NO	38,1518	13,0726	38,1544	13,0803
IT019082031001	SPIAGGIA MAGAGGIARI (LATO EST)	CINISI	800	O	38,1596	13,0838	38,1624	13,0849
IT019082031002	PUNTA LA PICUZZA	CINISI	1800	NE	38,1847	13,1373	38,1891	13,1292
IT019082031003	PUNTA TORRE DELL'ORSA	CINISI	1100	NE	38,1891	13,1292	38,1914	13,1243
IT019082021001	TORRE POZZILLO	CARINI	1900	N	38,1847	13,1373	38,1854	13,1471
IT019082021002	ARCO DEL BAGLIO	CARINI	800	E	38,1727	13,1618	38,1788	13,1610
IT019082021003	LUNGOMARE C. COLOMBO	CARINI	400	E	38,1708	13,1639	38,1727	13,1618
IT019082021004	MARINALONGA	CARINI	1600	E	38,1788	13,1610	38,1866	13,1556
IT019082020001	200 MT OVEST VIA KENNEDY	CAPACI	500	NO	38,1817	13,2305	38,1840	13,2345
IT019082020004	300 MT EST TORRENTE CIACHEA	CAPACI	400	NO	38,1799	13,2273	38,1817	13,2305
IT019082043001	ANTISTANTE VIA KENNEDY	ISOLA DELLE FEMMINE	1000	NO	38,1840	13,2345	38,1889	13,2405
IT019082043002	ANTISTANTE CIMITERO	ISOLA DELLE FEMMINE	900	NO	38,1889	13,2405	38,1949	13,2434
IT019082043003	LA SCOGLIERA	ISOLA DELLE FEMMINE	1000	NO	38,1990	13,2496	38,2007	13,2574
IT019082043004	COSTA CORSARA	ISOLA DELLE FEMMINE	1200	NO	38,1949	13,2434	38,2026	13,2409
IT019082043005	300 MT EST TORRE IN TERRA	ISOLA DELLE FEMMINE	500	NO	38,2026	13,2409	38,2032	13,2440
IT019082053001	BAIA DEL CORALLO	PA-SFERRACAVALLO	800	N	38,2005	13,2697	38,2030	13,2667
IT019082053002	STABILIMENTI BAGNI	PA-SFERRACAVALLO	800	N	38,1991	13,2753	38,2005	13,2697
IT019082053003	250 MT EST VIA DEL TRITONE	PA-SFERRACAVALLO	1800	N	38,2039	13,2787	38,2093	13,2836
IT019082053011	LA CALA	PA-SFERRACAVALLO	1400	N	38,2007	13,2574	38,2030	13,2667
IT019082053005	TORRE MONDELLO	PA- CAPO GALLO	800	NE	38,2118	13,3233	38,2135	13,3304

IT019082053012	500 MT EST FARO	PA- CAPO GALLO	1370	NE	38,2193	13,3220	38,2240	13,3139
IT019082053004	MARINELLA	PA- CAPO GALLO	250	NE	38,2154	13,3229	38,2136	13,3233
IT019082053006	SPIAGGIA LIBERA	PA-MONDELLO	180	NE	38,2056	13,3257	38,2066	13,3264
IT019082053007	ANTISTANTE VIA ANADIOMEDE	PA-MONDELLO	800	NE	38,2056	13,3257	38,2004	13,3283
IT019082053008	ANTISTANTE PIAZZA VALDESI	PA-MONDELLO	800	NE	38,2004	13,3283	38,1969	13,3331
IT019082053015	SCIVOLI A MARE VIA COLAPESCE	PA-MONDELLO	800	NE	38,1965	13,3388	38,1939	13,3425
IT019082053021	100 MT OVESTSBOCCO LAURIA	PA-MONDELLO	230	NE	38,1972	13,3370	38,1965	13,3388
IT019082053022	100 MT EST SBOCCO LAURIA	PA-MONDELLO	260	NE	38,1967	13,3354	38,1969	13,3331
IT019082053009	COMPLESSO LA MARSA	PA-ADDAURA	600	NE	38,1939	13,3425	38,1914	13,3462
IT019082053013	100 MT EST PUNTA PRIOLA	PA-ADDAURA	1100	NE	38,1912	13,3547	38,1876	13,3607
IT019082053014	LUNGOMARE C. COLOMBO 2403	PA-ADDAURA	1500	NE	38,1876	13,3607	38,1768	13,3665
IT019082053017	LUNGOMARE C. COLOMBO 886	PA-ADDAURA	800	NE	38,1768	13,3665	38,1711	13,3671
IT019082035001	200 MT OVEST FOCE FIUME ELEUTERIO	FICARAZZI	1000	N	38,0972	13,4676	38,0990	13,4762
IT019082035002	200 MT OVEST SPIAGGIA VIA S. MARTINO	FICARAZZI	1700	N	38,0956	13,4524	38,0972	13,4676
IT019082006001	SPIAGGIA PLAIA	BAGHERIA	670	N	38,1013	13,4857	38,1025	13,4914
IT019082006002	CALA DELL'OSTA MONGERBINO	BAGHERIA	2000	O	38,1131	13,5263	38,1110	13,5385
IT019082067001	GROTTA AGNONE	SANTA FLAVIA	1300	E	38,1037	13,5342	38,1110	13,5385
IT019082067002	SCALINATA CAPO ZAFFERANO	SANTA FLAVIA	800	E	38,0988	13,5362	38,1037	13,5342
IT019082067003	LUNGOMARE C COLOMBO ANG. VIA MAZZINI	SANTA FLAVIA	600	E	38,0790	13,5385	38,0825	13,5367
IT019082067004	100 MT OVEST CASTELLO SOLANTO	SANTA FLAVIA	1200	E	38,0746	13,5429	38,0790	13,5385
IT019082067005	PORTO DI SPAGNA	SANTA FLAVIA	1400	E	38,0746	13,5429	38,0670	13,5365
IT019082067007	SPIAGGIA S. ELIA	SANTA FLAVIA	1200	NE	38,0988	13,5362	38,0959	13,5396
IT019082004001	SPIAGGIA FIGURELLA	ALTAVILLA MILICIA	1550	NE	38,0329	13,5829	38,0369	13,5701
IT019082004002	CALA SCIABICA	ALTAVILLA MILICIA	900	NE	38,0284	13,5896	38,0265	13,5970
IT019082004003	CALA CAPO GROSSO	ALTAVILLA MILICIA	1200	NE	38,0265	13,5970	38,0235	13,6036
IT019082004004	PONTE SAN MICHELE	ALTAVILLA MILICIA	1000	NE	38,0418	13,5639	38,0369	13,5701
IT019082004005	TORRE COLONNA VIA CONSOLARE 17	ALTAVILLA MILICIA	1100	NE	38,0329	13,5829	38,0284	13,5896
IT019082004006	INIZIO LITORALE DELLA BRUCA	ALTAVILLA MILICIA	200	NE	38,0425	13,5625	38,0418	13,5639
IT019082073001	ANTISTANTE PIANI N. 15	TRABIA	900	NE	38,0093	13,6263	38,0080	13,6323
IT019082073002	ANTISTANTE BIVIO S. ONOFRIO	TRABIA	1500	NE	38,0143	13,6164	38,0093	13,6263
IT019082073003	ANTISTANTE SVINCOLO AUTOSTRADA	TRABIA	1200	NE	38,0080	13,6323	38,0045	13,6411
IT019082073004	ANTISTATE GIARDINI N. 10	TRABIA	1000	NE	38,0045	13,6411	38,9998	13,6489
IT019082073005	SS 113 KM 226	TRABIA	1000	N	37,9948	13,6619	37,9945	13,6713
IT019082073006	400 MT OVEST 147 S. NICOLA L'ARENA	TRABIA	700	NE	38,0235	13,6036	38,0202	13,6084
IT019082017001	SPIAGGIA LOCALITA' GINESTRA	TERMINI IMERESE	700	NO	37,9945	13,6713	37,9926	13,6794
IT019082017002	DOGANA	TERMINI IMERESE	700	N	37,9908	13,6952	37,9907	13,7027
IT019082017003	TORRE BATTILAMANO	TERMINI IMERESE	1400	N	37,9759	13,8012	37,9789	13,8125
IT019082017004	400 MT OVEST FIUME IMERA	TERMINI IMERESE	1000	NO	37,9789	13,8125	37,9811	13,8186
IT019082017005	400 MT EST FIUME S. LEONARDO	TERMINI IMERESE	200	N	37,9913	13,6932	37,9908	13,6952
IT019082017006	600 MT OVEST FIUME S. LEONARDO	TERMINI IMERESE	200	N	37,9926	13,6794	37,9925	13,6821
IT019082017001	ANTISTANTE CASELLO FERROVIARIO KM 53	CAMPOFELICE R.	1000	NO	37,9947	13,8718	37,9978	13,9978
IT019082017002	200 MT OVEST TORRENTE ROCCELLA	CAMPOFELICE R.	1000	NO	37,9978	13,8796	38,0013	13,8878
IT019082017003	200 MT EST FOCE FIUME IMERA	CAMPOFELICE R.	1100	NO	37,9823	13,8267	37,9832	13,8370

IT019082017004	ANTISTANTE CASELLO FERROVIARIO KM 49	CAMPOFELICE R.	2300	NO	37,9832	13,8370	37,9892	13,8564
IT019082017005	ANTISTANTE CASELLO FERROVIARIO KM 51	CAMPOFELICE R.	1800	NO	37,9892	13,8564	37,9947	13,8718
IT019082017006	200 MT EST TORRENTE ROCCELLA	CAMPOFELICE R.	1800	NO	38,0013	13,8878	38,0069	13,9023
IT019082044001	SPIAGGIA GORGIO LUNGO	LASCARI	1800	NO	38,0069	13,9023	38,0135	13,9167
IT019082044002	SPIAGGIA TORRE PASTINE	LASCARI	1200	NO	38,0135	13,9167	38,0180	13,9262
IT019082044003	SPIAGGIA SALINELLE	LASCARI	1600	NO	38,0180	13,9262	38,0240	13,9385
IT019082027001	200 MT OVEST CAPO PLAIA	CEFALU'	2200	NO	38,0240	13,9385	38,0315	13,9520
IT019082027002	BAIA MAZZAFORNO LATO OVEST	CEFALU'	1900	N	38,0333	13,9737	38,0308	13,9869
IT019082027003	SPIAGGETTA CLUB MEDITERRANEE'	CEFALU'	1600	N	38,0308	13,9869	38,0337	13,9968
IT019082027004	FINE LUNGOMARE S. LUCIA	CEFALU'	1100	N	38,0337	13,9968	38,0322	14,0038
IT019082027005	OVEST P.ZZA C. COLOMBO SECONDA PIAZZA	CEFALU'	1700	N	38,0322	14,0038	38,0370	14,0180
IT019082027006	200 MT EST TORRENTE S. OLIVA	CEFALU'	800	N	38,0353	14,0353	38,0351	14,0392
IT019082027007	KALURA	CEFALU'	1800	N	38,0351	14,0392	38,0271	14,0489
IT019082027008	PLAIA DEGLI UCCELLI	CEFALU'	2600	NE	38,0214	14,0597	38,0190	14,0816
IT019082027009	BAIA DEI SETTE FRATI	CEFALU'	1900	NO	38,0297	13,9592	38,0333	13,9737
IT019082027010	MT OVEST INIZIO LUNGOMARE CRISTOFORO COLON	CEFALU'	130	N	38,0370	14,0180	38,0376	14,0189
IT019082059001	SPIAGGIA TORRE CONCA	POLLINA	2100	N	38,0198	14,1344	38,0295	14,1450
IT019082059002	OVEST COSTA TURCHINA	POLLINA	1700	N	38,0224	14,1597	38,0191	14,1732
IT019082059003	DA ANTISTANTE CASELLO KM 77	POLLINA	3100	N	38,0146	14,1076	38,0198	14,1344
IT019082059004	TORRE RAISIGERBI	POLLINA	2000	N	38,0295	14,1450	38,0224	14,1597
IT019082059005	200 MT OVEST FOCE FIUME POLLINA	POLLINA	1100	N	38,0191	14,1732	38,0195	14,1829
IT019082075001	CALA SIDOTI	USTICA	2000	NE	38,7069	13,1580	38,7152	13,1684
IT019082075002	PUNTA SPALMATORE	USTICA	700	NE	38,6973	13,1538	38,7008	13,1523
IT019082075003	PUNTA CAVAZZI	USTICA	1600	NE	38,6929	13,1632	38,6973	13,1538
IT019082075004	VILLAGGIO PESCATORI	USTICA	1800	NE	38,7070	13,1952	38,7131	13,1979
IT019082075005	GROTTA AZZURRA	USTICA	2000	NE	38,6963	13,1846	38,7057	13,1952
IT019082075006	PUNTA GORGIO SALATO	USTICA	1500	NE	38,7196	13,1760	38,7172	13,1865
IT019082075007	CALA DEL CAMPOSANTO	USTICA	1600	NE	38,7172	13,1865	38,7131	13,1979
IT019084020001	CALA CRETA	LAMPEDUSA	2800	O	35,5045	12,6258	35,5149	12,6260
IT019084020002	PUNTA FAVALORO	LAMPEDUSA	1900	O	35,5008	12,5931	35,4996	12,6006
IT019084020003	CALA GRECA	LAMPEDUSA	3000	S	35,5055	12,5766	35,5014	12,5866
IT019084020004	ANTISTANTE ISOLA DEI CONIGLI	LAMPEDUSA	1600	S	35,5139	12,5449	35,5126	12,5558
IT019084020005	CALA MANNARAZZA	LINOSA	2300	N	35,8717	12,8534	35,8750	12,8711
IT019084020006	250 MT SUD FARAGLIONI	LINOSA	2500	NE	35,8563	12,8826	35,8718	12,8804
IT019084020007	SCALO	LINOSA	1400	O	35,8556	12,8625	35,8644	12,8540

ALLEGATO 5F

PROVINCIA DI PALERMO

Tratti di mare e di costa adibiti alla balneazione

CODICE PUNTO	DESCRIZIONE	COMUNE	LUNGHEZZA TRATTO (MT)	DIREZIONE (N-S-E-O)	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84 a 4 cifre decimali				PUNTO DI STAZIONE	
					Lat.	Long.	Lat.	Long.	Lat.	Long.
IT019082007001	200 MT EST TORRENTE CALATUBO	BALESTRATE	720	NO	38,0418	12,9823	38,0447	12,9897	38,0427	12,9846
IT019082007002	300 MT OVEST CIMITERO	BALESTRATE	955	NO	38,0447	12,9897	38,0477	12,9973	38,0467	12,9945
IT019082007003	ANTISTANTE CIMITERO	BALESTRATE	400	NO	38,0477	12,9773	38,0515	13,0023	38,0488	12,9989
IT019082007004	150 MT OVEST COLONIA DE GASPERI	BALESTRATE	400	NO	38,0559	13,0132	38,0575	13,0173	38,0562	13,0140
IT019082007005	200 MT OVEST FOCE FIUME JATO	BALESTRATE	270	NO	38,0575	13,0173	38,0564	13,1460	38,0573	13,0169
IT019082007006	200 MT OVEST TORRENTE CALATUBO	BALESTRATE	500	NO	38,0399	12,9970	38,0414	12,9810	38,0402	12,9774
IT019082007007	200 MT EST FIUME JATO	BALESTRATE	350	NO	38,0594	13,0212	38,0609	13,0245	38,0605	13,0225
IT019082074001	LIDO TRAPPETO	TRAPPETO	1700	NO	38,0609	13,0245	38,0688	13,0352	38,0624	13,0276
IT019082074002	300 MT OVEST TORRENTE PINTO	TRAPPETO	257	NO	38,0771	13,0607	38,0782	13,0625	38,0777	13,0617
IT019082074003	OVEST LOCALITA' CIAMMARITA	TRAPPETO	2300	NO	38,0716	13,0424	38,0771	13,0607	38,0727	13,0532
IT019082071001	CITTA' DEL MARE	TERRASINI	2800	O	38,0910	13,0773	38,1080	13,0719	38,0942	13,0773
IT019082071002	CALA ROSSA	TERRASINI	2500	NO	38,1428	13,0628	38,1492	13,0708	38,1430	13,0721
IT019082071003	MAIDDUZZA	TERRASINI	1700	NO	38,1518	13,0726	38,1544	13,0803	38,1543	13,0799
IT019082031001	SPIAGGIA MAGAGGIARI (LATO EST)	CINISI	800	O	38,1596	13,0838	38,1624	13,0849	38,1611	13,0847
IT019082031002	PUNTA LA PICUZZA	CINISI	1800	NE	38,1847	13,1373	38,1891	13,1292	38,1864	13,1350
IT019082031003	PUNTA TORRE DELL'ORSA	CINISI	1100	NE	38,1891	13,1292	38,1914	13,1243	38,1910	13,1243
IT019082021001	TORRE POZZILLO	CARINI	1900	N	38,1847	13,1373	38,1854	13,1471	38,1841	13,1403
IT019082021002	ARCO DEL BAGLIO	CARINI	800	E	38,1727	13,1618	38,1788	13,1610	38,1761	13,1615
IT019082021003	LUNGOMARE C. COLOMBO	CARINI	400	E	38,1708	13,1639	38,1727	13,1618	38,1710	13,1634
IT019082021004	MARINALONGA	CARINI	1600	E	38,1788	13,1610	38,1866	13,1556	38,1810	13,1611
IT019082020001	200 MT OVEST VIA KENNEDY	CAPACI	500	NO	38,1817	13,2305	38,1840	13,2345	38,1820	13,2308
IT019082020004	300 MT EST TORRENTE CIACHEA	CAPACI	400	NO	38,1799	13,2273	38,1817	13,2305	38,1800	13,2274
IT019082043001	ANTISTANTE VIA KENNEDY	ISOLA DELLE FEMMINE	1000	NO	38,1840	13,2345	38,1889	13,2405	38,1865	13,2377
IT019082043002	ANTISTANTE CIMITERO	ISOLA DELLE FEMMINE	900	NO	38,1889	13,2405	38,1949	13,2434	38,1918	13,2429
IT019082043003	LA SCOGLIERA	ISOLA DELLE FEMMINE	1000	NO	38,1990	13,2496	38,2007	13,2574	38,1989	13,2517
IT019082043004	COSTA CORSARA	ISOLA DELLE FEMMINE	1200	NO	38,1949	13,2434	38,2026	13,2409	38,1980	13,2425
IT019082043005	300 MT EST TORRE IN TERRA	ISOLA DELLE FEMMINE	500	NO	38,2026	13,2409	38,2032	13,2440	38,2036	13,2435
IT019082053001	BAIA DEL CORALLO	PA-SFERRACAVALLLO	800	N	38,2005	13,2697	38,2030	13,2667	38,2023	13,2700
IT019082053002	STABILIMENTI BAGNI	PA-SFERRACAVALLLO	800	N	38,1991	13,2753	38,2005	13,2697	38,1988	13,2726
IT019082053003	250 MT EST VIA DEL TRITONE	PA-SFERRACAVALLLO	1800	N	38,2039	13,2787	38,2093	13,2836	38,2051	13,2806
IT019082053011	LA CALA	PA-SFERRACAVALLLO	1400	N	38,2007	13,2574	38,2030	13,2667	38,1999	13,2625
IT019082053005	TORRE MONDELLO	PA- CAPO GALLO	1000	NE	38,2118	13,3233	38,2101	13,3296	38,2118	13,3283
IT019082053012	500 MT EST FARO	PA- CAPO GALLO	1370	NE	38,2193	13,3220	38,2240	13,3139	38,2195	13,3215
IT019082053004	MARINELLA	PA- CAPO GALLO	250	NE	38,2154	13,3229	38,2136	13,3233	38,2152	13,3229
IT019082053006	SPIAGGIA LIBERA	PA-MONDELLO	180	NE	38,2056	13,3257	38,2066	13,3264	38,2062	13,3259
IT019082053007	ANTISTANTE VIA ANADIOMEDE	PA-MONDELLO	800	NE	38,2056	13,3257	38,2004	13,3283	38,2029	13,3264
IT019082053008	ANTISTANTE PIAZZA VALDESI	PA-MONDELLO	800	NE	38,2004	13,3283	38,1969	13,3331	38,1981	13,3312

IT019082053015	SCIVOLI A MARE VIA COLAPESCE	PA-MONDELLO	800	NE	38,1965	13,3388	38,1939	13,3425	38,1952	13,3403
IT019082053021	100 MT OVESTSBOCCO LAURIA	PA-MONDELLO	230	NE	38,1972	13,3370	38,1965	13,3388	38,1973	13,3373
IT019082053022	100 MT EST SBOCCO LAURIA	PA-MONDELLO	260	NE	38,1967	13,3354	38,1969	13,3331	38,1967	13,3348
IT019082053009	COMPLESSO LA MARSA	PA-ADDAURA	600	NE	38,1939	13,3425	38,1914	13,3462	38,1926	13,3442
IT019082053013	100 MT EST PUNTA PRIOLA	PA-ADDAURA	1100	NE	38,1912	13,3547	38,1876	13,3607	38,1903	13,3594
IT019082053014	LUNGOMARE C. COLOMBO 2403	PA-ADDAURA	1500	NE	38,1876	13,3607	38,1768	13,3665	38,1857	13,3623
IT019082053017	LUNGOMARE C. COLOMBO 886	PA-ADDAURA	800	NE	38,1768	13,3665	38,1711	13,3671	38,1713	13,3673
IT019082053001	200 MT OVEST FOCE FIUME ELEUTERIO	FICARAZZI	1000	N	38,0972	13,4676	38,0990	13,4762	38,0989	13,4759
IT019082053002	200 MT OVEST SPIAGGIA VIA S. MARTINO	FICARAZZI	1700	N	38,0956	13,4524	38,0972	13,4676	38,0961	13,4592
IT019082060601	SPAGGIA PLAIA	BAGHERIA	670	N	38,1013	13,4857	38,1025	13,4914	38,1017	13,4876
IT019082060602	CALA DELL'OSTA MONGERBINO	BAGHERIA	2000	O	38,1131	13,5263	38,1110	13,5385	38,1116	13,5327
IT019082067001	GROTTA AGNONE	SANTA FLAVIA	1300	E	38,1037	13,5342	38,1110	13,5385	38,1061	13,5348
IT019082067002	SCALINATA CAPO ZAFFERANO	SANTA FLAVIA	800	E	38,0988	13,5362	38,1037	13,5342	38,1008	13,5342
IT019082067003	LUNGOMARE C COLOMBO ANG. VIA MAZZINI	SANTA FLAVIA	600	E	38,0790	13,5385	38,0825	13,5367	38,0808	13,5374
IT019082067004	100 MT OVEST CASTELLO SOLANTO	SANTA FLAVIA	1200	E	38,0746	13,5429	38,0790	13,5385	38,0772	13,5426
IT019082067005	PORTO DI SPAGNA	SANTA FLAVIA	1400	E	38,0746	13,5429	38,0670	13,5365	38,0686	13,5362
IT019082067007	SPAGGIA S. ELIA	SANTA FLAVIA	1200	NE	38,0988	13,5362	38,0959	13,5396	38,0961	13,5394
IT019082004001	SPAGGIA FIGURELLA	ALTAVILLA MILICIA	1550	NE	38,0329	13,5829	38,0369	13,5701	38,0346	13,5929
IT019082004002	CALA SCIABICA	ALTAVILLA MILICIA	900	NE	38,0284	13,5896	38,0265	13,5970	38,0272	13,6007
IT019082004003	CALA CAPO GROSSO	ALTAVILLA MILICIA	1200	NE	38,0265	13,5970	38,0235	13,6036	38,0254	13,5645
IT019082004004	PONTE SAN MICHELE	ALTAVILLA MILICIA	1000	NE	38,0418	13,5639	38,0369	13,5701	38,0405	13,5877
IT019082004005	TORRE COLONNA VIA CONSOLARE 17	ALTAVILLA MILICIA	1100	NE	38,0329	13,5829	38,0284	13,5896	38,0300	13,5629
IT019082004006	INIZIO LITORALE DELLA BRUCA	ALTAVILLA MILICIA	200	NE	38,0425	13,5625	38,0418	13,5639	38,0425	13,5401
IT019082073001	ANTISTANTE PIANI N. 15	TRABIA	900	NE	38,0093	13,6263	38,0080	13,6323	38,0091	13,6211
IT019082073002	ANTISTANTE BIVIO S. ONOFRIO	TRABIA	1500	NE	38,0143	13,6164	38,0093	13,6263	38,0113	13,6357
IT019082073003	ANTISTANTE SVINCOLO AUTOSTRADA	TRABIA	1200	NE	38,0080	13,6323	38,0045	13,6411	38,0081	13,6463
IT019082073004	ANTISTATE GIARDINI N. 10	TRABIA	1000	NE	38,0045	13,6411	38,9998	13,6489	38,0013	13,6648
IT019082073005	SS 113 KM 226	TRABIA	1000	N	37,9948	13,6619	37,9945	13,6713	37,9944	13,6084
IT019082073006	400 MT OVEST 147 S. NICOLA L'ARENA	TRABIA	700	NE	38,0235	13,6036	38,0202	13,6084	38,0205	13,6787
IT019082017001	SPIAGGIA LOCALITA' GINESTRA	TERMINI IMERESE	700	NO	37,9945	13,6713	37,9926	13,6794	37,9929	13,6968
IT019082017002	DOGANA	TERMINI IMERESE	700	N	37,9908	13,6952	37,9907	13,7027	37,9907	13,8059
IT019082017003	TORRE BATTILAMANO	TERMINI IMERESE	1400	N	37,9759	13,8012	37,9789	13,8125	37,9772	13,8194
IT019082017004	400 MT OVEST FIUME IMERA	TERMINI IMERESE	1000	NO	37,9789	13,8125	37,9811	13,8186	37,9811	13,8186
IT019082017005	400 MT EST FIUME S. LEONARDO	TERMINI IMERESE	200	N	37,9913	13,6932	37,9908	13,6952	37,9912	13,6819
IT019082017006	600 MT OVEST FIUME S. LEONARDO	TERMINI IMERESE	200	N	37,9926	13,6794	37,9925	13,6821	37,9925	13,7466
IT019082017001	ANTISTANTE CASELLO FERROVIARIO KM 53	CAMPOFELICE R.	1000	NO	37,9947	13,8718	37,9978	13,9978	37,9964	13,8832
IT019082017002	200 MT OVEST TORRENTE ROCCELLA	CAMPOFELICE R.	800	NO	37,9978	13,8796	38,0010	13,8869	37,9994	13,8278
IT019082017003	200 MT EST FOCE FIUME IMERA	CAMPOFELICE R.	1100	NO	37,9823	13,8267	37,9832	13,8370	37,9822	13,8464
IT019082017004	ANTISTANTE CASELLO FERROVIARIO KM 49	CAMPOFELICE R.	2300	NO	37,9832	13,8370	37,9892	13,8564	37,9861	13,8668

IT019082017005	ANTISTANTE CASELLO FERROVIARIO KM 51	CAMPOFELICE R.	1800	NO	37,9892	13,8564	37,9947	13,8718	37,9931	13,8923
IT019082017006	200 MT EST TORRENTE ROCCELLA	CAMPOFELICE R.	1600	NO	38,0022	13,8911	38,0069	13,9023	38,0027	13,9121
IT019082044001	SPIAGGIA GORGIO LUNGO	LASCARI	1800	NO	38,0069	13,9023	38,0135	13,9167	38,0116	13,9209
IT019082044002	SPIAGGIA TORRE PASTINE	LASCARI	1200	NO	38,0135	13,9167	38,0180	13,9262	38,0155	13,9317
IT019082044003	SPIAGGIA SALINELLE	LASCARI	1600	NO	38,0180	13,9262	38,0240	13,9385	38,0205	13,9451
IT019082027001	200 MT OVEST CAPO PLAINA	CEFALU'	2200	NO	38,0240	13,9385	38,0315	13,9520	38,0278	13,9819
IT019082027002	BAIA MAZZAFORNO LATO OVEST	CEFALU'	1900	N	38,0333	13,9737	38,0308	13,9869	38,0297	13,9930
IT019082027003	SPIAGGETTA CLUB MEDITERRANEE'	CEFALU'	1600	N	38,0308	13,9869	38,0337	13,9968	38,0315	14,0006
IT019082027004	FINE LUNGOMARE S. LUCIA	CEFALU'	1100	N	38,0337	13,9968	38,0322	14,0038	38,0330	14,0086
IT019082027005	OVEST P.ZZA C. COLOMBO SECONDA PIAZZA	CEFALU'	1700	N	38,0322	14,0038	38,0370	14,0180	38,0332	14,0360
IT019082027006	200 MT EST TORRENTE S. OLIVA	CEFALU'	800	N	38,0353	14,0353	38,0351	14,0392	38,0354	14,0390
IT019082027007	KALURA	CEFALU'	1800	N	38,0351	14,0392	38,0271	14,0489	38,0325	14,0703
IT019082027008	PLAIA DEGLI UCCELLI	CEFALU'	2600	NE	38,0214	14,0597	38,0190	14,0816	38,0186	13,9667
IT019082027009	BAIA DEI SETTE FRATI	CEFALU'	1900	NO	38,0297	13,9592	38,0333	13,9737	38,0316	14,0186
IT019082027010	50 MT OVEST INIZIO LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO	CEFALU'	130	N	38,0370	14,0180	38,0376	14,0189	38,0375	14,1423
IT019082059001	SPIAGGIA TORRE CONCA	POLLINA	2100	N	38,0198	14,1344	38,0295	14,1450	38,0230	14,1682
IT019082059002	OVEST COSTA TURCHINA	POLLINA	1700	N	38,0224	14,1597	38,0191	14,1732	38,0189	14,1262
IT019082059003	DA ANTISTANTE CASELLO KM 77	POLLINA	3100	N	38,0146	14,1076	38,0198	14,1344	38,0169	14,1524
IT019082059004	TORRE RAISIGERBI	POLLINA	2000	N	38,0295	14,1450	38,0224	14,1597	38,0261	14,1775
IT019082059005	200 MT OVEST FOCE FIUME POLLINA	POLLINA	450	N	38,0191	14,1732	38,0203	14,1779	38,0202	14,1767
IT019082075001	CALA SIDOTI	USTICA	2000	NE	38,7069	13,1580	38,7152	13,1664	38,7082	13,1524
IT019082075002	PUNTA SPALMATORE	USTICA	700	NE	38,6973	13,1538	38,7008	13,1523	38,6997	13,1528
IT019082075003	PUNTA CAVAZZI	USTICA	1600	NE	38,6929	13,1632	38,6973	13,1538	38,6951	13,1992
IT019082075004	VILLAGGIO PESCATORI	USTICA	1800	NE	38,7070	13,1952	38,7131	13,1979	38,7080	13,1945
IT019082075005	GROTTA AZZURRA	USTICA	2000	NE	38,6963	13,1846	38,7057	13,1952	38,7038	13,1798
IT019082075006	PUNTA GORGIO SALATO	USTICA	1500	NE	38,7196	13,1760	38,7172	13,1865	38,7204	13,1911
IT019082075007	CALA DEL CAMPOSANTO	USTICA	1600	NE	38,7172	13,1865	38,7131	13,1979	38,7150	12,6242
IT019084020001	CALA CRETA	LAMPEDUSA	2800	O	35,5045	12,6258	35,5149	12,6260	35,5110	12,5966
IT019084020002	PUNTA FAVALORO	LAMPEDUSA	1900	O	35,5008	12,5931	35,4996	12,6006	35,4968	12,5815
IT019084020003	CALA GRECA	LAMPEDUSA	3000	S	35,5055	12,5766	35,5014	12,5866	35,5031	12,5541
IT019084020004	ANTISTANTE ISOLA DEI CONIGLI	LAMPEDUSA	1600	S	35,5139	12,5449	35,5126	12,5558	35,5122	12,8617
IT019084020005	CALA MANNARAZZA	LINOSA	2300	N	35,8717	12,8534	35,8750	12,8711	35,8759	12,8815
IT019084020006	250 MT SUD FARAGLIONI	LINOSA	2500	NE	35,8563	12,8826	35,8718	12,8804	35,8646	12,8525
IT019084020007	SCALO	LINOSA	1400	O	35,8556	12,8625	35,8644	12,8540	35,8635	

Allegato 7/B

ALLEGATO 7 SIRACUSA**Tratti di mare e di costa non adibiti alla balneazione per altri motivi**

N	Descrizione del tratto di mare	Comune	Lunghezza del tratto di mare (metri)	Direzione (N-S-E-O)	Coordinate geografiche WGS 84 a 4 cifre decimali			
					Inizio tratto		Fine tratto	
					Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est
1	Da 500 mt sud punto di balneazione 1001 (Agnone Baia Conchiglie - km 0,5 Sud fiume S. Leonardo) a 950 mt Nord punto di balneazione 1002 (Lido Murganzio)- Ordinanza Capitaneria di Porto	Augusta	2.400	N-S	37,3348	15,0942	37,3177	15,0995
2	Da 200 mt Sud punto di balneazione 1002 (Lido Murganzio) a 200 mt Nord foce fiume S. Calogero - Ordinanza Capitaneria di Porto	Augusta	2.700	N-S	37,3104	15,1063	37,3102	15,1311
3	Dal punto di balneazione 1014 "Castelluccio-zona prospiciente stazione" a 800 metri Nord punto 1008 (Baia dei Turchi)-Ordinanza Capitaneria di porto	Augusta	2.600	N-S	37,3058	15,1400	37,2924	15,1569
4	Da lato Nord a lato Est Porto-canale di Brucoli	Augusta	120	N-E	37,2869	15,1853	37,2860	15,1866
5	Da 200 mt Sud scarico fognario di Brucoli a Punta Tonnara - Zona portuale e scarichi fognari	Augusta	2.300	N-S	37,2853	15,1857	37,2917	15,1976
6	Dal Sbarcatore dei Turchi al punto di balneazione 1013 (200 mt Sud Faro S. Croce) - Ordinanza Capitaneria di Porto	Augusta	2.600	N-S	37,2529	15,2449	37,2427	15,2560
7	Da Cala Spezzantennola a Granatello - Zona militare	Augusta	3.166	E-O	37,2427	15,2560	37,2360	15,2393

8	Da Zona militare Granatello alla foce del fiume Marcellino - Zona portuale e scarichi fognari	Augusta	12.490	E-O-S	37,2360	15,2393	37,1410	15,1125
9	Stazione Marcellino a km 1 Sud Stazione Megara Giannalena - Zona portuale	Augusta	3.200	N-S	37,2111	15,1817	37,1864	15,1881
10	Zona A - B da foce fiume Marcellino a Stazione Marcellino - Zona portuale	Melilli	506	N-S	37,2147	15,1833	37,2111	15,1814
11	Zona C - D - Zona portuale	Melilli	1.835	N-S	37,1864	15,1881	37,1778	15,2003
12	Zona E - F - Ordinanza sindacale	Melilli	2.000	N-S	37,1258	15,2242	37,1158	15,2383
13	Da Vallone delle Nevi a faro penisola Manghisi - Zona portuale e industriale	Priolo	7.400	N-S	37,1772	15,2008	37,1575	15,2356
14	Da faro penisola Manghisi ad inizio recinzione ex Espesi - Vincolo Soprintendenza beni culturali e ambientali	Priolo	3.350	E-O	37,1575	15,2356	37,1517	15,2294
15	Da confine nord Siracusa a 200 mt W Tonnara S. Panagia- Ordinanza Capitaneria di porto	Siracusa	5.000	N-S-E	37,1158	15,2383	37,1078	15,2756
16	Da Monumento ai Caduti a vicolo IV alla Mastrarua- Ordinanza Capitaneria di Porto	Siracusa	2.300	E-O	37,0772	15,2972	37,0650	15,2947
17	Porto Grande- da fine Cala Muraglia Rossa (lato W) a Punta Castelluccio	Siracusa	8.088	S-N-W-S	37,0522	15,2964	15,2964	15,3083
18	Dal limite sud del punto di balneazione 17003 (Spiaggia Villaggio Minareto) al limite nord del punto di balneazione 17043 (mt.400 sud Punta del Gigante)-Ordinanza Capitaneria di Porto	Siracusa	3.900	N-S	37,0397	15,3062	37,0225	15,3221
19	Dal limite sud del punto di balneazione 17043 (mt.400 sud Punta del Gigante) a Scoglio dell'Elefante	Siracusa	740	N-S	37,0170	15,3298	37,0147	15,3375
20	Da 200 metri Sud punto di balneazione 17010 (Torre Ognina) a 200 metri nord punto 17011 (Km 0.7 Sud Punta Corvo-Cuba) - Zona portuale Ognina	Siracusa	2.400	E-S	36,9789	15,2608	36,9722	15,2522
21	Da 400 mt Sud punto di balneazione 2006 (Chiuse di Carlo-Camping Sabbiadoro) a 800 mt Nord punto di balneazione 2013 (Chiuse di Carlo)-Ordinanza Capitaneria di Porto	Avola	1.300	E-S	36,9351	15,1769	36,9259	15,1731

22	Località Falconara - Lido di Noto – da 200 mt Sud punto di balneazione 2002 (Balata- km 1,3 sud fiume Asinaro) a 500 mt Nord Hotel President-Ordinanza Capitaneria di Porto	Noto	1.000	E-O	36,8671	15,1337	36,8646	15,1247
23	Località Lido di Noto -tratto di costone roccioso e arenile prospiciente il complesso Hotel Elios - Ordinanza Capitaneria di Porto	Noto	150	E-O	36,8512	15,1125	36,8502	15,1119
24	Da Molo Balata a 250 mt. Sud scalo d'alaggio Campisi-Zona portuale	Pachino	550	N-S-N-O	36,7396	15,1194	36,7389	15,1167
25	Porto Fossa - da Faro Verde a Faro Rosso – Zona portuale	Pachino	150	N-S	36,7339	15,1222	36,7328	15,1217
26	Da Fanale verde molo di levante-Porto di Portopalo a ex scalo d'alaggio Patané-Zona portuale	Portopalo	1.000	S-N	36,6678	15,1269	36,6728	15,1250
27	Da Km 0,6 Sud punto di balneazione 20002 (Porto-Camping Capo Passero) a Km 0,5 Nord punto di balneazione 20008 (Km 0.3 Nord Punta Anipro)-Zona portuale	Portopalo	1.000	S-N	36,6730	15,1120	36,6667	15,1090

Allegato 8/F

ALLEGATO 8 TRAPANI

Descrizione del tratto di mare	Comune	Codice punto (NUMIND)	Lunghezza tratto di mare (metri)	Direzione (N S-E-O)	Coordinate geografiche espresse in WGS84 a 4 cifre decimali		
					coord. inizio tratto		coord. fine tratto
					Lat.	Long.	
TORRE NUBIA	PACECO	ITO19081013002	Km 2,395		37,9832	12,4944	37,9754 12,4955
CALA DI MODICA	PANTELLERIA	ITO19081014001	Km 2,982		36,8218	11,9288	36,8053 11,9265
PUNTE TRE PIETRE	PANTELLERIA	ITO19081014002	Km 2,001		36,7782	11,9540	36,7679 11,9606
SCALO S.GAETANO	PANTELLERIA	ITO19081014003	Km 2,830		36,7623	11,9731	36,7679 11,9606
CALA DI LEVANTE	PANTELLERIA	ITO19081014004	Km 4,818		36,8027	12,0446	36,7877 12,0535
CALA DI GADIR	PANTELLERIA	ITO19081014005	Km 2,346		36,8175	12,0225	36,8091 12,0325
PORTICELLO DI CAMPOBELLO	PANTELLERIA	ITO19081014006	Km 2,430		36,8318	11,9770	36,8226 11,9895
BUE MARINO - A SINISTRA FUORI LA GROTTA	PANTELLERIA	ITO19081014007	Km 2,026		36,8370	11,9665	36,8385 11,9513
PUNTA S.LEONARDO	PANTELLERIA	ITO19081014008	Km 1,926		36,8313	11,9416	36,8385 11,9513
SPIAGGETTA VILLAGGIO CALAMPISO	SAN VITO	ITO19081020001	Km 3,274		38,1443	12,7842	38,1253 12,7891
800 MT AD EST HOTEL CAPO SAN VITO	SAN VITO	ITO19081020002	Km 2,363		38,1758	12,7392	38,1791 12,7637
SPIAGGIA SAN VITO - HOTEL CAPO SAN VITO	SAN VITO	ITO19081020003	Km 0,577		38,1786	12,7340	38,1758 12,7392
VILLAGGIO TURISTICO-ZONA ISOLOTTO-MAKARI	SAN VITO	ITO19081020004	Km 3,459		38,1527	12,7293	38,1358 12,7333
SPIAGGIA CASTELLUZZO - SENO DELL'ARENA	SAN VITO	ITO19081020005	Km 2,080		38,1314	12,7266	38,1211 12,7227
TONNARA DEL SECCO	SAN VITO	ITO19081020006	Km 3,752		38,1589	12,7672	38,1791 12,7637
CALA CALAZZA -PROSPICIENTE POSTEGGIO	SAN VITO	ITO19081020007	Km 1,974		38,1112	12,7117	38,1211 12,7227
LUNGOMARE DANTE ALIGHIERI - V.G.ERRANTE	TRAPANI	ITO19081021001	Km 2,760		38,0197	12,5146	38,0341 12,5330
PROSPICIENTE OSPIZIO MARINO	TRAPANI	ITO19081021002	Km 1,784		38,0097	12,5071	37,9948 12,5068
150 MT SUD TORRE MARAUSA - S.FRANCESCO	TRAPANI	ITO19081021003	Km 1,535		37,9510	12,4917	37,9407 12,4854
SPIAGGIA MARAUSA - VECCHIO MULINO	TRAPANI	ITO19081021004	Km 1,893		37,9406	12,4857	37,9280 12,4751
CORTIGLIOLO - LIDO VALDERICE	VALDERICE	ITO19081022001	Km 2,265		38,0745	12,6364	38,0688 12,6189
150 MT A EST - TONNARA DI BONAGIA	VALDERICE	ITO19081022002	Km 2,164		38,0665	12,5910	38,0648 12,6009
TORRE SCIBILIANA 200 MT S CAN. BONIFICA	PETROSINO	ITO19081024001	Km 3,101		37,7339	12,4720	37,7201 12,4667
CONTRADA BISCIONE PROSPICIENTE N.C.108	PETROSINO	ITO19081024002	Km 2,331		37,6972	12,4793	37,7085 12,4742

PUNTA FOSSANOVE C/DA PAMPALONE	PETROSINO	ITO19081024003	Km 2,157				37,7185	12,4670	37,7085	12,4742
LE TORRAZZE PRSP. NOTAIO LA FRANCESCA	PETROSINO	ITO19081024004	Km 2,017				37,6914	12,4849	37,6831	12,4940
C/DA MARGI SPANO' 500 MT SU IMPIANTO ITT	PETROSINO	ITO19081024005	Km 1,900				37,6733	12,5070	37,6831	12,4940
PONTE FERROVIARIO - TORRENTE KALATUBO	ALCAMO	ITO19081001001	Km 1,227				38,0358	12,9642	38,0400	12,9770
PASSAGGIO A LIVELLO - CANALOTTO	ALCAMO	ITO19081001002	Km 1,248				38,0322	12,9509	38,0358	12,9642
KM 64,978 - CASELLO FERROVIARIO	ALCAMO	ITO19081001003	Km 1,156				38,0315	12,9477	38,0289	12,9350
PASSAGGIO A LIVELLO-DAVANTI PETROLGAS	ALCAMO	ITO19081001004	Km 2,290				38,0289	12,9350	38,0248	12,9048
GRANITOLA (LATO EST) - BAR CALECA	CAMPOBELLO	ITO19081004001	Km 1,37				37,5777	12,6491	37,5725	12,6576
GRANITOLA (LATO OVEST) - FARO	CAMPOBELLO	ITO19081004002	Km 2,049				37,5663	12,6641	37,5725	12,6576
3 FONTANE (LATO EST) - KARTIBUBBO	CAMPOBELLO	ITO19081004003	Km 1,522				37,5601	12,6766	37,5663	12,6641
3 FONTANE (LATO EST) - BAR NETTUNO	CAMPOBELLO	ITO19081004004	Km 2,037				37,5665	12,7133	37,5719	12,7349
2000 MT. EST PUNTO 046	CAMPOBELLO	ITO19081004005	Km 2,012				37,5772	12,7565	37,5719	12,7349
C/DA LA LEPA (PROSP. VILLA ATHENA)	CAMPOBELLO	ITO19081004006	Km 1,534				37,5601	12,6766	37,5629	12,6919
C/DA POZZITELLO ANTIST. VIA CILE	CAMPOBELLO	ITO19081004007	Km 0,832				37,6546	12,7042	37,5663	12,7133
MT 200 A OVEST FIUME S.BARTOLOMEO N.53	CAMPOBELLO	ITO19081005001	Km 0,490				38,0248	12,9048	38,0245	12,8993
SPIAGGIA PROSPICIENTE ""LAMPARA ""	CAMPOBELLO	ITO19081005002	Km 1,511				38,0292	12,8850	38,0245	12,8993
BAIA GUIDA LOCA - RISTORANTE PIRO PIRO	CAMPOBELLO	ITO19081005003	Km 2,052				38,0625	12,8393	38,0566	12,8497
BAIA SCOPELLO - SCOGLI FARAGLIONI	CAMPOBELLO	ITO19081005004	Km 2,020				38,0671	12,8264	38,0753	12,8200
CALA MAZZO DI SCIACCA-CASTELL.DEL GOLFO	CAMPOBELLO	ITO19081005006	Km 2,358				38,0753	12,8200	38,0864	12,8079
VIA 113 DI TRISCINA	CASTELVETRANO	ITO19081006001	Km 1,163				37,5804	12,7774	37,5810	12,7905
LIDO CANNARA DI TRISCINA	CASTELVETRANO	ITO19081006002	Km 2,167				37,5810	12,7905	37,5819	12,8138
LIDO VERDE DI SELINUNTE	CASTELVETRANO	ITO19081006003	Km 1,036				37,5822	12,8276	37,5815	12,8387
LIDO PINETA DI SELINUNTE	CASTELVETRANO	ITO19081006004	Km 0,899				37,5823	12,8513	37,5826	12,8613
TORRE TONNARA COFANO	CUSTOMACI	ITO19081007001	Km 2,015				38,1147	12,6722	38,1068	12,6867
CALA BUGUTO-PROSPICIENTE N.C 46-CORNINO	CUSTOMACI	ITO19081007002	Km 1,382				38,0984	12,6599	38,0899	12,6573
CORNINO PORTICCIUOLO - LA CHIESETTA	CUSTOMACI	ITO19081007003	Km 1,621				38,0838	12,6473	38,0899	12,6573
CALA PROSPICIENTE IL CAMPEGGIO	CUSTOMACI	ITO19081007004	Km 1,779				38,1065	12,7033	38,1068	12,6867
KM 9 STRADA TRAPANI - BONAGIA	ERICE	ITO19081008001	Km 3,586				38,0688	12,5821	38,0613	12,5587
HOTEL TIRRENO - PIZZOLUNGO	ERICE	ITO19081008002	Km 2,256				38,0499	12,5526	38,0613	12,5587
PROSPICIENTE HOTEL BAIA DEI MULINI - EX PARK HOTEL	ERICE	ITO19081008003	Km 1,606				38,0448	12,5461	38,0365	12,5359
LIDO G.GIULIANO ERICE	ERICE	ITO19081008004	Km 2,459				38,0341	12,5330	38,0375	12,5359
SCALO S.GIUSEPPE	FAVIGNANA	ITO19081009001	Km 1,405				37,9370	12,3458	37,9352	12,3331
CALA ROSSA FAVIGNANA	FAVIGNANA	ITO19081009002	Km 2,461				37,9298	12,3511	37,9236	12,3674

PUNTA BURRONE	FAVIGNANA	ITO19081009004	Km 2,188			37,9159	12,3410	37,9195	12,3311
CALA MONACI	FAVIGNANA	ITO19081009005	Km 1,818			37,9191	12,3236	37,9195	12,3311
CALA CORTICELLO	FAVIGNANA	ITO19081009006	Km 3,542			37,9183	12,3216	37,9193	12,3074
MARE FARAGI	FAVIGNANA	ITO19081009008	Km 2,979			37,9386	12,3157	37,9320	12,3262
LEVANZO IL FARAGLIONE	FAVIGNANA	ITO19081009010	Km 1,057			37,9946	12,3232	37,9857	12,3333
MARETIMO - CALA MARINO	FAVIGNANA	ITO19081009012	Km 4,378			37,9658	12,0745	37,9471	12,0889
MARETIMO - SCALO VECCHIO	FAVIGNANA	ITO19081009013	Km 2,289			37,9748	12,0676	37,9658	12,0745
APPRODO ULISSE (PROSP. VILLAGGIO)	FAVIGNANA	ITO19081009014	Km 2,192			37,9351	12,2770	37,9257	12,2783
PUNTA FARAGLIONE (500 MT. OVEST)	FAVIGNANA	ITO19081009015	Km 2,137			37,9517	12,3091	37,9489	12,3004
CALA MINNOLA (ISOLA LEVANZO)	FAVIGNANA	ITO19081009016	Km 3,011			37,9971	12,3489	37,9864	12,3422
CALA ROTONDA FAVIGNANA	FAVIGNANA	ITO19081009017	Km 5,981			37,9172	12,2918	37,9257	12,2783
FAVIGNANA CALA AZZURRA	FAVIGNANA	ITO19081009018	Km 2,430			37,9074	12,3669	37,9081	12,3504
SPIAGGIA S.TEODORO - 150 MT DALLA TORRE	MARSALA	ITO19081011001	Km 1,617			37,9134	12,4650	37,9052	12,4603
SPIAGGIA SPAGNOLA	MARSALA	ITO19081011002	Km 13,978			37,8328	12,4683	37,8260	12,4687
LEGA NAVALE	MARSALA	ITO19081011003	Km 1,714			37,8191	12,4630	37,8136	12,4575
IDROSCALO STAGNONE A.M.	MARSALA	ITO19081011004	Km 1,919			37,8136	12,4575	37,8126	12,4449
CAPO BOEO ANTISTANTE CIRCOLO CANOTTIERI	MARSALA	ITO19081011005	Km 5,025			37,8126	12,4449	37,8029	12,4256
CONTRADA BERBARO - LIDO MEDITERRANEO	MARSALA	ITO19081011006	Km 2,474			37,7675	12,4569	37,7486	12,4685
CONTRADA BERBARO - LIDO SIGNORINO	MARSALA	ITO19081011007	Km 1,732			37,7486	12,4685	37,7339	12,4719
VIALE MARRONE - TRIGLIA CORLEO	MAZARA	ITO19081012001	Km 2,395			37,6593	12,5293	37,6632	12,5526
CHIOSCO DELLO SPORT - TONNARELLA	MAZARA	ITO19081012002	Km 2,730			37,6537	12,5765	37,6632	12,5526
EX RISTORANTE LA ROTONDA SAN VITO	MAZARA	ITO19081012003	Km 0,821			37,6413	12,6066	37,6364	12,6129
VIA TERAMO - SCOGLIERA	MAZARA	ITO19081012004	Km 1,682			37,6193	12,6186	37,6079	12,6252
VIA OBERDAN - SCOGLIERA	MAZARA	ITO19081012005	Km 2,259			37,6078	12,6251	37,5934	12,6370
C/DA LE SCIARE (PROSP. VIA ORSA MINORE)	MAZARA	ITO19081012006	Km 2,092			37,6319	12,6144	37,6193	12,6187
LUNG/MARE G.MAZZINI ANT.VILLA JOLANDA	MAZARA	ITO19081012007	Km 0,46			37,6502	12,5891	37,6486	12,5938

(2019.21.1579)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Revoca parziale del finanziamento e rideterminazione finanziaria di un intervento nel comune di Roccella Valdemone, in attuazione della linea d'intervento 2.3.1.01 del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.01 del PO FESR 2007-2013, per il comune di Roccella Valdemone, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 361 del 6 giugno 2011 dal titolo "Lavori di consolidamento del costone roccioso denominato 'Rocca Grande' - Lotto di completamento", codice CUP B32J11000290000, codice Caronte SI_1_5121, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 1091 del 21 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. n. 130, del 28 marzo 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfocilia.it e www.regione.sicilia.it, di revoca parziale del finanziamento e rideterminazione finanziaria dell'operazione.

(2019.19.1352)135

Rideterminazione di un finanziamento concesso al comune di Custonaci a valere sulla linea di intervento 2.3.1.B.b del PO FESR 2007/2013.

Con decreto n. 155 del 18 marzo 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 139, il 18 aprile 2019, si è proceduto alla rideterminazione del finanziamento attribuito al comune di Custonaci (TP), a valere sulla linea di intervento 2.3.1.B.b già 2.3.1.4 del PO FESR Sicilia 2007/2013 denominato "Lavori per la riqualificazione ambientale dei terreni di proprietà del comune in località Portella del Cerriolo".

(2019.19.1432)135

Voltura delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciata alla Mangimi Grasso Mario & C. s.a.s. a favore della Mangimi Leone S.p.A., con sede legale nel comune di Aci Sant'Antonio.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 254 dell'11 aprile 2019, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., alla soc. "Mangimi Leone S.p.A." (società subentrante), con sede legale in via Penninazzo n. 56 nel comune di Aci Sant'Antonio, la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D.G. n. 334 del 5 maggio 2014, rilasciata da questo Assessorato, ai sensi degli artt. 269 e 281 del D.Lgs. n. 152/2006, alla "Mangimi Grasso Mario & C. s.a.s." (società titolare), con sede legale e stabilimento in via Passopomo, n. 112 nel comune di Santa Venerina (CT), per l'attività di produzione di mangimi per la zootecnia.

(2019.19.1414)119

Voltura ed autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione e commercio di cavi per energia a bassa tensione alla ditta Cavicondor S.p.A., con sede legale nel comune di Belpasso.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 255 dell'11 aprile 2019, è stata concessa la voltura del D.D.G. n. 150 del 23 marzo 2010 e il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Cavicondor S.p.A., società subentrante, con sede legale e stabilimento in c.da Barriera, bivio Nasserò, frazione Piano Tavola, nel comune di Belpasso (CT), per l'attività di produzione e commercio di cavi per energia a bassa tensione.

(2019.19.1420)119

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Realmonte - adozione del piano regolatore generale, prescrizioni esecutive e regolamento edilizio.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 164/Gab del 18 aprile 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di mesi tre l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 18/Gab del 21 gennaio,

con il quale l'arch. Donatello Messina, dirigente in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Realmonte (AG), in sostituzione del consiglio comunale, previa verifica degli atti, per l'adozione del piano regolatore generale con annesse prescrizioni esecutive e regolamento edilizio.

(2019.19.1389)114

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Erice per provvedere agli adempimenti consiliari relativi all'adozione di una variante generale al piano regolatore.

Con decreto n. 166/Gab del 23 aprile 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Mario Megna, in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo proroga fino a dodici mesi, presso il comune di Erice, in sostituzione del consiglio comunale, previa verifica degli atti per deliberare in ordine all'"Adozione della variante generale al piano regolatore alla luce delle linee guida del P.T.P.R.", del P.T.P. Ambito 1, di tutti gli strumenti sovracomunali e programmi complessi e di iniziativa comunitaria.

(2019.19.1351)114

Procedura di valutazione di impatto ambientale per un progetto proposto dalla società Solgesta s.r.l. relativo alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto ad energia rinnovabile nel comune di Calatafimi Segesta.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 172/Gab del 29 aprile 2019, ha ritenuto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., di assoggettare alle procedure di V.I.A. di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto proposto dalla soc. Solgesta s.r.l. per la realizzazione "di un nuovo impianto ad energia rinnovabile di produzione integrata di biometano con capacità produttiva di 600 Sm3/h ed energia elettrica in assetto cogenerativo "CAR" da biomasse come previsto dal D.M. 5 dicembre 2013, nonché la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso da realizzare nel comune di Calatafimi Segesta (TP) in c.da Gallitello.

(2019.19.1367)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante urbanistica nel comune di Vittoria.

Con decreto n. 173/Gab del 29 aprile 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 122 del 3 aprile 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha espresso parere ai sensi dell'art. 12 di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23 - RG 12-25 comune di Vittoria - Variante urbanistica dei terreni siti in c.da Serra Roveto, foglio 85, part.lla 98 - 99 - 340 - 352 - 601 - 602 e foglio 86 part.lla 38 - 547 - 579 - 1848 - 1849 - 1856 - 1850 - 1852 - 2282 - 2053 - 2327 - 2328 - 2329 - 2330, da zona "E" e "D1.1." a z.to denominata "Scuola artistica di scultura e museo d'arte" con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni contenute nel medesimo parere.

(2019.19.1436)119

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Aragona - formazione del piano regolatore generale.

Con decreto n. 176/Gab del 29 aprile 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, è stato prorogato di ulteriori mesi tre l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 262/Gab del 26 luglio 2018, già prorogato con DD.AA. n. 475 del 31 ottobre 2018 e n. 29 del 6 febbraio 2019, al geom. Antonino Birriola, funzionario direttivo in servizio presso questo Assessorato, nominato commissario ad acta per la durata di tre mesi presso il comune di Aragona (AG), con il compito di provvedere, in via sostitutiva previa verifica degli atti, agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G.

(2019.19.1391)114

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica della variante ad un programma costruttivo del comune di Gravina di Catania.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, con decreto n. 177/Gab del 29 aprile 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 126 del 3 aprile 2019, reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la "Variante al programma costruttivo per la realizzazione di n. 28 alloggi in contrada Milanese - Ditta ALSE s.r.l." del comune di Gravina di Catania sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., secondo quanto prescritto nel citato parere n. 126/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2019.19.1416)119**Esito positivo, con prescrizioni, della valutazione di incidenza di un progetto relativo alla realizzazione di interventi nel comune di Acireale.**

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 190 del 7 maggio 2019, è stata dichiarata conclusa con esito positivo, con prescrizioni, la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. e dell'art. 2 del D.A. Ambiente 30 marzo 2007 e s.m.i., relativa al progetto degli "interventi di consolidamento del costone interessato dal movimento franoso nel comune di Acireale. Cod. intervento 340 C_02", presentato dal comune di Acireale (CT) e la cui attuazione è in carico al Dipartimento regionale della protezione civile - Servizio interventi di difesa del territorio.

Il decreto è pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente (portale SI-VVI) e nel sito istituzionale del Dipartimento dell'ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

(2019.19.1409)119

STATUTI

**STATUTO DEL COMUNE DI FERLA
(Libero Consorzio comunale di Siracusa)****Integrazione**

Lo statuto del comune di Ferla è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 43 dell'11 settembre 1993. Successive modifiche sono state pubblicate nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 64 del 24 dicembre 1994, n. 27 del 25 maggio 1996 e n. 3 del 17 gennaio 2003.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 27 marzo 2019 è stata approvata la seguente integrazione:

All'Art. 25 si inserisce il comma 4. "Il sindaco può altresì conferire e revocare deleghe ai consiglieri comunali per specifiche attività o servizi. L'esercizio di tale delega non può comportare l'adozione da parte del consigliere delegato di atti a rilevanza esterna né compiti di amministrazione attiva. Al consigliere delegato non spettano ulteriori indennità o rimborsi comunque denominati".

(2019.19.1398)014

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 16 maggio 2019, n.11.

Legge 11 agosto 2017, n. 16 "Legge di stabilità regionale. Stralcio 1°" - Norme per gli Enti pubblici regionali.

AGLI ENTI E GLI ORGANISMI PUBBLICI REGIONALI
AI DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI EQUIPARATI
e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
UFFICIO DI GABINETTO
ALL'ASSESSORE REGIONALE PER L'ECONOMIA
UFFICIO DI GABINETTO
AGLI ASSESSORI REGIONALI
UFFICIO DI GABINETTO
AI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI
DEGLI ENTI PUBBLICI REGIONALI

Il comma 3 dell'art. 6 della legge regionale n. 16/2017, che si applica agli Enti in forma pubblica ed agli Organismi regionali sottoposti a controllo o a vigilanza della Regione e a tutti gli Enti, anche non vigilati, che ricevono contributi regionali, testualmente recita:

"3. Gli organi di amministrazione degli enti, istituti, aziende, agenzie, consorzi ed organismi regionali comunque denominati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione o che ricevono comunque contributi regionali, fatti salvi gli enti finanziati con il fondo sanitario regionale, che non adottano il rendiconto generale o il bilancio d'esercizio entro il 31 maggio dell'anno successivo decadono e l'Amministrazione regionale che esercita la vigilanza amministrativa nomina immediatamente uno o più commissari per la gestione dell'ente, per l'immediata adozione del documento contabile e per la ricostituzione dell'organo di amministrazione decaduto."

Il comma 2 dell'art. 7 della legge regionale n. 8/2018

dispone che la sanzione di cui al comma 3 dell'art. 6 della legge regionale n. 16/2017, così come modificato dal comma 1 dello stesso art. 7, sia applicata a decorrere dall'1 gennaio 2019 e sposta il termine ultimo per l'approvazione dei documenti contabili al 30 giugno al fine dell'applicazione della sanzione della decadenza degli organi.

Rimangono comunque impregiudicate le misure sanzionatorie ordinarie (la sospensione dell'erogazione della seconda semestralità del contributo regionale, ai sensi dell'art. 32 della legge regionale n. 6/1997) e, nel caso di gravi violazioni, l'emergere di profili di responsabilità amministrative e contabili. Sono fatte salve eventuali norme di legge speciali di settore che prevedano possibilità di derogare per casi eccezionali al termine previsto per deliberare il bilancio consuntivo.

Con la presente si richiamano le circolari n. 14/2017 e n. 12/2018 e si invitano i Dipartimenti regionali alla diffusione della presente presso gli enti ed organismi da essi dipendenti e all'applicazione di quanto previsto dalla legge.

I revisori dei conti vigileranno per la corretta applicazione degli obblighi di legge.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserita nel sito internet del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, nella sezione dedicata alle circolari http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro/PIR_Circolari1/PI.

Il ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione: BOLOGNA

(2019.20.1519)017

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione